ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 90
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-998 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
15-16 Aprile 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-022, 80-950, 50-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 360 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700 la linea - Public. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2[illegible]): ITALIA: anno L. [illegible], sem. L. 2000, trim. L. 1050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Gli Stati Uniti in ansia per il nuovo tumore di Dulles

Data la gravità del bollettino medico, ben pochi sperano ancora che il capo della politica estera americana possa tornare alla direzione del Dipartimento di Stato Eisenhower darebbe tra qualche giorno alla nazione l'annuncio delle dimissioni di Dulles e della nomina a ministro dell'attuale sottosegretario Christian Herter che capeggerà la delegazione degli Stati Uniti alle conferenze di Parigi e Ginevra

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Il drammatico annuncio di un nuovo aggravamento delle condizioni del segretario di Stato, Foster Dulles, ha suscitato una profonda emozione in tutti gli ambienti ed ha accentuato il pessimismo che da qualche giorno domina nei circoli dirigenti americani riguardo alla possibilità, da parte di Dulles, di riprendere la direzione della politica estera degli Stati Uniti, tanto che da tanti molto autorevoli si prevede che entro pochi giorni il presidente Eisenhower darà personalmente alla nazione l'annuncio delle dimissioni del capo del Dipartimento degli Esteri, per motivi di salute, e quello della nomina di Christian Herter a segretario di Stato.

Gli esami radiologici a cui il paziente è stato sottoposto ieri, dopo il suo improvviso ritorno al «Walter Reed Hospital» di Washington, avrebbero aver confermato la formazione di un tumore maligno nelle vertebre cervicali inferiori. Solo l'esame istologico potrà consentire una diagnosi definitiva, ma per intanto i medici hanno preferito iniziare subito un trattamento radioterapeutico [illegible] *nella parte inferiore del collo, anche per attenuare i dolori che tormentano Foster Dulles.*

Il bollettino diramato iersera dal Dipartimento di Stato usa la forma dubitativa parlando del trattamento radioattivo cui viene sottoposto Dulles dagli specialisti dello ospedale militare: dice, cioè, che il ministro, recentemente operato due volte per un cancro addominale, e poi sottoposto a radiazioni, viene attualmente irradiato anche alla parte bassa del collo, perchè «vi è la possibilità» che abbia un tumore maligno alle vertebre cervicali inferiori. Da vari giorni egli avverte un crescente senso di fastidio nella regione, e l'esame radiologico ha suggerito appunto la tremenda possibilità del tumore. Immutate restano le condizioni addominali, a non si prevedono per ora ulteriori radiazioni.

La formula dubitativa non deve creare illusioni, hanno ripetuto stamane gli specialisti di medicina interna: con ogni probabilità il tumore alle vertebre cervicali esiste, ed è un'escrescenza metastatica del cancro addominale. Simili tumori, purtroppo, di solito resistono al trattamento radioattivo, e inoltre, secondo uno dei medici curanti, sarebbe ormai evidente che il cancro si è distribuito lungo il sistema ghiandolare.

La prognosi, in questi casi, non può essere favorevole. Il fatto che il direttore del «Walter Reed» maggior generale Leonard Heaton — l'uomo che ha diretto le operazioni chirurgiche cui furono sottoposti Eisenhower e Dulles — abbia concordato con i suoi collaboratori nella diagnosi e nella terapia, prima di partire per San Francisco dove prende parte a una conferenza della «American Surgical Association», rafforza l'opinione generale che le condizioni di Dulles siano oltremodo preoccupanti.

Poco prima del drammatico annuncio dell'aggravamento delle condizioni di Dulles, era stato comunicato che in delegazione americana a Parigi (dove, il 29 aprile, si incontreranno i ministri degli Esteri occidentali per un ultimo esame della situazione prima di Ginevra) sarà guidata dal sottosegretario Christian Herter. Herter ricopre da due anni la carica, è sempre stato in contatto con Dulles, ne conosce a fondo il pensiero e spesso lo ha sostituito al Dipartimento durante i viaggi del ministro all'estero. Ha recentemente rappresentato gli Stati Uniti in occasione dei colloqui di Washington con i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale e della successiva sessione primaverile del Consiglio dei ministri degli Esteri della Nato.

Un articolo di fondo dell'indipendente ed influente Washington Post afferma oggi: «Lo stesso signor Dulles deve rendersi conto, ormai, che la sua sostituzione è inevitabile, e che deve avvenire presto, in modo che il suo successore possa adeguarsi al peso delle sue responsabilità».

L'opinione degli esperti è che Dulles (il cui coraggio e la cui abnegazione sono riconosciuti e ammirati da tutti, anche dagli avversari della sua politica) si rende ben conto del suo stato. Ieri ha conferito per quarantacinque minuti con Christian Herter, passando in rassegna con lui la situazione, e in modo particolare i colloqui di Ginevra per la sospensione degli esperimenti nucleari e l'attuale stato delle questioni di Berlino e della Germania. Può anche darsi che sia stato questo il preludio a un definitivo trapasso dei poteri.

S. Hensley

Il volto sofferente di Dulles nelle ultime foto dopo il suo ritorno a Washington (Rad.)

La vivace discussione al Senato sui razzi e sulla politica estera

Scambio di aspre invettive tra missini e comunisti - Un'interpellanza polemica di don Sturzo nei confronti dell'E. n. i. - L'on. Campilli alla presidenza del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro? - I "milazziani„ e il decreto del Sant'Uffizio

Roma, mercoledì sera.

Il dibattito sulla politica estera si è ormai trasferito da Montecitorio a Palazzo Madama, ma appare svuotato di quel mordente che i comunisti vorrebbero continuare a dargli. Se ne sono accorti anche i socialisti, i quali hanno deciso di non trasformare in mozione l'interpellanza presentata da Vecchietti alla Camera. E Nenni avrebbe voluto che anche Lussu ritirasse la sua mozione, ora di discussione al Senato, proprio allo scopo di evitare che sulla politica estera si abbia una più ampia maggioranza a favore del governo. Infatti, socialisti e comunisti sono isolati sia a Montecitorio che a Palazzo Madama, in quanto tutti gli altri partiti, sia pure con una diversa impostazione, sono per il mantenimento di quella solidarietà occidentale che sempre i governi democratici che si sono susseguiti in Italia dal dopoguerra hanno perseguito. Lo stesso ministro Pella, nella sua replica, non ha indugiato a polemizzare con i comunisti, ma ha insistito sulla necessità del mantenimento delle nostre posizioni in politica estera. «Quando Mosca vanta — ha detto in sostanza Pella — la sua superiorità atomica, con quale serietà si può sostenere che l'Italia non deve contribuire alla difesa comune contro una simile minaccia?». Di questo avviso sono, presso a poco, anche i socialdemocratici e i repubblicani, come è risultato negli interventi fatti alla Commissione degli Esteri rispettivamente da Saragat e da Pacciardi.

Il ministro degli Esteri nel suo intervento, col quale è stato chiuso il dibattito di politica estera, ha precisato anche il punto di vista della Gran Bretagna sulla Germania, punto di vista che finora era stato oggetto di varie interpretazioni senza che se ne avessero notizie precise. Il governo di Londra si propone — secondo le informazioni date da Pella — non la creazione di una neutralizzata, ma di zone di controllo per escludere ogni possibilità di attacchi di sorpresa e per rendere quindi possibile, con la distensione, l'avviamento a un regime universale di sicurezza. Al riguardo, l'on. Saragat aveva detto, da parte sua, rispondendo indirettamente ai comunisti, che il successo dei prossimi incontri dipende non dall'alleggerimento degli armamenti, ma dall'equilibrio delle forze a garanzia della pace.

Inquadrate in queste posizioni, il tema della politica estera è ora in primo piano a Palazzo Madama, con la discussione pubblica che ieri ha avuto momenti piuttosto incandescenti per le invettive che si sono rivolte le due estreme: missini da una parte, comunisti dall'altra. Il tumulto era stato provocato da una dichiarazione del missino Ferretti, il quale, sostanzialmente, aveva detto che sì, che l'on. Pella aveva fatto bene a dichiarare, a New York, di preferire la distruzione atomica al pericolo di una dominazione comunista. Subito correvano parole grosse: «Te la faremo pagare noi», si gridava da una parte. E dall'altra: «E' finito per sempre il tempo delle vendette».

Altra polemiche, di altro genere, si annunciano in Parlamento. Il senatore Sturzo ha presentato una nuova violenta interrogazione contro l'E.n.i. e in particolare per conoscere chi sovvenziona un giornale milanese che, secondo appunto quel che scrivono Sturzo, sarebbe emanazione diretta del presidente dell'E.n.i., che nasconde la proprietà del giornale dietro società di comodo.

Don Sturzo chiede risposta scritta sull'argomento e perciò non vi sarà dibattito pubblico in Parlamento; il che, però, non vuol dire che la risposta non sia molto attesa, tanto più che a rispondere dovrà essere il ministro Fornari Aggradi che di recente ha smanato due circolari interpretate come un qualche freno all'attività dell'ente di Stato. Si parla anche dell'eventuale sostituzione dell'ing. Mattei al grande complesso petrolifero. I nomi che sono corsi in proposito sono quelli dell'ex-ministro dell'Industria e del Tesoro, Gava, e dell'attuale sottosegretario agli Esteri, Carmine De Martino: due esponenti democristiani che guardano piuttosto all'ala destra della dc che alla loro sinistra.

Da parte sua smentisce il giornale [illegible] anche un'altra candidatura: quella del dott. Nino Costa che è [illegible] a Bonomi alla presidenza della Federconsorzi. Ma si capisce che si tratta di [illegible] che vanno riferiti per dabbio di cronaca.

Una nomina che sembra invece confermata è quella di Campilli alla presidenza del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, posto che è tenuto attualmente da Mauccio Ruini.

La polemiche interne al decreto del Santo Uffizio che condanna i «cristiano sociali» e tutti coloro che fiancheggiano i comunisti, non [illegible] a placarsi. I socialcomunisti vogliono trascinare nella condanna anche i liberali, ma si sa che questi non hanno aggredito Milazzo e la sua maggioranza: se mai, come è stato giustamente osservato, il decreto del Santo Uffizio riguarda monarchici e missini che con i socialcomunisti costituiscono la «bride maggioranza» dell'on. Milazzo.

Pellecchia

I fidanzati di Bruxelles

Paola Ruffo di Calabria con la madre principessa Luisa e il fidanzato, principe Alberto di Liegi, nel parco del castello di Laeken. Seguendo una simpatica tradizione, la famiglia reale belga ha consumato ieri i pasti in una capannina che sorge nel punto più ombroso del parco. I reali hanno preparato essi stessi le vivande. I fidanzati hanno partecipato con entusiasmo al trasporto degli alimenti e all'allestimento della tavola (Publifoto)

Milazzo a Roma

Dichiarazioni del Presidente siciliano sull'atteggiamento dei cristiano-sociali e sul decreto del Santo Uffizio

Roma, mercoledì sera.

Il presidente della Regione siciliana è giunto a Roma. Ai giornalisti, l'on. Milazzo ha dichiarato di essere venuto nella capitale per seguire lo svolgimento di alcune questioni inerenti l'Isola.

Richiesto del suo pensiero e di quello dell'Unione cristiano-sociale di cui è il capo sul decreto del Sant'Uffizio, l'on. Milazzo ha così risposto:

«Su questo argomento preferirei non rispondere. Posso tuttavia dire che vi saranno delle comunicazioni ufficiali, da parte del movimento cristiano-sociale probabilmente domenica prossima, in occasione della costituente del movimento stesso. Tali comunicazioni metteranno in evidenza quale è stato l'atteggiamento mio e dei miei amici, ieri, quale è quello di oggi e quale sarà quello di domani. Il nostro atteggiamento, infatti, è assolutamente e nettamente anti-comunista.

«Io non trovo nulla a ridire sul pronunciamento del Santo Uffizio, in quanto effettivamente ai vescovi è concesso il diritto dell'insegnamento.

«I Vescovi — ha proseguito il presidente della Regione siciliana — sono fatti per le cattedre ed è giusto che da parte loro vi siano dei pronunciamenti per insegnare e correggere gli eventuali errori che si possono profilare nei credenti. Giungere, però, partendo da questa premessa, alla conclusione che il decreto del Santo Uffizio è fatto proprio ed esclusivamente per il movimento cristiano - sociale, mi pare assolutamente da escludere. Non si può certamente dire che io sono fra coloro che hanno agevolato i comunisti, né io mi sento di esserlo. E' soltanto un'accusa interessata che mi viene mossa e che io non accetto. Non quello che mi vogliono far diventare. Il movimento cristiano-sociale preciserà tutto questo domenica prossima».

Don Sturzo ha fatto sapere di non potere ricevere Milazzo fin quando questi non abbia fatto atto di sottomissione alla Chiesa. E stato perciò domandato al Presidente della Regione siciliana se avesse chiesto al senatore di ricevere. «Non è assolutamente vero che io abbia chiesto di essere ricevuto da don Sturzo — ha risposto — e che don Sturzo abbia rifiutato di ricevermi. Sono tutte bugie».

Il prossimo arrivo a ROMA della principessa

Quale è il segreto del viaggio di Margaret?

Una serie di ipotesi sul soggiorno italiano con la regina madre - Si parla di principi romani, di conversione al cattolicesimo, di rinuncia alla vita mondana e infine (cosa più probabile) di un incontro, durante il viaggio, con il colonnello Townsend che risiede tuttora in un albergo parigino

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Da qualche tempo Buckingham Palace ed il Foreign Office si sforzavano di mantenere il segreto: sarà sempre troppo presto — si pensava negli ambienti ufficiali — per rendere nota questa notizia che rischia di provocare ripercussioni nell'opinione pubblica.

Tuttavia un giornale inglese ha svelato il mistero. Esso ha annunziato, sotto un titolo enorme, il prossimo viaggio di Margaret a Roma. Dal canto loro gli ambienti di Corte, sia pure a malincuore, non hanno potuto far altro che confermare la cosa.

Si sapeva a Londra che la regina madre, la quale non conosce l'Italia, aveva deciso di effettuare un breve soggiorno nella Città Eterna. Si sapeva anche che nel corso della sua visita romana essa avrebbe stata ricevuta in udienza dal Papa. Lo stesso ministero degli Esteri però manifestò molta sorpresa quando Buckingham Palace fece sapere che Margaret avrebbe accompagnato sua madre. Questa sorpresa si mescolò all'umore e da divario partì al coro di lamentele per la principessa, facendole rilevare gli inconvenienti del suo progetto. Tutto è stato inutile: Margaret partirà il venti aprile in aereo per Roma e si recherà anch'essa in Vaticano.

La notizia ha suscitato profondo sconcerto in Inghilterra e sarebbe insulto dire che è stata accolta dovunque in modo favorevole. In realtà gli inglesi non sono molto soddisfatti di questo viaggio principesco che il stupisce ed anche li inquieta. Essi si chiedono in affetti da esso può essere motivato. Anche a Buckingham Palace si stavano sforzando di penetrare le vere ragioni del viaggio, e persino le persone più prossime a Elisabetta si dimostrano rancorosi delli a quello che viene definito una nuova «stravaganza» di Margaret.

Questo rancore, percepibili in tutti gli ambienti, si spiegano abbastanza facilmente sul piano religioso. A Londra non è per nulla ben visto il fatto che la sorella della regina, massima autorità della Chiesa anglicana, si rechi in Vaticano per rendere omaggio al capo supremo della Chiesa romana. E — si dispiange — questa visita è assolutamente contraria a tutte le tradizioni. In effetti Margaret è già stata ricevuta dieci anni fa in udienza dal Pontefice. A quell'epoca essa aveva rinnovato un'abitudine che era stata abbandonata da oltre cinquant'anni. Anche allora però essa era stata criticata da alcuni fra gli anticlericali più intransigenti. Oggi a tutto ciò si aggiunge il fatto che da diversi secoli non si è mai visto un membro della famiglia reale d'Inghilterra recarsi una seconda volta in Vaticano. La principessa si appresta dunque a sconvolgere tra alcuni giorni un protocollo dei più rigorosi.

Si spiega così l'agitazione che, su d'ora, si è impadronita di alcuni ambienti anglicani e, soprattutto, di parecchi capi della chiesa presbiteriana di Scozia, i quali gridano allo scandalo e rendono inquieto il governo di Sua Maestà.

Ed ha principalmente interessa ritornare in Vaticano, è perchè nel 1949 è rimasta molto impressionata dalla sua visita a Pio XII. D'altra parte essa non ha mai fatto mistero della sua simpatia che l'afferrò durante la sua conversazione con il defunto Papa. Senza dubbio essa spera di ritrovare presso Giovanni XXIII quella indefinibile emozione di cui ha conservato l'impronta in fondo all'anima.

Questo è quanto si afferma in alcuni ambienti londinesi. Tuttavia vi è anche chi attribuisce al viaggio di Margaret il valore di un presagio e si riparla, con parole velate, di un progetto che è stato attribuito di recente alla principessa. Si tratta di un progetto che, a dire di certi, rechererebbe in sè il germe di una rivoluzione in quanto comporterebbe l'eventuale conversione di Margaret al cattolicesimo.

Quando, due anni fa, la principessa si era resa conto che non sarebbe riuscita a modificare l'atteggiamento dell'arcivescovo di Canterbury, contrario al suo matrimonio, voci insistenti fecero supporre che essa era disposta ad abbracciare la fede cattolica per far trionfare il suo idillio ed anche, forse, per infliggere una cocente mortificazione al suo accanito avversario, il reverendo dottor Fisher.

A quell'epoca era anche stata riferita che Margaret pensava di rinunziare alla vita di Corte per ritirarsi in un convento dove sarebbe potuta dimenticare dolcemente il suo dolore, lontana da coloro i quali le davano ostinatamente a sbarrare la strada della felicità.

In questo mese di aprile, darà dunque Margaret credito alle voci che avanzano la possibilità di una sua conversione? In verità molti ne dubitano, soprattutto a causa delle considerevoli difficoltà che non mancherebbero di sorgere in un caso del genere. Inoltre si fa rilevare che oggi la principessa non ha più avuto dubbi tanti motivi per desiderare di abbandonare la religione della famiglia reale.

A Roma si attribuiscono altre ragioni alla visita di Margaret. Si fa rilevare fra l'altro che la principessa è tuttora nubile e che non è impossibile essa incontri nella Città Eterna un uomo capace di farla cotare definitivamente una pagina della sua vita. In proposito si cita, quale esempio più probante, quello della ex-imperatrice Soraya. Nelle grandi famiglie romane si è impazienti di conoscere esattamente in che modo la principessa impiegherà il suo tempo. E' probabile che in suo onore vengano organizzati grandiosi ricevimenti. Si assicura già che la famiglia Colonna, una delle più illustri della città, ha in preparazione per il 23 aprile una serata incantevole alla quale parteciperanno i più seducenti discendenti dell'alta nobiltà.

Sempre ottimisti, gli italiani non cessano di dire: «La principessa non ha certamente rinunziato alla sua felicità, quella che l'Inghilterra le rifiutò da tempo. Può darsi che il cielo italiano si dimostri più clemente. Prendete l'esempio della nipote di Sir Anthony Eden: essa ha scoperto la felicità nell'isola d'Ischia e non rimpiange le sabbie di Londra».

E' un fatto comunque che ora a Londra che a Roma si sta cercando di indovinare le vere ragioni che incitano Margaret a recarsi in Italia. Lungo il Tamigi si è inquieti, ma lungo il Tevere si gioisce. Fra i molti che si dedicano alla congettura vi è anche chi, forse per addossarmelo, ha creduto di scoprire uno degli scopi nascosti del viaggio nel desiderio di un breve soggiorno a Parigi. In effetti è stata ottenuta conferma a una voce che da alcuni giorni circolava nella colonia britannica della capitale francese: a coloro i quali si sono incaricati di organizzare i suoi trasferimenti, Margaret ha espresso in modo ufficiale il desiderio di fare sosta a Parigi il 22 aprile, di ritorno da Roma.

La sua visita non dovrebbe durare che ventiquattro ore, ma si assicura che prima di rientrare alla «Clarence House» essa potrebbe mettere a profitto la tappa parigina per avere un nuovo incontro con il colonnello Townsend il quale, da qualche tempo, ha stabilito domicilio in un grande albergo prossimo all'Etoile.

Ufficialmente, la principessa verrebbe invitata ad assistere, in compagnia della madre, alla proiezione privata della pellicola che il colonnello ha girato durante il suo viaggio attorno al mondo. Così, per un singolare ricorso degli eventi, la strada del mondo che avevano sin qui separato Margaret e Townsend potrebbero consentire loro di incontrarsi nuovamente. E — chissà? — di preparare un nuovo capitolo del loro romanzo.

j. l.

Il colonnello Townsend si trova attualmente a Parigi e alloggia in un grande albergo prossimo all'Etoile (Tel.)

I più popolari giornali inglesi insistono sulle ragioni segrete che avrebbero indotto Margaret a fare il viaggio in Italia

Dolori viscerali, vomito e febbre altissima

Cinquanta bimbi colpiti da gastroenterite a Sermide

Tre, purtroppo, sono già morti - All'ospedale è stato ricoverato stanotte, con uguali sintomi, anche un adulto - Le vittime non avevano consumato gli stessi cibi - I primi provvedimenti delle autorità mantovane

MANTOVA, mercoledì sera.

A Sermide, un paese della bassa provincia di poco più di diecimila abitanti, numerosi bambini di età fino ai sei anni sono stati colpiti da una forma gastroenterica di eziologia finora sconosciuta. Si parla di una cinquantina di casi e tre di essi sono stati purtroppo letali: Patrizia Zerbini, di 2 anni, deceduta il giorno 8, Daniele Andreoli, di 3 anni, che ha cessato di vivere nel pomeriggio di ieri, e un bimbo di Carbonara Po del quale fino a questo momento non si conoscono le generalità.

Secondo notizie attinte da fonti sanitarie, questa forma di gastroenterite si è andata manifestando a partire dal giorno 5 corrente. Non si sa se parlare di epidemia o di [illegible] collettiva.

I piccoli accusavano dolori viscerali, vomito, diarree e febbri altissime. Le chiamate ai medici si sono fatte via via più frequenti e ben presto al nostro ospedale i bimbi ricoverati erano dieci. Per quanto finora risulta, non esistono legami evidenti tra i vari casi: le gastroenteriti si verificano però nel solo centro di Sermide, salvo qualche eccezione.

Mentre diverse sono le ipotesi sulle cause dell'infezione sviluppatasi, è da notare che i tre bimbi deceduti abitavano distanti l'una dall'altro, non si frequentavano, nè avevano mangiato gli stessi cibi. Dai sintomi sembra però si debba propendere per gastroenterite di origine alimentare. Tuttavia una risposta si potrà avere nella giornata di oggi, dopo un sopralluogo che verrà effettuato dai chimici del laboratorio provinciale di igiene.

A scopo precauzionale, quale primo provvedimento, è stata disposta la chiusura dell'asilo fino al giorno 27. Questa notte all'ospedale di Sermide è stato ricoverato con gli stessi sintomi, anche un adulto, la guardia di P. S. Basilio Guzzoni, di 27 anni, del luogo. L'allarme e lo sgomento fra la popolazione è notevole.

Assassinati a fucilate due novaresi in Libia

Novara, mercoledì sera.

Un noto colonizzatore novarese e sua figlia sarebbero periti tragicamente in Tripolitania. Si tratta del signor Antonio Giudice e di sua figlia Cesarina, di 34 anni, maestra elementare. Quest'ultima aveva insegnato fino allo scorso anno nella nostra città. Poi aveva ottenuto il trasferimento a Tripoli e, con la mamma con la quale conviveva nella nostra città, aveva raggiunto il padre a Sabratha.

Ieri si era diffusa in città la notizia che Antonio Giudice e la figlia Cesarina erano periti in un incidente automobilistico e che la signora Giudice era rimasta gravemente ferita. Stamane però un quotidiano di Napoli, in una corrispondenza da Tripoli, quanto mai laconica, dà, della tragica fine dell'agricoltore novarese e di sua figlia, una diversa versione. I due sarebbero stati assassinati a colpi di fucile, nella loro abitazione, da un indigeno che la polizia avrebbe già arrestato.

La notizia ha suscitato vivissima impressione in città, essendo le vittime assai conosciute.

Madre e due figli all'ospedale per avvelenamento

Alessandria, mercoledì sera.

All'ospedale di Alessandria sono stati ricoverati stamane in preda ad avvelenamento la casalinga Maria Barrello, di 34 anni, qui abitante in via Milano 19, e i figli Franco, di 14 anni, studente, e Giovanni, di tre anni. Essi avevano mangiato ieri sera della pasta asciutta con carne che si ritiene fosse avariata. Non si esclude tuttavia che i sintomi di intossicazione siano dovuti al denso fumo sprigionatosi in seguito all'anormale funzionamento di una stufa.

CRONACA CITTADINA

Per l'imbianchino si chiamava Amadeo

Dopo 228 anni Vittorio Amedeo ha cambiato nome

La strana targa viaria è stata dipinta ieri sul muraglione della caserma Cernaia

Munito d'una scala, di due pennelli e di due barattoli di vernice, un imbianchino ha cominciato ieri un indovinato lavoro: il restauro delle targhe con i nomi delle vie nella zona della Cittadella. Egli si proponeva — deve non vi sono le targhe in marmo — di apporre scritte più visibili, meglio visibili per il passante non pratico di Torino. Salito sulla sua scala ha accuratamente cancellato la targa comunista sulla facciata laterale della caserma dei Carabinieri, all'angolo di via Cernaia. Vi ha disegnato su un bel riquadro bianco, ha afferrato il secondo pennello, intinto nella vernice nera, ed ha scritto in stampatello: « Via Vittorio Amadeo II ».

E' rimasto dalla scala, ha contemplato la sua opera e, anziché dei suoi attrezzi, se ne è andato. Egli è senza dubbio un uomo che dà molta importanza alla forma e poco al contenuto: il riquadro era nitido » ben centrato, i caratteri chiari, a parte i due numeri in cifre romane, per i quali gli era rimasto in fondo alla riga troppo poco spazio. Il personaggio cui è dedicata la via ha un nome troppo lungo: prima di cominciare l'imbianchino doveva di dover uscire dai margini. Invece c'era stato tutto. E dunque, a ragione, egli era soddisfatto mentre tornava a casa con la scala a spalla.

Non è improbabile che il nostro uomo creda in perfetta buona fede che « Amadeo » altro non sia che un cognome. Ma non vi è dubbio che, involontariamente, egli ha fatto torto al primo re di Sardegna, storpiandogli il nome, dopo oltre due secoli di onorata memoria (Vittorio Amedeo II, il vincitore di Superga, è morto a Rivoli, prigioniero del figlio Carlo Emanuele III, nel 1732).

E' augurabile ora che il Municipio provveda a correggere lo sbaglio e che a Vittorio Amedeo II » ritorni com'era per la sua Corte, semplicemente Vittorio Amedeo II. Egli merita questo piccolo riguardo.

Dal 25 aprile la telesezione da Torino a Milano e viceversa

- PREFISSI: 02 per parlare dalla nostra città; 011 per parlare da quella lombarda
- PREZZO: 36 lire alla chiamata e 9,20 ogni quattro secondi e mezzo di conversazione

L'inizio del collegamento telefonico in teleselezione tra Torino e Milano è imminente. Se, come si spera, gli ultimi ostacoli saranno superati in tempo, il servizio telefonico diretto tra le due città potrà essere inaugurato il giorno 25, Festa della Liberazione. Per l'occasione è annunciata la venuta a Torino di alte personalità del Governo, tra le quali lo stesso ministro delle Telecomunicazioni, on. Spataro.

Il problema della teleselezione tra Torino e Milano ha impegnato i tecnici per anni interi. In una prima fase sono stati posati cari cosiddetti luoghi centrali di chilometri, capaci di accogliere contemporaneamente 200 conversazioni. L'opera è stata portata a termine e a questo proposito lo stesso ministro ha voluto esprimere il suo compiacimento al personale della Sitpi e dell'Azienda di Stato che ne hanno curato la realizzazione.

Restavano da risolvere le questioni amministrative e tariffarie. Nel marzo scorso l'on. Spataro dichiarò in un'intervista a « La Stampa »: « Sono in corso trattative tra Sitpi ed Azienda di Stato allo scopo di determinare la misura del corrispettivo dovuto alla concessionaria per l'impegno degli organi di collegamento urbano » per stabilire le modalità per la tassazione delle comunicazioni eseguite da quegli abbonati che effettuano conversazioni interurbane fra le due città senza superare gli scatti di contatore in franchigia ».

Gli accordi definitivi sono imminenti. Ed ecco le probabili tariffe. Nel momento in cui si fa il numero dell'abbonato con cui si desidera parlare e questi risponde, automaticamente il contatore farà quattro scatti che costano 9,20 lire l'uno. Da allora la conversazione costerà altre nove lire e 20 centesimi per ogni 4 secondi e mezzo di tempo. Un esempio: una conversazione di tre minuti tra Torino e Milano in teleselezione costerà all'incirca 404 lire. Oggi, per parlare da Torino a Milano passando attraverso il centralino dal « 14 », si pagano, per una conversazione della stessa durata: 361 lire se la comunicazione è ordinaria; 603 lire se è urgente; 972 lire urgentissima.

La tariffa della chiamata in teleselezione risulterà quindi inferiore a quella delle chiamate urgenti e urgentissime, per consentendo di parlare immediatamente con l'abbonato richiesto.

Per chiamare un abbonato milanese da Torino, si dovrà comporre sul disco dell'apparecchio telefonico il prefisso « 02 » seguito dal numero con cui si vuole parlare. La comunicazione avrà istantanea. L'abbonato milanese per chiamare Torino, dovrà invece comporre sul disco dell'apparecchio telefonico il prefisso « 011 » seguito dal numero dell'abbonato torinese con cui vuol parlare. Anche in questo caso la comunicazione avrà istantanea.

Ogni giorno tra Torino e Milano si fanno in media duemila telefonate. Nel primo periodo il servizio si svolgerà in via sperimentale in quanto non è ancora possibile sapere quante linee dovranno essere messe a disposizione. Da principio si calcola che si potrà contare su oltre 250 linee. Secondo le previsioni, con l'inizio della teleselezione il numero delle telefonate giornaliere tra le due città dovrebbe aumentare almeno del 20 per cento.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +19,5
MINIMA +11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (not.): +11,5; ore 8: +12,8; pressione 742,8; umidità 48%. Cielo quasi sereno. Previsioni: Nuvolosità in aumento. — Temperature a Casello: mass. +21,8; min. +7,5; ore 8: +12,6

Studenti di Paesi europei in viaggio di studio a Torino

Una delegazione di studenti appartenenti a diversi Paesi europei è giunta nella nostra città, per iniziare un giro di studio e di documentazione sull'economia italiana. Gli studenti hanno già visitato non soltanto i monumenti artistici ma anche alcuni complessi industriali torinesi tra cui lo stabilimento Nebiolo. Il giro proseguirà oggi con la visita alla Fiat, alla Olivetti e alla Cinzano.

All'Unione Industriale il prof. Pasca, dell'Università di Torino, ha tenuto una interessante conferenza in lingua inglese, illustrando schematicamente i vari problemi che in relazione al Mercato Comune Europeo si prospettano per i Paesi aderenti.

Il prof. Pasca ha intrattenuto la delegazione sull'aspetto italiano della emigrazione, sulla situazione finanziaria del nostro Paese, sui caratteri politici e psicologici della classe media italiana, su tutti i problemi che riguardano da vicino le prospettive della programmazione entrata in vigore del Mercato comune.

Bottino di mezzo milione tra sigarette e denari

I ladri in tabaccheria entrano dalla finestra

Gli svaligiatori sono passati dal cortile e hanno divelto l'inferriata di protezione - Il nuovo colpo stanotte in via Galuppi - Esiste una "centrale,, per lo smercio dei tabacchi rubati?

Ancora una volta i ladri hanno preso di mira stanotte una tabaccheria. Meno milione di bottino, parte in contanti, parte in sigaretta. I furti nelle privative sono divenuti molto frequenti e ci si comincia a chiedere se non è stata organizzata nella nostra città una vera e propria centrale per lo smercio delle sigarette rubate. Non è nemmeno pensabile che i ladri si approprino di decine di chili di tabacchi per fumatori. Esistono evidentemente persone bene organizzate che acquistano dagli svaligiatori e che a loro volta dispongono di rivenditori di pochi scrupoli.

Stamattina alle sei il signor Stefano Mariscotti, titolare della rivendita di via Galluppi 1 (una traversa di corso Unione Sovietica, poco oltre il corso Brunnatto) è scesi, come ogni giorno, per aprire il negozio. Come ha acceso la luce ha avvertito che erano passati i ladri: le scansie erano vuote, i cassetti in disordine. Nel retrobottega — in un primo momento gli era sfuggito — la finestra che dà sul cortile era solo appoggiata e a terra c'era l'inferriata, divelta. Di lì, in un'ora imprecisata della notte, erano entrati i ladri.

Abbastanza sicuri (non si è finora trovato alcun indizio) che abbia udito i ladri) gli svaligiatori si sono introdotti nella tabaccheria, hanno cominciato a riempire un sacco con pacchetti di sigarette di tutti i tipi, con una certa preferenza per i tabacchi esteri. Poi hanno formato un cassetto del banco; dove hanno trovato parecchi biglietti da cinque o da diecimila lire.

Dopo aver caricato il bottino su un'auto — non avrebbero potuto altrimenti portar via tanti pacchetti di sigarette — i ladri sono spariti. Il signor Mariscotti, ha subito avvertito il commissariato di San Secondo; un brigadiere si è portato sul posto ed ha iniziato le prime indagini. Da un primo sommario inventario il danno è calcolato sulle 500 mila lire, metà delle quali in tabacchi.

* Una guardia notturna della Vigilanza, Antonio Crudo, stanotte alle 1.15, durante il normale giro di sorveglianza entrava nel cortile di via Nizza 29, dove si trova l'officina « La Dorina », di proprietà del signor Armando Menegatti. Appena appoggiata la bicicletta al muro il Crudo, avvertiva la presenza di qualcuno. Nel cortile, una trentina di metri lontano, c'era un giovane, che appena scorto il vigile, si dava alla fuga lungo le scale della casa, inseguito sempre dalla guardia notturna, riusciva a raggiungere il tetto e poi a far perdere le sue tracce infilandosi in qualche abbaino. Lo sconosciuto aveva già forzato la porta dell'officina ed era entrato impossessandosi di due matole di bulloni e di due paia di scarpe nuove.

Domenica la Giornata dell'Assistenza Sociale

Domenica 19 aprile avrà luogo anche in Torino e provincia la XXIV Giornata dell'Assistenza Sociale a favore dei Patronato Acli per i Servizi sociali dei lavoratori che, nel 1958, ha assistito localmente ben 12.797 lavoratori e loro familiari nel campo della previdenza sociale. All'iniziativa il Santo Padre ha concesso la sua approvazione con autografo di benedizione ai benefattori. Il Cardinale Tardini, Segretario di Stato, ed il Cardinale Fossati hanno rivolto a tutti i cattolici la vivà raccomandazione di aiutare con generosità questa benefica istituzione.

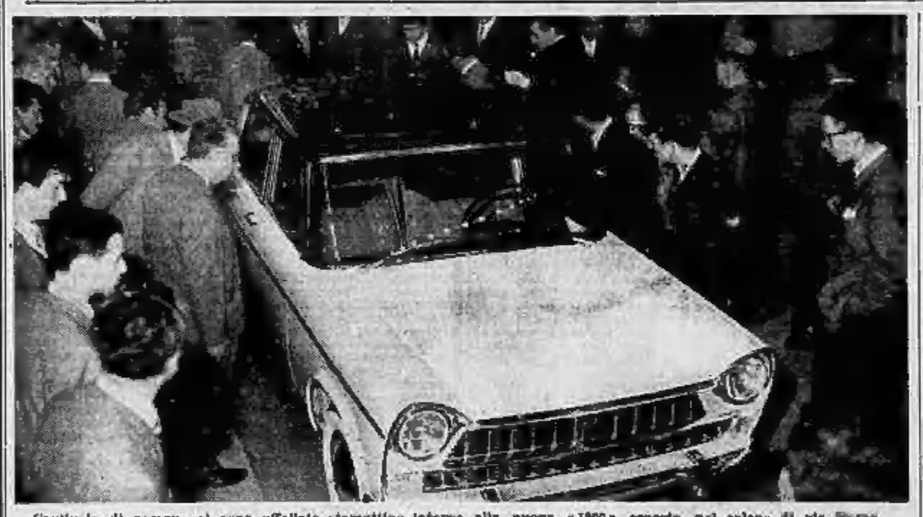
Il Comitato Nazionale dell'Unicef (Fondo Internazionale di emergenza delle N. U. per l'infanzia) ha intrapreso la decima campagna intesa a continuare la raccolta dei fondi necessari per poter offrire la dovuta assistenza ai centri che ospitano fanciulli bisognosi e, particolarmente, necessitano di rinnovare le attrezzature degli Asili infantili, dei refettori scolastici e degli Istituti educativo-assistenziali.

al CRISTALLO
3ª SETTIMANA
del film più spassoso di tutti i tempi
LE DONNE SONO DEBOLI
Tre ragazze formidabili:
PASCALE PETIT
MYLENE DEMONGEOT
JACQUELINE SASSARD
Un donglovanni insuperabile:
ALAIN DELON
E' un film Euro International a colori meravigliosi
Ingresso L. 400

Esposta in via Roma l'auto che è stata la "sensazione,, di Ginevra

Oggi la spettacolosa 1800 Fiat si presenta alla città dov'è nata

Folla di ammiratori fin dal primo mattino - Due auto a disposizione del pubblico per un giro di prova - La "vettura europea,, lanciata contemporaneamente in tutta Italia



Centinaia di persone si sono affollate stamattina intorno alla nuova « 1800 » esposta nel salone di via Roma

La « vettura europea » 1800 Fiat, che così vivo interesse ha suscitato nella stampa internazionale, quando venne lanciata in anteprima a Ginevra, è nelle migliaia di visitatori di quella rassegna, è da stamane esposta nel salone Fiat di via Roma. Della vettura sono presentati al pubblico tre esemplari: due di tipo normale nei colori avorio e nero, e grigio e nero, ed una tipo « familiare » in viola e nero.

La curiosità dei torinesi per questa macchina — apparsa già evidente ieri quando per la prima volta percorse la via del centro per essere presentata alle autorità — si è manifestata ancora stamane. Assai prima che il salone della filiale venisse aperto per consentire al pubblico di vedere da vicino la nuova creazione della Fiat, molti passanti si fermavano e si raggruppavano dinanzi alle vetrine.

I commenti erano di unanime ammirazione per l'eleganza « Il tono Torino » e per l'indovinata combinazione dei colori, per la ampiezza panoramica della vetrata, la grande luminosità nell'interno, la sistemazione dei montanti, la forma dei padiglioni e della scocca.

A questo, che sono le più appariscenti innovazioni esteriori rispetto alle pur belle vetture 1400 e 1900 di cui è cessata la produzione, sono da aggiungere le novità tecniche che ne fanno una macchina di alta classe, di meccanismo concezione, destinata ad imporsi nel Mercato Comune.

I particolari più significativi della vettura sono illustrati in grandi tabelloni che i visitatori leggono con attenzione pari a quella dimostrata nell'osservare i tre esemplari esposti. Li accendiamo rapidamente. Il motore è un sei cilindri in linea, che offre una regolarità, un'equilibratura ed un'assenza di vibrazioni, quali pochi motori a otto cilindri consentono. Le valvole in testa sono disposte a V. Il regime massimo tocca i 5000 giri al minuto. La potenza S.A.E. è di 85 cavalli, con una resa effettiva all'asse-ruota di oltre 75 Hp disponibili.

Nuova è la sistemazione dei pedali della frizione e dell'acceleratore e di nuova concezione pure le sospensioni ed i freni. Anche nell'interno dell'abitacolo molte sono le innovazioni, dai sedili al volante, al cruscotto. I posti sono 5-6, la velocità di 140-150 chilometri l'ora. Altro dato essenziale è il prezzo: la 1800 berlina costa 1 milione e 485 mila lire; il tipo « familiare » 1 milione 580 mila lire. Come è noto la nuova vettura può essere fornita di motore 2100; il supplemento, per questo, tipo, è di 74 mila lire.

Oltre le macchine esposte ve ne sono due in sosta in via Roma, dinanzi al salone, a disposizione dei clienti che desiderano fare giri di prova. All'apertura del salone una folla era già in attesa e, fino a mezzogiorno, il numero dei visitatori ha continuato ad essere altissimo.

La sensazionale macchina è stata presentata oggi non soltanto nella città dove è nata ma in tutte le filiali Fiat in Italia.

SPETTACOLI

CLUB FENICE DANZE
Domani ore 21: Indimenticabile serata. Ospiti d'onore *Germana Caroli, Betty Curtis, Mo Fanati, Prof. Mariolini*, Direzione Miss Eleganza Torino 1958, Tel. 501-135

Ora è pronta a rispondere ai telequiz di Mike Bongiorno

Ha messo giudizio il dente della figurinista torinese

Franca Bianchetti ha gettato via le medicine e potrà debuttare domani a "Lascia o raddoppia,, - Risponderà sul cinema - La sua colomba portafortuna è impegnata nella cova

Il dente del giudizio di Franca Bianchetti, l'esperta di cinema italiano, ha smesso di fare le bizze. Giovedì scorso aveva impedito alla bella figurinista torinese l'esordio a « Lascia o raddoppia », comparendo improvvisamente con acuti dolori. Il medico ufficiale dei telequiz aveva consigliato la ragazza a rimandare l'esibizione alla prossima puntata.

E' stato un bene. Franca Bianchetti appena tornata nella sua abitazione di piazza Carlo Felice 13, aveva dovuto mettersi a letto con febbrone da cavallo. Il medico chiamato al suo capezzale l'ha curata come se fosse già una diva. Stamattina la ragazza ha cominciato a preparare la valigia, domattina prenderà il rapido per Milano, dove Mike Bongiorno l'attende per ripetere le prove preliminari, e alle sette quindi i torinesi potranno ammirarla sul video.

Stamattina Franca si è alzata di buon'ora, ha fatto una cernita di tutte le medicine che è stata costretta ad ingoiare in una settimana e le ha buttate nel cesto dell'immondizia. « Basta con le medicine — ha detto — non mi hanno dato neppure il tempo di riparare la materia. E pensare che ieri abbraccia volumi e volumi. Ma mi sento abbastanza preparata ».

Anche il suo lavoro di figurinista ha subito un rallentamento. Decine e decine di disegni di modelli per l'autunno prossimo erano stati appena abbozzati ed attendevano il tocco rifinitore del pastello. Ma avrà tutto il tempo per farlo una appena avrà superato la prima prova del telequiz. « E' sempre la più difficile — ha aggiunto — anche se le domande dovrebbero essere più facili. Occorre vincere gli ultimi di orticaria e di emozioni che prendono il candidato come i tentacoli di un polipo ».

Ma Franca Bianchetti è una ragazza moderna, anche se ha un carattere romantico. Ha vinto le emozioni e lo ha dimostrato giovedì scorso, quando opponeva la sua cortese opposizione al parere del medico di « Lascia o raddoppia » che la costringeva ad abbandonare il palcoscenico.

Il Musc, la colomba viaggiatrice che l'ha resa celebre prima di comparire sul video? Ha ancora covando le tre uova. E' suscettibilissima, in questi giorni, e ben difficilmente sarà in grado di comparire sul teleschermi. Anzi pare molto imbronciata. Credevia di rimettersi prima della padroncina. Invece dovrà rimandare il viaggio alla prossima puntata. Forse si preoccuperà con i tre colombelli, se nasceranno felicemente.

« Se supererò la prima prova — ha detto Franca per congedarsi — giocherò in lungo e in largo la Fiera di Milano per acquistare una gabbia moderna e un pezzo di stoffa per fare piccoli televisori per colombi. Dovrò assistere anche Musc, poverina, alle sue vittorie... Dopo tutto debbo a lei se la mia partecipazione al gioco di Mike Bongiorno non è stata ancora rimandata ».

Franca riceve telefonate da tutti i giornali. Stamattina non aveva tempo a rispondere alle domande dei cronisti, doveva ancora andare dal parrucchiere. Per me donna questo particolare è più importante della celebrità.

Franca Bianchetti, felice, parte domattina per Milano

Per il rinnovo della Commissione interna

Si vota alla Lancia

Quattro liste tra gli operai e due tra gli impiegati

Gli operai e gli impiegati della Lancia e dell'azienda consociata Fira hanno cominciato da stamane a votare per il rinnovo della commissioni interne. Le liste presentate sono, come l'anno scorso, quattro fra gli operai della Lancia e due fra gli impiegati; è però scomparsa la Cisnal che l'anno scorso aveva raccolto, fra gli operai, 145 voti, pari al 4 per cento, senza ottenere nessun seggio. Vi è invece una lista che si presenta per la prima volta fra le maestranze dello stabilimento: quella dei Liberi Lancieri Democratici.

I Lld, che costituiscono il più forte sindacato della Fiat, affrontano oggi il giudizio degli operai Lancia, passando così da un'attività « aziendale » ad un sindacalismo di settore nel campo dei lavoratori dell'automobile.

Le altre tre liste, tra le quali i 7400 operai sceglieranno i loro 9 rappresentanti, sono: Cgil (l'anno scorso 2945 voti, 64,80%, seggi 7); Uil (l'anno scorso voti 847, 17,86%, seggi 2); Cisl (l'anno scorso voti 483, 10,53%, seggi 0).

Gli impiegati sono 700 ed eleggono 2 rappresentanti. La lista sono due, le stesse dell'anno scorso: la Uil che aveva avuto 336 voti (83,33 per cento) ed il seggio e la Cisl che aveva raccolto 130 voti (16,13%), ed ottenuto il secondo seggio.

Alla Fira la Cisl ha rinunciato quest'anno a presentarsi: nelle ultime elezioni aveva ottenuto soltanto 22 voti fra gli operai e 6 fra gli impiegati e nessun seggio. La lotta si è quindi ristretta a due liste, fra gli operai, che sono 260 ed hanno quattro rappresentanti: la Cgil (che l'anno scorso ha raccolto 186 voti ed ha avuto 3 seggi) e la Uil (36 voti, un seggio). Fra gli impiegati, che hanno un seggio, è presente la sola Uil.

Muore d'infarto al volante dell'auto

Ha fatto appena in tempo a fermare la macchina

Verso le 9,30 di stamane una « Nuova 500 » che percorreva corso Lecce in direzione della trasversale via Nicola Fabrizi rallentava l'andatura e si accostava verso la banchina alberata di destra. Rasentava il gradino di pietra e, dopo una decina di metri, sfregando con la ruota contro il rialzo, si arrestava. Ma l'uomo che era al volante non scendeva né spegneva il motore.

Accanto alla vettura sfrecciava qualche altra macchina ed i guidatori parve curioso il fatto che il passeggero della « 500 » fosse reclino sul volante, quasi come dormisse. Finalmente un automobilista, l'impiegato Severino Guidi, abitante in via Asinari di Bernezzo, fermava la sua vettura e si avvicinava. Gli era sorto il dubbio che al conducente della « 500 » fosse accaduto qualcosa. Non si sbagliava. L'uomo, infatti, era inanimato e neppure si riprendeva quando il Guidi lo scuoteva per fargli riprendere conoscenza: rantolava penosamente.

Lo stesso Guidi, facendosi aiutare da passanti accorsi, lo sistemava sulla sua macchina e a gran velocità lo portava all'ospedale Maria Vittoria. I sanitari, però, non potevano far altro che constatarne la morte. Sulle cause non potevano però pronunciarsi in modo definitivo, benché sembri molto probabile si tratti di infarto.

Lo sventurato è il commerciante di auto Guido Boris, di 63 anni, abitante in via Saluzzo 18. Era al volante di una « Nuova 500 » che intendeva acquistare dal proprietario Raimondo Bressan, abitante in via Sospello 178.

ARLECCHINO
OGGI
UNA GRANDE «ESCLUSIVA»
LA RONDE
Regia: MAX OPHULS
con
SIMONE SIGNORET
DANIELLE DARRIEUX
GERARD PHILIPE
EDIZIONE INTEGRALE
PARLATO IN ITALIANO
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI
DISTRIBUZIONE CINERICCI

DOMANI CORSO DOMANI
TOTÒ ALDO FABRIZI

I TARTASSATI

DOMANI ASTOR DOMANI
MONTGOMERY CLIFT ROBERT RYAN MYRNA LOY DOLORES HART
NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

MOBILI ARTIGIANI
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 14 - Telefono 82-381
Succursale: Corso Cairoli, 14
UNO DEI PIU' VARI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE - POLTRONE - SALOTTI
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

RABARBARO BERGIA
DAL 1870

IL VERO AMICO DEL FEGATO

Il condannato senza nome

La storia tenebrosa di Eustacchio d'Auger, signore di Cavoye e fratello del Gran Maresciallo di Luigi XIV, ebbe inizio nell'aprile del 1659 quando egli partecipò a quella che nelle cronache scandalistiche del regno del Re Sole è rimasta celebre come la *scampagnata di Roissy* di triste memoria.

Fino a quel giorno il giovane D'Auger non aveva dato motivo a serie lagnanze. Apparteneva a un'ottima anche se non ricca famiglia originaria della Piccardia: il padre era stato un coraggioso ufficiale, la madre, donna di rara bellezza e di grande virtù, rimasta vedova in giovane età e con nove figli aveva saputo dare a tutti una buona posizione. Essi avrebbero fatto una discreta riuscita, tranne il giovane Eustacchio che però doveva fare il suo ingresso a Corte assai presto e con buoni auspici, entrando fanciullo a far parte degli adolescenti del «Corpo d'onore» destinato a servire il piccolo re nel 1643. Adolescente, Eustacchio entra nelle Guardie del Re come i suoi fratelli più anziani e partecipa alle feste della Corte, amico del futuro ministro Louvois, del Duca di Grammont e di tutte le personalità del tempo. E' alto, bello — assomiglia alla madre che passa per una delle più graziose donne del suo tempo — ama la vita di società, il chiasso, gli scherzi anche pesanti... La *scampagnata di Roissy* lo prova.

Nell'aprile del 1659 il Duca di Mortemart invita nel suo castello di Roissy una scelta brigata tra cui vi sono Filippo Mancini nipote di Mazzarino, il barone di Manicamp, il conte De Guiche ed Eustacchio d'Auger con pochi altri. Gente giovane, tutt'altro che conformista e abituata a divertirsi in modo da scandalizzare anche la Corte, che non si meraviglia per poco. Si mangia, si beve, si canta: a un certo punto il giovane abate Camus, Elemosiniere del Re, con la prudenza che lo distingue e per riguardo all'abito che porta pensa bene di ritirarsi in camera sua e vi si chiude a chiave. Lo sostituisce — e la scelta non può dirsi felice! — il conte Bussy-Rabutin, che la combriccola ha fatto venire da Parigi appositamente, autore della celebre «Storia amorosa delle Gallie», e il fulcro della compagnia aumenta. Il Bussy è cugino della non meno famosa *madame* De Sévigné, la quale dal giorno della scampagnata gli toglie il saluto.

Ma che succede, infine, durante la cena che si protrae allegramente sino alle prime luci dell'alba? Nelle sue «Memorie» la signora De Motteville, dama di compagnia della regina Anna d'Austria, lasciò scritto: «Quei gentiluomini fecero delle cose indegne non solo di cristiani, ma di persone ragionevoli». Altri cauti accenni ci fanno sentire un vago profumo di zolfo e di messe nere.

La cosa mena scalpore e scandalo per Eustacchio d'Auger la prima grave incespicata, tuttavia egli se la cava con una severa reprimenda del re e che si limita a cacciare dalla Corte il nipote del ministro Mazzarino, però da quel momento il giovane D'Auger de Cavoye diviene per tutti il *Cavoye della scampagnata di Roissy*. Il tempo passa. D'Auger piace alle dame della Corte, serie e meno serie, e agli uomini dabbene, ma si attira l'antipatia di Louvois il futuro inflessibile ministro della Guerra. E nel 1665 ecco il secondo passo falso. Grave, molto grave. Un bel poggio di sedici anni viene ucciso, di sera, in circostanze non ben chiare e nelle vicinanze del castello di San Germano dal Duca Luigi de Foix, cui presta man forte Eustacchio d'Auger... Naturalmente il Duca ha mille attenuanti al suo attivo e a quello dei compagni, e quali attenuanti non si possono trovare per un Pari di Francia amico intimo del re? Anche se Louvois conduce la sua inchiesta con la consueta scrupolosità e senza riguardi per nessuno, il Duca di Foix esce pulito dal losco affare ed Eustacchio, suo amico, si limita a lasciare la divisa come c'informa seccamente il «Giornale delle Guardie francesi»: *Il Cavaliere di Cavoye fu costretto a vendere il titolo in seguito a un disgraziato incidente che gli capitò a San Germano...*

Sembra poco, ed è l'inizio della rovina. Giovane, bello, amante del lusso e della vita molle, Eustacchio non ha più carriera e pee di più ottiene dalla madre la sola legittima, *per buone ragioni che egli conosce* dice testualmente Maria de Sévignan d'Auger nel suo testamento. Per due volte il re gli ha usato indulgenza, potrebbe ancora rifarsi una vita se abbandonasse la Corte, se si ritirasse a vivere nella sua modesta campagna con la legittima materna?... Difficile dirlo. Se dei due primi passi falsi di D'Auger possiamo dire qualche cosa, brancoliamo nelle tenebre per quanto è il vero motivo che permette a Louvois di sfogare finalmente la sua antipatia verso l'antico compagno di giochi ordinando il suo arresto il 22 luglio del 1669.

Eustacchio ha trent'anni ed è un uomo finito. La brillante carriera del fratello Luigi, favorito del re, la sua intimità con le persone più corrotte e alcoliche della Corte, la sua conoscenza di segreti vergognosi che riguardano da vicino la famiglia reale... tutto questo ed altro ancora si torce a suo danno. A trent'anni egli ha alle spalle serie campagne militari, innumerevoli amori, truffe e complotti il cui nome comparirà molti anni dopo sui verbali del «Processo dei veleni») e un concorso in omicidio. Tuttavia la clemenza del re gli concede di vivere.

Bisogna però tener segregato questo prigioniero che la sa troppo lunga sulla Corte del Re Sole. Eustacchio viene inviato nella tetra fortezza di Pinerolo, la casa dei morti, e gli assegnano una stretta cella nella *torre di sotto* che è ritenuta la più sicura. Ed ha inizio tra il governatore della fortezza e il ministro Louvois una fitta e misteriosa corrispondenza circa il condannato, che non viene mai chiamato col suo nome.

«Quanto al prigioniero condotto dal Vaurny — scrive il governatore — non dice parola e vive contento, come un uomo completamente sottomesso alla volontà di Dio».

Strana e mirabile sottomissione, in un uomo indocile, giovane ancora e avvezzo a tutte le dissipazioni e le libertà! Il regime del carcere è duro, la sorveglianza ferrea. Una volta al giorno il governatore entra nella cella rotonda, fa deporre su di uno sgabello il pasto che dovrà servire al prigioniero per tutta la giornata. Il pagliericcio, i pochi rozzi mobili, fin la persona di Eustacchio sono accuratamente perquisiti. Non si parla di far uscire il condannato, mai, nemmeno per un minuto, neanche nell'interno della fortezza. «E' rassegnato alla volontà di Dio!» ripete il governatore. Rassegnazione perfetta, duratura e completa?... Diciamo subito di no.

* *

Altri due illustri prigionieri entrano nel carcere di Pinerolo: il Duca Antonino di Lauzun, uno degli uomini più mondani del suo tempo e più fortunati in amore, e Fex-Sovrintendente Nicola Fouquet. Lauzun è a Pinerolo in seguito a intrighi di Corte, Fouquet è stato condannato per abuso di potere e per vittime malversazioni. Quest'ultimo riceve ogni tanto la visita della figlia, una bella creatura di diciotto anni della quale Lauzun s'innamora come un ragazzo. Poiché il Duca sa di uscire di prigione, chiede a Fouquet la mano della figlia, e Fouquet sensatamente rifiuta di dare quella bambina in moglie a uno dei peggiori soggetti del regno.

Intanto la segregazione di Eustacchio ha subito un cambiamento: egli è diventato carceriere di Fouquet, ed è entrato in rapporti anche col Duca di Lauzun. Questi tre uomini tanto dissimili hanno molte conoscenze in comune, e gusti e abitudini pressochè eguali. Parlano lo stesso linguaggio, ma se Lauzun sa che un giorno uscirà a rivedere le stelle, Fouquet ne dubita molto — ed ha ragione — mentre Eustacchio d'Auger è sicuro di morire in prigione. Se si è dappeima rallegrato di non essere più solo guarda a notte nella sua tetra cella, di poter godere ancora del consorzio degli uomini, a un certo momento D'Auger ha delle resipiscenze e dei ritorni di fiamma. Peggio, quando si accorge che Fouquet è meno pessimista circa la propria sorte: adesso permettono all'ex-Sovrintendente di aver con sé la moglie e i tre figli (tra cui Maria, quella di cui si è innamorato Lauzun) e mille segni fanno comprendere che l'ora della liberazione si avvicina. Anche Lauzun, che si è visto rifiutare la mano della giovane Maria, detesta Fouquet e soffre al pensiero che costui tornerà libero...

Un altro velo fitto scende sul periodo che precede la liberazione di Lauzun e quella — avvenuta in modo ben diverso — di Fouquet. Perché se il Duca si vedrà commutare la prigione in esilio all'estero, il povero Fouquet che conta ormai i giorni che lo separano dalla libertà muore inopinatamente nel marzo 1680 all'età di sessantacinque anni, dopo aver sofferto, come precisa *madame* De Sévigné, *di convulsioni e trafitto al cuore con vasi comuni al comito.*

D'Auger perde così il suo nuovo padrone e ritorna, solo, nella sua tetra prigione. E' doloroso, ma in fondo certe cose succedono... Il ministro Louvois, invece, sembra trovar la cosa assai strana oltre che incresciosa.

* *

Il condannato senza nome, incarcerato — a quanto sembra — senza processo e trattato senza indulgenza ha trovato modo di vendicarsi, nella persona di Fouquet, degli antichi amici di un tempo che prima l'hanno lusingato e poi respinto, della Corte sorda a ogni moto di pietà nei suoi riguardi, del governatore della fortezza (non particolarmente duro, ma inflessibile come ogni carceriere di razza), dello stesso Re Sole a cui mille e mille addebiteranno a torto la morte di Fouquet, accusando il monarca di una finta di graziare l'antico Sovrintendente per farlo nuovamente avvelenare.

La corrispondenza tra il ministro Louvois e il governatore di Pinerolo getta qualche bagliore allucinante e sinistro sulla verità. Il nome di D'Auger viene fatto una volta sola dal ministro: «Scriveteci come il nominato Eustacchio abbia potuto fare ciò di cui mi avete mandato campione, e dove abbia preso le droghe necessarie non potendo in evidenziarsi supporre che gli siano state fornite da voi!». In seguito a questa lettera, il Cavalier d'Auger ritorna nella famigerata *torre di sotto*, si vede limitare il permesso di confessarsi a una volta l'anno e aumentare il numero delle perquisizioni in cella e delle già ferree misure di sicurezza che lo circondano.

Gli anni passano. I prigionieri si avvicendano, nel triste castello, Eustacchio nelle lettere di Louvois e del governatore è ormai soltanto il *vecchio antico prigioniero*, oppure *colui che da tempo io custodisco*. La fantasia popolare si esalta e si commuove per questo infelice che marcisce da decenni nelle torre buie e ignora la carezza del sole: qualcuno addirittura pensa ch'egli sia l'immaginario figlio della regina Anna e di Buckingham (o di qualcun altro?...), o il patriarca Avedik, o l'abate Prignani, o Giacomo de La Cloche! Si parla di messaggi scritti col sangue su camicie che venivano lavate fuori dal finestrino della cella, di urla raccapriccianti che uscivano dalla *torre di sotto*, di strane misteriose precauzioni che venivano prese perché nessun visitatore potesse avvicinare l'*antico prigioniero*. E' certo che Eustacchio d'Auger passò da Pinerolo a Santa Margherita e infine alla Bastiglia, dove morì dopo trentaquattro anni di prigionia e ormai davvero sottomesso ai voleri di Dio. E' sperabile che in quei lunghi anni abbia riflettuto sulle varie tappe da lui percorse nel suo colpevole cammino: dalla scandalosa *scampagnata di Roissy* all'accusione — forse involontaria — del giovane paggio, dai mille complotti per cui il suo nome è ricordato nel «Processo dei veleni», all'avvelenamento di Fouquet, e abbia trovato un senso, una gioia di espiazione nell'agonia interminabile a cui l'aveva condannato la clemenza del re.

Teodoro Brun

VISSE DI LAVORO E MORI' IN POVERTA'

Celebrazioni in memoria dello scrittore Emilio Salgari

Una lapide nella sua casa torinese dove scrisse cento romanzi di avventure che affascinarono generazioni di ragazzi - Il Presidente della Repubblica ha dato il suo patrocinio alle onoranze

Per onorare la memoria dello scrittore Emilio Salgari, morto a 48 anni, il 25 aprile 1911, verrà scoperta a Torino, il 30 del corrente mese, una lapide sulla facciata della casa di corso Casale 205 dove il Salgari abitò negli ultimi anni della sua vita. L'epigrafe dettata da Italo Balisoti dice: «Fra queste mura Salgari visse la nascosta povertà, popolando il mondo dei personaggi nati dalla sua inesauribile fantasia, fedeli ad un cavalleresco ideale di lealtà e di coraggio. Perché gli italiani non dimentichino il suo dolorosa calvario "l'Italia sul mare" posa».

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha dato il suo alto patrocinio a queste celebrazioni. Del Comitato d'onore fanno parte, tra altre personalità, i Presidenti del Senato e della Camera e il Presidente del Consiglio.

La mattina del 25 aprile del 1911, due ragazzi, Omar e Romero Salgari, seguivano sul corso Casale il padre, lo scrittore Emilio Salgari, che si avviava verso il Motovelodromo. Lui così pieno di energia, di vita, procedeva faticosamente, come se trascinasse un peso superiore alle sue forze. Ad un tratto si accorse di essere seguito, si volse, e alzato il bastone intimò ai due ragazzi di tornare a casa. Lo ubbidirono. Fu quella l'ultima volta che essi videro il padre. In quella stessa mattina tragicamente scomparve. Che vuoto lasciò nella sua casa! Nella fucina da cui erano uscite più di cento libri di avventure il fuoco s'era spento.

E' ben noto che generazioni e generazioni di ragazzi furono entusiasti, e lo sono ancora quelli d'oggi, dei personaggi creati dalla fervida fantasia del Salgari, che parlava ai suoi giovani lettori in tutte le parti del mondo, dalla infuocata foresta dell'equatore alle gelide regioni del Polo. Ma per i figli del romanziere quei personaggi erano divenuti familiari, vivevano insieme a loro. Li avevano visti uscire dal nulla, evocati dal loro padre, e li avevano seguiti e trepidato per loro nelle pericolose avventure cui andavano incontro.

Il padre, quando a mezzogiorno sedeva a tavola, non mangiava in silenzio, ma era solito parlare o della nuova trama del libro che stava per scrivere o dei protagonisti delle straordinarie vicende che non avevano mai fine. L'interesse, le emozioni, le reazioni che Salgari vedeva delinearsi sul volto dei suoi ragazzi che attentamente seguivano le sue improvvisazioni, erano un banco di prova. Così egli misurava il successo che avrebbero avuto i nuovi libri sui suoi lettori. Alla sera Salgari lasciava in riposo i personaggi delle straordinarie avventure e riprendeva invece il racconto di una fiaba che aveva cominciato undici anni prima, quando Fatima, la figlia maggiore, aveva appena sei anni. Era la storia del Mago Magon. Una meravigliosa storia che non finiva mai, tanti erano gli ostacoli che doveva superare per vincere la avversità, una storia che sarebbe continuata ancora, chissà per quanti anni se la morte non avesse stroncato la vita al suo creatore.

La prima esperienza di vita avventurosa Emilio Salgari la aveva fatta sul mare. Quale «capitano di lungo corso» era andato a più riprese in Oriente e fu forse l'Oriente a suggerirgli l'idea di dare ai suoi figli nomi orientali: Fatima, Nadir, Romero, Omar, anticipando su di essi i nomi di alcuni personaggi dei suoi libri non ancora scritti. Ai figli diceva invece che i loro nomi derivavano dai loro antenati che avevano vissuto in Persia, avendo a capostipite un Principe. Nel vulcano della sua fantasia Emilio Salgari creava un romanzo anche per uso familiare? Il mare! Egli era rimasto così legato all'Oceano da sognare che quello dovesse essere la sua tomba. Aveva infatti espresso il desiderio che dopo morte venisse chiuso in una bara di vetro e affondato in mare. Fu invece sepolto a Verona dove era nato e dove i suoi antenati erano vissuti per oltre due secoli. Lasciato la marina Salgari tornò a Verona e divenne redattore del-l'Arena, ma la sua passione era per le avventure di terra e di mare che sognava di scrivere. Lasciò per questo il giornalismo e venne con la famiglia a Torino.

La spinta per i suoi libri Emilio Salgari la trovava ovunque. Ecco come nacque Cartagine in fiamme. I suoi ragazzi più piccoli avevano una spiccata passione per i gatti. Alla sera se li portavano insieme a letto. Una sera due di quelle bestiole si erano trovato rifugiato sotto il letto e non volevano uscirne. Accesero allora una candela per spaventarli. I gatti infatti fuggirono ma il letto andò in fiamme. Alle grida dei ragazzi accorse il padre che si adoprò a spegnere l'incendio. Ma egli non si attardò con i ragazzi, disse invece: il primo libro che scriverò sarà Cartagine in fiamme. E se ne andò soddisfatto. Ora si dice che il regista Gallone si proponga di trarvene un film questo libro di Emilio Salgari. Lo scrittore aveva regolato la vita familiare su di uno schema militaresco. La sveglia suonava alle 6 del mattino e lui, la moglie e i figli dovevano inesorabilmente lasciare il letto. Non era un orologio a suonare la sveglia: ma il suo gatto preferito Tigrotto che viveva in familiarità con un cane ed una tartaruga.

Alle 8 cominciava a scrivere e cessava alle 12 per il pranzo, riprendeva alle 14 e continuava fino alla 21. Questo tutti i giorni. Adoprava un inchiostro abbadito che faceva da sé, e scriveva con una penna anch'essa opera sua. Era un cannello di legno ch'egli aveva mortisato all'estremità quando si trovava in difficoltà a continuare un racconto, cannello che all'altro capo aveva assicurato con del filo un pennino d'acciaio. Non adoprò mai altro a scrivere tutti i suoi libri che quella penna primordiale. Scriveva e fumava: 100 sigarette al giorno. Doveva lavorare sempre più velocemente perché gli editori non lasciavano in pace «la gallina delle uova d'oro». Egli spediva volta per volta a questo o a quell'editore un fascicolo di 30 cartelle che non aveva tempo neppure di rileggere. Lavorava molto e guadagnava poco. Le tigri di Mompracem, che tanti ragazzi hanno letto con tanto interesse gli fruttarono 30 lire e per soprapiù una torta! La novella, ne scrisse 250, gli furono pagate 8 lire l'una!

I suoi libri andavano a ruba (vennero perfino tradotti e trovarono lettori in due edizioni) ma le condizioni economiche di Salgari non migliorarono.

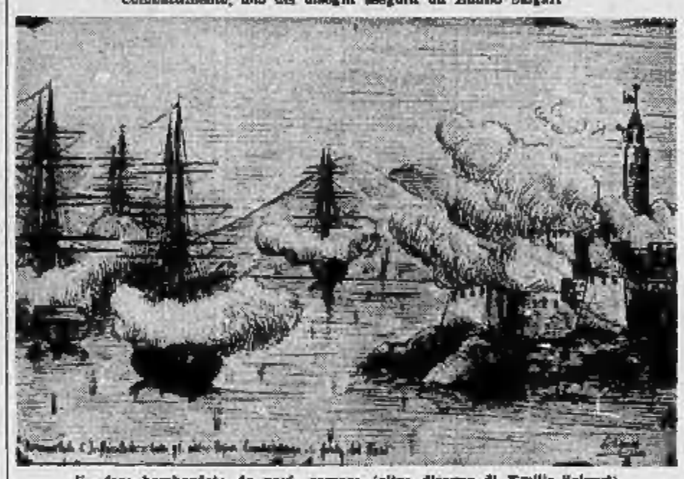
Bisognava sempre trovare nuove trame (in ciò egli era favorito da una inesauribile fantasia, di trame egli ne ha lasciate 24 inedite), dar vita a nuovi personaggi ai quali tanto si affezionava da angustiarsi quando la situazione di qualcuno di essi era talmente disperata da non saper come fare a salvarlo. Ne parlava persino di notte, nel sonno. La moglie Aida Peruzzi, che bene spesso sentiva quegli angosciosi monologhi, non osava svegliare il marito e soffriva anch'essa delle sue sofferenze. Ora della famiglia di Emilio Salgari non sono rimasti ad onorarne la memoria e a tutelare la sua opera di scrittore, che il figlio Omar e il nipote, figlio di Romero Salgari ai quali fu dato il nome del nonno.

A tutore dei figli Salgari, dopo la sua morte, fu nominato il Direttore de La Stampa che della sventurato scrittore si era dilettamente interessato.

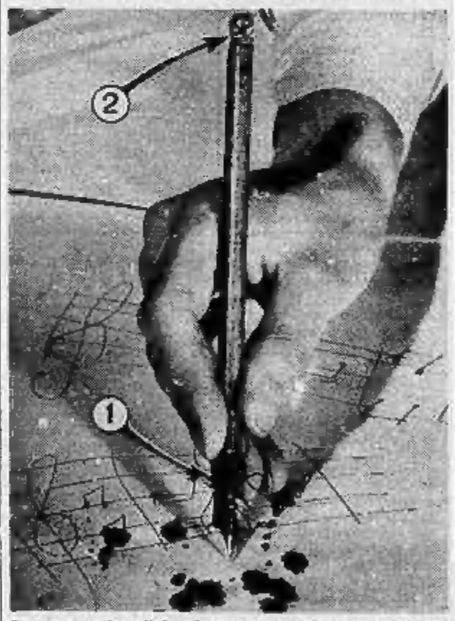
Ugo Pavia

Emilio Salgari quando ha lasciato la Marina

Combattimento, uno dei disegni eseguiti da Emilio Salgari



Un faro bombardato da navi corsare (altro disegno di Emilio Salgari)



La penna primordiale adoperata da Salgari: al cannello legava con del filo i pennini d'acciaio (freccia 1); l'altra estremità (freccia 2) rientra mordicchiata in più punti

Riproduzione di un manoscritto del grande romanziere

OROSCOPO DI DOMANI

Gli Astri: Luna in quadrato al Sole; trigono a Giove, Mercurio; sestile con Venere. A parte qualche disappunto o ritardo, la giornata sarà in complesso felice e ricorrerete con importanti realizzazioni. Cadrà la manna dal cielo. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro: ricevrete dei buoni consigli. fate in modo che essi non siano inutili, perché potrebbero dare un buon incremento ai vostri progetti per l'avvenire. Saranno favorite le conversazioni private e professionali.

Vergine: sentirete vibrazioni strane capaci di dare un insolito calore in campo sentimentale. Un amica collaborerà sinceramente alle vostre idee, ma un altro cercherà di carpire la vostra buona fede. Sarete più sensibili alle invocazioni.

Capricorno: l'amore e la salute avranno dei sbalzi inaspettati. Solo dei sospetti infondati possono complicare le cose. Qualcuno passa di tradirvi, state in guardia. Nulla di grave, però sarà meglio mettere le mani avanti.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: **Ariete:** sarà utile una revisione amministrativa, prima sarete presi in un vortice di complicazioni. Tuttavia siate tranquilli, uno spirito buono vi assisterà all'ultimo momento. **Gemelli:** siate tranquilli, la fede e la fortuna vi assisteranno per consolidare il vostro avvenire, malgrado l'apparente inimicizia che vi sovrasta. Guadagnerete nuovi punti. **Cancro:** vi sentirete democratizzati per la giornata intera, ma nelle ultime ore del pomeriggio riuscirete ad imporvi. Guadagnerete nuovi punti. **Leone:** grazie alla vostra tenacia raggiungerete la mèta prima del tempo previsto. Ritroverete una cosa perduta. Bisogno di affinare l'intelletto e cercare risorse nel campo affettivo. **Bilancia:** mobilità di pensiero e di intenti che saranno pochissimo. Se volete riuscire nel vostro scopo, dovete battervi nel vulcano con anima e corpo. **Scorpione:** la situazione sarà roventi, ma potete stare tranquilli perché sarete sicuri di non soccombere. Riconoscimento pubblico. **Sagittario:** incomprensione che riuscirà di degenerare. Penso che sarete capaci di agire con tanta saggezza da ridurre al silenzio qualunque nemico. **Acquario:** vi cercheranno, ma il loro scopo è solamente egoistico. Badate a non lasciare la vecchia via per la nuova, se volete vivere tranquilli. **Pesci:** capricci, entusiasmo per una creatura. Attenzione nel palesare i vostri sentimenti.

T. Palamidessi

TEATRI E RITROVI

Prossimi tagliatti Unione La Marina, 9, Roma ang. v. Bertola, tel. 53-172.

Auditorium di Torino: venerdì 17, ore 21: Concerto sinfonico n. 19. Direttore: Raphael Kubelik. Musiche di Mozart e Janacek.

Carignano (Teatro d'Arte Italiano): ore 21,15 «Il benessere» di F. Brunati e F. Mauri. Novità.

Teatro delle Dieci: ore 22 Recital di Marisa Fabbri, opere di Cocteau, Blixaxi, Tennessee Williams.

Teatro Mobile Piemont. (C. Rita), C.so G. Bondi: 21,15 «Mare grande».

Teatro Stabile: ore 21,15 «Nascita di Salomè» di C. Meano con Ernesto Calindri.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «A me la libertà» di René Clair con Raymond Cordy, Henry Marchand, Rolla Franco e Paul Olivier (1931, minuti 96).

Al Florida (p. Solferino, t. 43-833): ore 17 (a; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Lucosi.

Arlecchino Danze (G. Secondo 57, t. 597-137): 21-1 Orch. Juke Box di C. Bezzi; cant. J. Luna, R. Sambo.

Augustus Danze: ore 21 Lanfranco

Castelliou Danze: ore 17 (a; ore 21 serata riserv. «Famiglia Torinese».

Edea Danze: ore 21 Orch. Paolo Cavallini. Padovani-Mirko Say

Faro Club Danze: 21 R. Quindi.

Fassio: Café chantant, Madiel 113.

Gaudio Danze: 18.30 e 21 Or. Neve. Gay: ore 17 e 21 Alberto Franchi.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla: ore 21 M° Pippo Fasano.

Principe: 21 Compl. F. Bittante.

Smeraldo: ore 21 Orch. Di Rinaldo; cant. Marinella Benzi, A. Vazquez.

Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chateau (v. T. Reni, t. 45-218): Franco Monaldi e suo Quartetto.

Columbia: Attrez. Compl. Armand.

Estoril Club (via Cavour 5, telef. 44-790): Quintetto Maxrini. Attraz.

La Ferrouget (Gotto 15, t. 43-068): Quintetto Dadi e Cesare Malne.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti innamorati» con M. Mastroianni, J. Bassard, M. Carotenuto, M. Merlini, G. Ferzetti.

Astor: «Agguato nei Caraibi» A. Murphy, E. Albert, P. Owens.

Cairo: «Quota pericolo» Scope tech., James Garner, E. O'Brien.

Cristallo: «Le donne sono deboli» eastmancolor con Pascale Petit, Jacqueline Sassard, M. Dempsey, A. Delon. Ingresso L. 400.

Doria: «Le amanti» di L. Malle, con Jeanne Moreau e J. M. Borry.

Lux: «Il grande gaese» in tech tecnirama, G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston. Ingr. L. 400. Ap 14.30, Or. Rim: 15-18,15-21,30.

Reposi: «Il vento si alza» con Curd Jurgens, Mylène Demongeot

Romano: «Il posto delle fragole» di I. Bergman, B. Anderson, Orso Oro Berlino '58 ediz. arig. sottotit. Ap 14: 16,30-18,50-21,30-23,30-23,30

Vittoria: «Il sangue del vampiro» in eastmancolor.

Ariston: «Europa di notte» a colori Ingresso lire 300.

Arlecchino: «La rendè» con Daniel Gélin e Simone Signoret.

Augustus: «La rampata» tecnitecnirama, Silvana Mangano e Van Heflin, Ultimo spettacolo ore 22.10. Platea lire 300.

Nazionale: «Calypso» di Franco Rossi in eastmancolor CineScope.

Torino: «Tavole separate» B. Haywerth, Lancaster, D. Kerr. Ap 10

Alexandra: «La battaglia del V-1» Michael Rennie e Patricia Medina.

Capitol: «La battaglia del V-1» Michael Rennie e Patricia Medina.

Fiamma: «Pescatori in blu jeans» di Carnè con Pascale Petit.

Hollywood: «Il vendicatore» tech., John Forsyte, Rosanna Schiaffino.

Ideal: «Mio zio» eastmancolor Jacques Tati. Ap. 14,30, ult. 22,10

Mafel: «Mezzanotte a Torino» riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-3),15

Film: «Questo nostro mondo».

Massimo: «Inferno sul fondo» in Scope tecnicolor con Glenn Ford.

Principe: «Il vendicatore» Sc. tec., John Forsyte, Rosanna Schiaffino. Ingr. 200

Statale: «Inferno sul fondo» in Scope tecnicolor con Glenn Ford.

Adriano: «La belva del Colorado» **Alcione:** «Amami e non giocare» D. Rino, Mina Passerella 16.15-21.15

Alpi: «Nel blu dipinto di blu» con Domenico Modugno e Giovanna Ralli; 2ª visione per Torino

La Posa: «Ercole e la regina di Lidia» tech. Sc., Reeves. Koscina.

Regina: «7º viaggio di Sinbad» Sc tech., K. Mathews, K. Grant.

SPETTACOLI A TORINO

Berta: «Le amanti» di L. Malle, con Jeanne Moreau e J. M. Borry.

Lux: «Il grande gaese» in tech tecnirama, G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston. Ingr. L. 400. Ap 14.30, Or. Rim: 15-18,15-21,30.

Reposi: «Il vento si alza» con Curd Jurgens, Mylène Demongeot

Romano: «Il posto delle fragole» di I. Bergman, B. Anderson, Orso Oro Berlino '58 ediz. arig. sottotit. Ap 14: 16,30-18,50-21,30-23,30-23,30

Vittoria: «Il sangue del vampiro» in eastmancolor.

Aristeo: «Europa di notte» a colori Ingresso lire 300.

Arlecchino: «La rendè» con Daniel Gélin e Simone Signoret.

Augustus: «La rampata» tecnitecnirama, Silvana Mangano e Van Heflin, Ultimo spettacolo ore 22.10. Platea lire 300.

Nazionale: «Calypso» di Franco Rossi in eastmancolor CineScope.

Torino: «Tavole separate» B. Haywerth, Lancaster, D. Kerr. Ap 10

Alexandra: «La battaglia del V-1» Michael Rennie e Patricia Medina.

Capitol: «La battaglia del V-1» Michael Rennie e Patricia Medina.

Fiamma: «Pescatori in blu jeans» di Carnè con Pascale Petit.

Hollywood: «Il vendicatore» tech., John Forsyte, Rosanna Schiaffino.

Ideal: «Mio zio» eastmancolor Jacques Tati. Ap. 14,30, ult. 22,10

Mafel: «Mezzanotte a Torino» riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-3),15

Film: «Questo nostro mondo».

Massimo: «Inferno sul fondo» in Scope tecnicolor con Glenn Ford.

Sabaudo: «Il vendicatore» Sc. tech., J. Forsyte, R. Schiaffino. Ingr. 200

Statale: «Inferno sul fondo» in Scope tecnicolor con Glenn Ford.

Adriano: «La belva del Colorado» **Alcione:** «Amami e non giocare» D. Rino, Mina Passerella 16.15-21.15

Alpi: «Nel blu dipinto di blu» con Domenico Modugno e Giovanna Ralli; 2ª visione per Torino

La Posa: «Ercole e la regina di Lidia» tech. Sc., Reeves. Koscina.

Regina: «7º viaggio di Sinbad» Sc tech., K. Mathews, K. Grant.

Astri: «Mia moglie è il love» Sc. col., Tom Ewell, S. North. Ap. 15. **Olimpia:** «Patrolio rosso» colori. **Fo:** «Criminale sull'asfalto» in technicolor con Anthony Steel.

F. Nuovo: «Carriere di gangsters» e «Donne sono necessario. Ap. 10.

S. Felice: «Impiccagione all'alba» Sc., Rory Calhoun, Anne Francis.

Esperia: Anonima omicidi, Keith. **Giardino Alfieri** orch. Crick-Crock **Italiana:** Vendetta del ten. Brown, Sc. tech., R. Calhoun, B. Garland, **Miraflori:** Esperimento dr. K. **Santa Rita:** «Strada della rapina». **Vinaglie:** «Bambola cinese» co tech., R. Calhoun, Kedy Lamarr. **Cafasso:** «Johnny Concho» Frank Sinatra, V. Wynn e W. Conrad. **Edera:** «L'affare Dreyfus». **Lucento:** La mina, tec., Cifariello. **Lutrario:** «Knock Sc. tec, Gassman **Splendor** Olè il alparlo, Cantinflas

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Lux, Vittoria, Adriana, Astri, Porta Nuova, Umberto, Europeo, Cinbrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua e Fiora. Prenotazioni già a Milano (domenica 19 aprile) per Fiera Campionaria.

Astri: «Mia moglie è il love» Sc. col., Tom Ewell, S. North. Ap. 15. **Olimpia:** «Patrolio rosso» colori. **Fo:** «Criminale sull'asfalto» in technicolor con Anthony Steel.

F. Nuovo: «Carriere di gangsters» e «Donne sono necessario. Ap. 10.

S. Felice: «Impiccagione all'alba» Sc., Rory Calhoun, Anne Francis.

Esperia: Anonima omicidi, Keith. **Giardino Alfieri** orch. Crick-Crock **Italiana:** Vendetta del ten. Brown, Sc. tech., R. Calhoun, B. Garland, **Miraflori:** Esperimento dr. K. **Santa Rita:** «Strada della rapina». **Vinaglie:** «Bambola cinese» co tech., R. Calhoun, Kedy Lamarr. **Cafasso:** «Johnny Concho» Frank Sinatra, V. Wynn e W. Conrad. **Edera:** «L'affare Dreyfus». **Lucento:** La mina, tec., Cifariello. **Lutrario:** «Knock Sc. tec, Gassman **Splendor** Olè il alparlo, Cantinflas

Alba: «Dominatori di Fort Ralston» Sc. tech. con B. Sullivan. **Ambra** (v. Chiesa della Salute 77): «Susanna tutta panna» M. Allasio. **Apollo:** «L'inferno ci accusa» in tech., R. Calhoun, Kedy Lamarr. **Cafasso:** «Johnny Concho» Frank Sinatra, V. Wynn e W. Conrad. **Edera:** «L'affare Dreyfus». **Lucento:** La mina, tec., Cifariello. **Lutrario:** «Knock Sc. tec, Gassman **Splendor** Olè il alparlo, Cantinflas

Bigiolo: «Luigi tra gli uomini». **Corallo:** «Tamburi di guerra» in Scope technicolor con Lex Barker. **Cristallo:** «La Legione del Sahara» a colori con Alan Ladd. **Drugo:** «La vergine di Salem». **Eadiano:** «Noi siamo la colonna». **V. Veneto:** «La curva del diavolo» Sc. tech., C. Wilde e J. Wallace.

Astra: «Orgoglioso ribelle» tech., Alan Ladd e Olivia De Havilland. **Borsini:** «La montagna» S. Tracy. **Elios:** «Febbre bionda» D. Hors. **Excelsior:** «La valle degli uomini lupo» con Johnny Weissmüller. **Mexaxa:** Robin Hood Rio Grande **Odeon:** Camping, Allasio, Manfredi **Star:** «Delitto nella strada» v. Viel.

Aduo: «I forti non piangono». **Aurora:** Il grande peccatore, Peck **Ermitta:** Inferno di Pigalle. Viet. **Fortino:** «La riva delle 3 giunche» **Maior:** «Sogni proibiti» a colori. **Nord:** «Dove sta Zazà» con Isa Barzizza e Nino Taranto.

Palermo: Prigionieri dell'eternità. **Sociale:** «Erode il grande» Scope col., Edmund Purdom, S. Lopes. **Zenit:** «Come uccidere mio zio».

Baretti: «Webb il cavaliere» Sc. tech., R. Egan, Dorothy Malone. **Cabiria:** «Una vita ribelle». **Colosseo:** «Ragazza di provincia» Sc. col., Tony Martin, Vera Ellen.

Continental: «Sours di guerra del Capo Sicurs R. Crabbe, M. Sarin. **Flora:** «Brigadoon» Scope colori con Gene Kelly e Van Johnson. **Italia:** «Delitto sulla strada» Viel. **Moderno:** «Ragazza dei miei sogni» e «Mano deforme». **Piemonte:** «Il cerchio rosso del delitto» J. Mills, N. Middleton. **San Carlo:** «Il grido».

Spada: «Sayonara» Scope tech. con Marlon Brando e Yoko Tani.

Diana: «Donna che visse 3 volte» tech., M. Novak, James Stewart. **Dora:** «La strada è bloccata». **Ideal:** «Picchiarello e soci».

Alba: «Dominatori di Fort Ralston» Sc. tech. con B. Sullivan. **Ambra** (v. Chiesa della Salute 77): «Susanna tutta panna» M. Allasio. **Apollo:** «L'inferno ci accusa» in tech., R. Calhoun, Kedy Lamarr. **Cafasso:** «Johnny Concho» Frank Sinatra, V. Wynn e W. Conrad. **Edera:** «L'affare Dreyfus». **Lucento:** La mina, tec., Cifariello. **Lutrario:** «Knock Sc. tec, Gassman **Splendor** Olè il alparlo, Cantinflas

Bigiolo: «Luigi tra gli uomini». **Corallo:** «Tamburi di guerra» in Scope technicolor con Lex Barker. **Cristallo:** «La Legione del Sahara» a colori con Alan Ladd. **Drugo:** «La vergine di Salem». **Eadiano:** «Noi siamo la colonna». **V. Veneto:** «La curva del diavolo» Sc. tech., C. Wilde e J. Wallace.

Astra: «Orgoglioso ribelle» tech., Alan Ladd e Olivia De Havilland. **Borsini:** «La montagna» S. Tracy. **Elios:** «Febbre bionda» D. Hors. **Excelsior:** «La valle degli uomini lupo» con Johnny Weissmüller. **Mexaxa:** Robin Hood Rio Grande **Odeon:** Camping, Allasio, Manfredi **Star:** «Delitto nella strada» v. Viel.

Aduo: «I forti non piangono». **Aurora:** Il grande peccatore, Peck **Ermitta:** Inferno di Pigal

Soste in provincia: TRECATE

L'eterna peregrina

Incontro con la "signora,, di Trecate

«Buongiorno: sono la benzina». Così gorgogliò — o mormorò, così mi parve — il liquido che aveva avuto la fortuna di potermi procurare e che ora portavo, abilmente dosato, in una latta alla mia automobile.

«Buongiorno: sono la benzina — continuò —. Lo so, è un modo un po' brusco di presentarsi, ma non ho resistito alla tentazione di farlo, ora, che ci troviamo un momento a tu per tu. Voi uomini, della infinità di cose che vi circondano e che quotidianamente usate, di ben poche conoscete — ed vi curate di conoscere — la storia, la provenienza, la infinità di mutazioni che hanno avuto. Queste cose le avete, e basta.

Non mi piaceva che — oltre tutto — quel complimento liquido facesse anche del filosofia a buon mercato. Rimasero in mezzo ad una strada secondaria con il serbatoio asciutto come la gola di un «mucazin» dopo la preghiera, è già di per sè una cosa abbastanza indisponente! Ed ora, dopo quasi due chilometri di strada a piedi, la benzina che era nel secchio aveva anche incominciato a discutere. E che spirito!

Ma quella benzina, in fondo, non era maligna: solo un po' ciarliera: un po' troppo, forse; ma istruita, comunque.

«Non si può dire che sotto terra si stia gran che bene. Fa troppo caldo e poi, ogni tanto, ti senti sballottare di qua e di là senza poter fare niente per impedirlo: altro che bombe atomiche, il sotto! Quando la terra trema, trema davvero ed io — che sono ancora petrolio greggio — vengo gettata in canaloni, sbattuto per dirupi, succhiato di nuovo in alto: poi, talvolta, capita finalmente di sentirsi portare in alto da una forza nuova, irresistibile ed ecco la luce. Luce e sole accecanti dell'Arabia, nella zona di Ras Tanura, sabbia che scotta, uomini che corrono e si affannano ed hanno cura di me come se fossi oro: «oro nero», mi hanno difatti battezzato, e per me il sono stati anche conflitti e guerre. Non è per darmi delle arie, ma insomma sono veramente importante!

E' stato Dio: sì che mi ha portato alla celebrità; prima ero quasi sconosciuto e servivo soprattutto per illuminazione; prima ancora feci guadagnare i primi soldi a quel volpone di Rockefeller che, quando ancora non era il mio re, già faceva i soldi con me vendendomi in piccole bocciettine quale panacea universale per tutti i mali!

Ma torniamo a me: dall'Arabia vado a finire a Sidone, l'antica città che con Tiro tenne il primato della porpora: ci arrivo pigiato dentro un oleodotto, che si snoda per il deserto come un lungo serpente metallico tra i serpenti veri. E da Sidone, via per mare! Vengo messo in moderne navi cisterne che mi portano a Lavino, vicino al porto di Savona.

Ma qui non ha certo ancora finito il mio peregrinare, che debbo arrivare a San Martino di Trecate, sede della raffineria. Due sono i sistemi con i quali vengo portato a terra: uno con il classico pontile, e l'altro — che mi dà anche un certo vanto perchè è il primo costruito in Italia — con un oleodotto sottomarino.

Dalla terra ferma a Trecate il viaggio avviene dentro un altro oleodotto, anche questo primo costruito in Italia. E' lungo 151 chilometri ed ha un diametro di circa 30 centimetri; ogni precauzione viene presa perchè non abbia a risentire di questo nuovo viaggio: la tubazione in acciaio è protetta da un rivestimento di miscela bituminosa e da due fasciature sovrapposte di feltro di tessuto di lana. L'oleodotto, interrato di un metro in media, è inoltre protetto dalle correnti indotte con un ulteriore rivestimento metallico.

Ed eccomi, finalmente, a Trecate ove ho sede la raffineria che mi trasformerà in benzina, gasolio, olio combustibile e gas liquefatti. La costruzione degli impianti venne iniziata nel 1949 su un'area di circa 730.000 mq., per conto della Sarpom, Società creata a Torino nel '48, con capitale in parti uguali, dalla Caltex e dalla Fiat.

Le installazioni principali comprendono un impianto di frazionamento del greggio, uno di distillazione sotto vuoto, uno di «reforming», di «cracking» catalitico, di polimerizzazione catalitica dei gas, ed uno chimico di depurazione.

Tutti impianti, modernissimi — capirai — che hanno richiesto il lavoro di oltre 1.500 tra tecnici ed operai. Ma tutti i nomi che ti ho enumerati prima sono forse troppo tecnici perchè tu possa capirli: eppure se tu venissi una sola volta a Trecate, saresti forse preso anche tu da una forsata forma di quella che è stata chiamata «febbre del petrolio». Lo vedi — cioè, mi vedi — passare attraverso cento tubi diversi, controllato da decine di tecnici attenti, quasi vezzeggiato e accolato dalla loro abilità. Torri enormi, tutte di metallo, sprigionano la sera un fuoco che dona la parvenza dell'irreale ad uno scenario laborioso di fatica incessante. Sono io, capisci, il simbolo della civiltà moderna, della ricerca del petrolio. Sì, mi sento veramente importante.

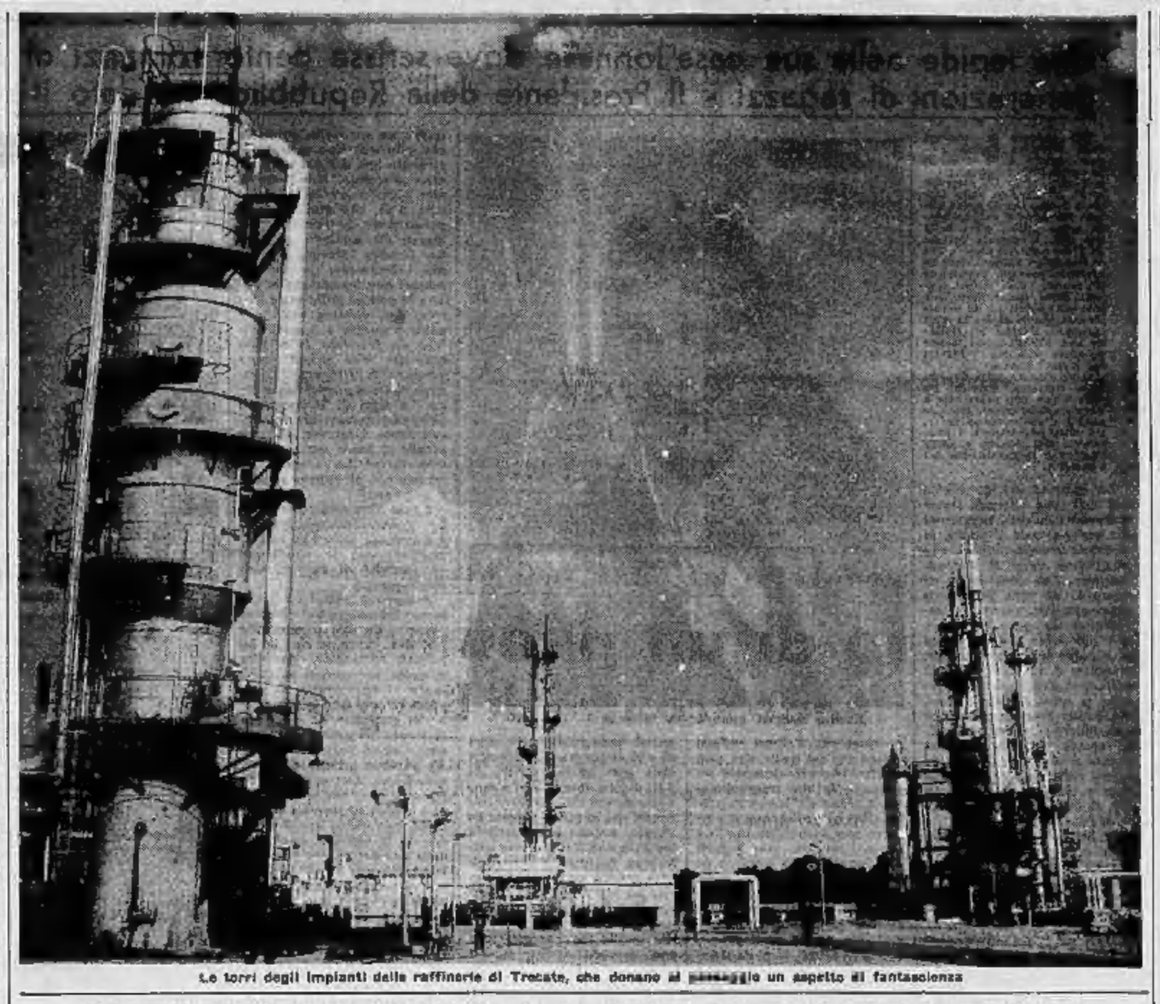
E tu capisci bene che non si tratta di vanagloria, ma se mai di autocoscienza!

Ma prima di diventare la benzina che tu vedi, debbo ancora subire altri processi, cioè: l'etilazione, cioè a dire che mi si aggiunge del piombo tetraetile per aumentare il numero del mio ottano, l'inibizione, che consiste nell'aggiungermi una speciale sostanza chimica che impedisce la formazione di gomme; con la miscelazione e la colorazione vengo distribuita tra più qualità, nelle proporzioni stabilite dai tecnici della raffineria, e poi colorata per stabilire una differenziazione a scopo fiscale.

Infine mi attende l'ultima fase del mio lungo viaggio: quello che — attraverso una goni cisterne ed autobotti — mi porta a tutti i distributori della Petrolcaltex.

E così finirà la prima fase della mia esistenza: sarò bruciata dal motore e trasformata in energia ed in chissà cosa altro ancora: ma quando mi accorgo che sta per finire così, in un motore rovente, la mia millenaria vita, provo un po' di malinconia e di nostalgia per i pozzi della mia Arabia. E vorrei poter tornare indietro: ma è troppo tardi...».

g. f. m.



Le torri degli impianti della raffineria di Trecate, che donano al paesaggio un aspetto di fantascienza

SENTIMENTI MANZONIANI ALLE SOGLIE DI TRECATE

La grandezza della pianura

Manca indubbiamente alla pianura quel senso di grandiosità immediata che riescono a donare le montagne, di cui è pur ricco questo nostro Piemonte: ma uguale senso di grandezza e d'imponenza essa riesce a suscitare su chi la consideri con l'occhio di osservatore intelligente.

Da due diversi aspetti — diametralmente opposti — è generata tale impressione: da quello statico e da quello dinamico. Se noi difatti consideriamo la pianura così quale essa è, distesa sconfinata venata dai fiumi, la grandezza che presto sentiremo da essa sprigionarsi sarà tale da intimidirci quasi: ben diversa che quella maestosa delle montagne o da quella placida e solenne dei laghi, ma non certo meno intensa, pur se senz'altro meno immediata.

Se invece la guardiamo dal lato dinamico del suo aspetto, è la grandezza delle sue trasformazioni quella che maggiormente ci colpisce. Difatti, dove erano montagne, erano e resteranno sole montagne, e l'opera dell'uomo sarà forzatamente limitata. Ma nella pianura tutta la forza creativa dell'uomo si può esplicare e si realizza: fabbriche, opifici, strade, raffinerie, ferrovie sorgono dalla volontà e dalla fatica dell'uomo a testimoniare il suo regno sulla natura.

Soste in provincia: questa volta a Trecate, in piena pianura, a soli sei chilometri dallo storico Ticino. Ricordate? «Soffermati sull'arida sponda, volto il guardo al varcato Ticino...».

E di storia Trecate è ricchissima: ma non di quegli episodi che normalmente si leggono sui libri di scuola, ma di quelli formati da una tradizione atavica e da un incessante ritmo di azioni oneste, di consapevolezza della propria dignità.

Venne distrutta dal Barbarossa, dominata dai Visconti e dai Torriani, infestata dalle locuste, percorsa in lungo ed in largo dalle compagnie di ventura, venduta e ricomprata dai più diversi feudatari, nuovamente dominata dagli Sforza, e poi dagli spagnoli: nemmeno l'Inquisizione la risparmiò, ma Trecate sempre risorse, sempre resistette ai più diversi flagelli ed alla sfortuna che talvolta sembrava le si accanisse contro: e solo in grazia della volontà dei suoi abitanti.

Una storia senza episodi classici, dunque: ma forse per questo più pura, più genuina.

* *

Incontrammo la prima volta Trecate circa un mese fa, verso le 6 di sera, mentre il sole gettava i suoi ultimi raggi che luccicavano sulla strada.

In quell'ora la campagna acquista una quiete sua tutta particolare, che invita alla meditazione ed all'introspezione: è l'ora in cui più alta è la percentuale degli incidenti stradali, forse appunto proprio perchè minore è l'attenzione che poniamo sugli oggetti, per riporla tutta su noi stessi.

E così ci fermammo: no, non certo per eccesso di prudenza, ma perchè bisogna poter cogliere — e saperlo fare — quei rari momenti in cui la natura agisce da elemento catalizzatore sull'animo umano, isolandolo — almeno per qualche istante — dal turbolento mondo di rumori e di passioni.

E non essendo le nostre parole all'altezza per poter descrivere simile momento del giorno in un paese, chiediamo in prestito al Manzoni le parole da lui usate per descrivere nella medesima ora un altro paese in analoga posizione al nostro.

«C'era infatti quel brulichio, quel ronzio che si sente in un villaggio, sulla sera, e che, dopo pochi momenti, dà luogo alla quiete solenne della notte. Le donne venivan dal campo, portandosi in collo i bambini e tenendo per la mano i ragazzi più grandini, ai quali facevan dire le divozioni della sera; venivan gli uomini, con le vanghe, e con le zappe sulle spalle. All'aprirsi degli usci, si vedevan luccicare qua e là i fuochi accesi per le povere cene: si sentiva nella strada barattare i saluti, e qualche parola... e, più delle parole, si sentivano i tocchi misurati e sonori della campana, che annunziava il finir del giorno».

* *

Gente semplice, quella di Trecate. E malgrado la cittadina si sia in breve tempo industrializzata al massimo, la gente non ha perso quella prerogativa di serenità che fa invidiare — da chi abita in città — coloro che risiedono nei piccoli centri.

Semplicità che si rivela negli antichi usi folcloristici, ancor oggi non del tutto scomparsi: come quella «prova dell'acqua» che fanno le ragazze da marito per sapere se si sposeranno durante l'anno. Nella notte della Epifania, quando si crede che i Re Magi secondano nelle campagne, usa mettevano una scodella dell'acqua sul davanzale della finestra, ed al mattino correvano premurose a vedere quale forma il ghiaccio avesse lasciato su di essa: e se i disegni assomigliavano a una figura umana, segno allora che le nozze erano vicine: altrimenti, un altro anno nelle fabbriche o nei campi ad attendere il principe azzurro!

* *

Folclore e tradizioni che ancora riescono a vivere nei centri minori, dove il fumo delle fabbriche e la polvere degli opifici non sono ancora riusciti a soffocare il sentimento più bello che alberga nel cuore degli uomini: la sincerità e la spontaneità dei sentimenti.

p.

Uno squarcio di cielo tra due enormi serbatoi

★
Manifattura
PERTUSI
Fabbrica specializzata di fazzoletti
★

L'IDEAL GOMM
DI
TOGNA GIOVANNI & C.
INDUSTRIA LAVORAZIONE GOMMA
ANELLI DI GOMMA PER TUBAZIONI
GUARNIZIONI IN GENERE
ESPORTAZIONE
VIA PIAVE N. 22 – TELEFONO 71.223
(NOVARA) TRECATE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DITTA
FRAT.LLI ZAPPA
LA PIÙ MODERNA E ATTREZZATA FABBRICA DI PIASTRELLE DELLA ZONA
VIA S. CASSIANO N. 151 - TELEF. 71.375
(NOVARA) TRECATE

BRODO TICINO F.A.I.
FABBRICA ALIMENTARI ITALIANI DI INTROZZI & C.
amministrazione e stabilimento: trecate (novara)
via s. cassiano telefono 71452
sede: milano via corraggio 42 tel. 410221

CANTONE FRANCO
PELLETTERIE
Borsette - Borse viaggio - Cartelle - Affini
PELMODA
VIA XX SETTEMBRE n. 35
TELEF. 71.229 - (NOVARA) - TRECATE

TRADE MARK
IMPERMEABILI
Liontex
INDUSTRIA CONFEZIONI S.R.L.
TRECATE (NOVARA)
TRADE MARK
IMPERMEABILI

NELLA TRASMISSIONE DI STASERA DEL "MATTATORE,,

GASSMAN: "Prenderò in giro me stesso,,

Una puntata dedicata al mondo dello schermo

L'attore ha tratto lo spunto dalle sue esperienze cinematografiche - Sylva Koscina e Dino de Laurentiis tra gli ospiti della rubrica

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La malattia di Daniele D'Anza, il regista del «Mattatore», che ha costretto Gassman a sospendere o rinviare di una settimana la consueta puntata del mercoledì, si prestava non fosse «diplomatica». Sarebbe stato accertato che si trattava di un'autentica «austrialina», che D'Anza ha superato nel breve volgere di pochi giorni. Ma il rinvio è stato sfruttato da Gassman, il quale, come ormai tutti sanno, sia come attore o sia come allestitore merita davvero l'appellativo di «Vittorio l'incontentabile», sempre assillato com'è da pentimenti, tormenti e ripensamenti su ogni sua allo studio e pronto, come nessun altro, a tagliare, sostituire, rinforzare il testo che deve recitare.

«Non sono affatto contento della puntata sul cinema che doveva andare in onda mercoledì scorso, — mi ha detto nell'ormai abituale conversazione che abbiamo una volta alla settimana. — Non mi ci trovavo. La ritenevo sleggia e tentennante. La prima parte andava, ma la seconda non era soddisfacente. E allora, su che ho fatto? Ho buttato tutto all'aria, non conservando che qualche *sketch* e taluni spunti del primitivo copione. La trama, se di trama si può parlare, è saltata in piano.

E ha spiegato la nuova idea centrale della ottava puntata del «Mattatore» che andrà in onda stasera: «Si tratta di uno spunto, dirò così, autobiografico. Sulle mie esperienze nel mondo della settima. Come tutti sanno, con il mio spiccato gusto per il teatro, con la vocazione che mi lega alla scena, alla quale ho dedicato e gli studi della giovinezza e, senza risparmio, le fatiche successive di attore e capocomico, io mi sono trovato nel mondo del cinema come un cane. Ho sempre considerato lo schermo come un arrotondamento del bilancio, almeno fino a «I soliti ignoti», il primo film nel quale mi sono trovato veramente a mio agio e in una parte confacente alle mie concezioni. Penso quindi che lo spunto delle mie esperienze nel mondo del cinema sia valido, perché credo di aver fornito all'autore del copione, Federico Zardi, una serie di situazioni che egli ha saputo trattare e sviluppare da par suo».

Il nuovo spunto della puntata cinematografica è senza dubbio interessante. Ma qualcuno non manca di osservare che esso salva Gassman e i suoi diretti collaboratori dalle grane che il vecchio copione «archiviato» non avrebbe mancato di suscitare. Fra l'altro il ricordo che conteneva uno *sketch* abbastanza audace sulla censura cinematografica, irridente i sistemi, le pignolerie, le non infrequenti balordaggini dei censori proposti ai tagli, alle soppressioni «consigliate» e alla preclusione del film «ai minori di 16 anni». La rappresentazione di questa e di altre scene sarebbe stata giudicata non opportuna dai censori interni della tv, le cui forbici hanno operato questa volta in aiuto della censura sul cinema. Tale e non altro sarebbe un motivo del rinvio della scorsa puntata, già allestita e «saltata» a causa della provvidenziale indisposizione del regista D'Anza.

In ogni modo, vedremo stasera le avventure e disavventure di Vittorio Gassman alle prese con produttori, autori di soggetti, registi, attori e attrici di Roma e di Hollywood. Nella «mecca» del cinema americano Gassman è stato a lungo e a parecchie riprese. Vi si è perfino sposato. E di certo Shelley Winters lo ha introdotto nel mondo dei divi e delle dive californiane, mostrandogliene il bello e il brutto. Di queste esperienze l'attore ci parlerà stasera, «prendendo in giro se stesso e gli altri» e narrandoci gli episodi che hanno punteggiato la sua vita cinematografica, dal primo provino fino all'ultimo film girato, da «Riso amaro» a «Guerra e pace» e a «I soliti ignoti».

Le partecipazioni alla puntata saranno numerose e interessanti: da Sylva Koscina a Giorgia Moll, da Franco Fabrizi a Dino De Laurentiis. Il produttore — che ormai ha un piede di qua e uno di là dall'Atlantico — «si è prestato gentilmente», dice Gassman, ad intervenire davanti alle telecamere non solo per prendere in giro se stesso, ma per narrare qualche episodio curioso della sua carriera di giovane e già consumato cineasta.

Angelo Nizza

Gassman torna stasera sui teleschermi per il «Mattatore»

Scandalose rivelazioni sul figlio d'un capo russo

Mosca, mercoledì sera.

L'organizzazione della gioventù comunista «Komsomol», e l'organo del Ministero della Difesa dell'Urss «Stella Rossa» danno ora notizia di uno scandalo di cui è stato principale protagonista Guenadi Tichomirov, figlio di Sergo Romanovic Tichomirov, vice-presidente del «Mossoviet» (Consiglio comunale di Mosca).

Guenadi Tichomirov «nella estate del 1958 riunì nel suo appartamento alcune ragazze di dubbia moralità, che erano state sue amiche, e girò un film in cui queste ragazze apparivano svestite ed in atteggiamenti osceni. Mostrò quindi il film a suo fratello minore Boris, ad una dei compagni di scuola di questo ultimo e anche ad altre persone. Durante tutto il 1958 e nel 1959 Guenadi ha visitato con alcune ragazze. Chiamato dinanzi alla Organizzazione della gioventù comunista, che si occupava di una inchiesta su tale faccenda, Guenadi si è rifiutato di rivelare i nomi delle sue "eroine"».

Guenadi è stato espulso dai ranghi del «Komsomol», che ha chiesto anche la sua espulsione dall'Accademia militare di cui il giovane è allievo ufficiale.

Appunto perché egli frequenta l'Accademia militare, «Stella Rossa» denuncia lo scandalo e rivolge aspre critiche ai dirigenti ed ai professori della Accademia come anche di «Komsomol».

Violento articolo del soprano sulla rivista «Life»

Un'altra sfuriata della Meneghini Callas

"Non canterò più alla «Scala» finché vi sarà Antonio Ghiringhelli e neppure al «Metropolitan» di New York finché Rudolf Bing, suo direttore generale, pretenderà che io prenda parte a meschine rappresentazioni,,

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Vivaci e contrastanti reazioni hanno suscitato negli ambienti artistici di New York le affermazioni contenute in un lungo articolo scritto da Maria Meneghini Callas per la rivista *Life*. Polemica è stata la cantante e altrettanto polemici sono stati i commenti, miranti, come sempre in occasioni del genere, alcuni a sostenere i punti di vista della Callas e altri a contestarli.

Nell'articolo, intitolato «Non sono colpevole di tutti gli scandali Callas», la soprano afferma che non canterà più alla «Scala» sino a quando direttore del famoso teatro milanese continuerà a essere Antonio Ghiringhelli. Essa inoltre annuncia che nella prossima stagione e in quella futura si rifiuterà di apparire al «Metropolitan» di New York. E ciò anché il direttore generale di esso, Rudolf Bing, insisterà nel voler mettere in scena spettacoli «sprazzoli».

Respingendo aspramente le critiche più volte formulate nei suoi confronti, la Callas scrive: «In questi ultimi anni, sono stati divulgati sul mio conto innumerevoli menzogne e molte persone mi hanno fatto bersaglio di continui insulti. Mai si era dato il caso di un così enorme spreco di energie per riferire in modo inesatto alcuni incidenti e, in qualche circostanza, per narrare cose che non erano per nulla accadute. Invariabilmente sono stata dichiarata colpevole, senza processo, e senza possibilità di appello, dalle più ridicole ed assurde sciocchezze».

La soprano, i cui contrasti con i direttori dei teatri d'opera occupano da anni la cronache dei giornali, aggiunge: «C'è un aspetto di me che dare essere capito prima di poter intendere qualsiasi cosa che mi riguardi. Per me l'arte della musica è un qualcosa di magnifico e io non posso sopportare di vederla trattata in modo meschino. Quando la musica viene rispettata e quando, a loro volta, vengono rispettati gli artisti che servono la musica, allora io lavoro duramente e sempre di il meglio di me stessa. Ma se la musica viene trattata malamente o quanto meno come cosa secondaria, allora non desidero avervi nulla a che fare. Ogni qual volta io dico "no", la gente scuote le spalle e commenta: "La Callas fa la difficile". Naturalmente io sono difficile, ma troppo spesso si dimentica che un'artista la quale cerchi sinceramente di rispondere alle esigenze della musica operistica si trova a lavorare in un'atmosfera di tensione fuori dell'ordinario».

E la Callas così prosegue: «Ghiringhelli è un uomo che mi ha deliberatamente ignorata in pubblico. Amo la "Scala" per le sue realizzazioni, che considero le migliori del mondo, ma in verità, non mi sento di accettare scritture in simili condizioni. L'artista è ospite del teatro dove canta e ogni rappresentazione è di per sé un affare delicato e difficile. La mente ed il corpo debbono essere liberi di concentrarsi su due sole cose: la voce e l'esecuzione scenica. Se desidero avervi nulla a che fare. Ogni qual volta io dico "no", la gente scuote le spalle e commenta: "La Callas fa la difficile". Naturalmente lo sono difficile, ma troppo spesso si dimentica che un'artista la quale cerchi sinceramente di rispondere alle esigenze della musica operistica si trova a lavorare in un'atmosfera di tensione fuori dell'ordinario».

E la Callas così prosegue: «Ghiringhelli è un uomo che mi ha deliberatamente ignorata in pubblico. Amo la "Scala" per le sue realizzazioni, che considero le migliori del mondo, ma in verità, non mi sento di accettare scritture in simili condizioni. L'artista è ospite del teatro dove canta e ogni rappresentazione è di per sé un affare delicato e difficile. La mente ed il corpo debbono essere liberi di concentrarsi su due sole cose: la voce e l'esecuzione scenica. Se

Maria Meneghini Callas

il teatro dal quale si è ospiti aggiunge agli altri problemi uno stato di tensione provocato da illogici ostacoli e ruberie, l'arte diviene fatalmente e moralmente impossibile. Per la difesa di me stessa e per la mia dignità, io non avevo altra scelta che quella di abbandonare la "Scala". Poiché la "Scala" poteva fare a meno dei miei servigi, me ne andai e continuerò a rimanerne lontana fino a quando quel teatro rimarrà sotto l'attuale direzione».

«Quanto alle mie relazioni con Rudolf Bing e con il "Metropolitan" — ha continuato la Callas — esse sono state diverse da quelle con Ghiringhelli e con la "Scala". I nostri disaccordi sono stati principalmente di natura artistica e se io debbo essere in contrasto con qualcuno, preferisco che sia a causa di ragioni artistiche, anziché per ragioni personali. Non escludo che la impossibilità di accordarci per la stagione 1958-60, abbia influenzato Bing cinque mesi fa, quando annullò il mio contratto essendomi io dapprima rifiutata di cantare nel *Macbeth*, e poi in due esecuzioni della *Traviata* e quindi nuovamente nel *Macbeth*».

r. m.

Ferita da una spina muore per tetano

Savona, mercoledì sera.

Una donna è morta ieri sera per infezione tetanica al nostro Ospedale, ove era stata ricoverata. Si tratta di Maria Menghi, di 38 anni, abitante nella nostra città in via Montelivio 126. Alcuni giorni fa la Menghi si era prodotta una escoriazione alla gamba sinistra. Lo spino di un rovato l'aveva graffiata piuttosto profondamente.

Due giorni dopo sopravvenivano una forte febbre e la Menghi veniva ricoverata in ospedale per sopraggiunta infezione tetanica.

La Mercedes e l'Appia procedevano ad oltre 100 km. all'ora

Forse lo scoppio di un pneumatico ha provocato il tremendo scontro di Bergamo

Si prospetta anche l'ipotesi che il prof. Armanini, che guidava, sia stato colto da un improvviso malore; egli tornava dalla Jugoslavia, dove si era recato con amici ad una partita di caccia, e forse era affaticato per il lungo viaggio - Sua moglie, malata, ignora la luttuosa notizia - Il racconto di una testimone: "Udì uno scoppio e vidi l'auto dell'Armanini proiettarsi tutta sulla sinistra e poi scontrarsi con l'Appia,,

Dal nostro corrispondente

Bergamo, mercoledì sera.

Questa mattina il sostituto Procuratore della Repubblica di Bergamo, dott. Allegri, si è recato nel piccolo cimitero di Capriate San Gervasio, dove ieri mezz'ora sono state trasportate le salme del prof. Carlo Armanini e di Enrico Valla, le vittime della impressionante sciagura avvenuta sull'autostrada Bergamo - Milano. All'ospedale di Vaprio d'Adda sono stati ricoverati i tre feriti: i fratelli Giovanni e Donato Greppi di Milano, e l'industriale cremonese Giuseppe Fusari. Le condizioni dei fratelli e di Giovanni Greppi destano ancora molte preoccupazioni.

Il tremendo scontro è avvenuto ieri sera, come è noto, verso le 20,30, a circa cinquanta metri dal casello di Capriate dell'autostrada. Il prof. Armanini guidava una Mercedes targata Milano 275880 su cui si trovavano i due fratelli Greppi; i tre provenivano dalla Jugoslavia e precisamente da Lubiana, dove avevano partecipato ad una partita di caccia. Transitata da Bergamo poco dopo le 20, la Mercedes si stava dirigendo verso Milano, quando, appunto in prossimità di Capriate, una cinquantina di metri prima del ponte, improvvisamente — sembra per lo scoppio di uno dei pneumatici anteriori — sbandava sulla sinistra e andava poi a scontrarsi frontalmente con un'Appia targata Cremona 36518 proveniente dalla opposta direzione, su cui si trovavano l'industriale Fusari (che era al volante) ed Enrico Valla.

L'urto fra le due vetture era violentissimo; entrambe marciavano ad una notevole velocità, certo oltre i 100 orari. Una sola testimone ha assistito all'incidente, la signora Rosa Del Frate, abitante a Crespi d'Adda. Ecco il suo racconto:

«Stavo camminando sulla strada proprio sopra l'autostrada; ad un certo momento ho sentito uno scoppio ed ho visto un'auto, la Mercedes, proiettarsi tutta sulla sinistra dove andava a scontrarsi con un'Appia che proveniva da Milano. Sono subito accorsa. L'Appia ha preso fuoco. Sono corsa al casello per dare l'allarme, mentre alcuni automobilisti sopraggiunti si sono prodigati per spegnere le fiamme e portare soccorso ai feriti».

Il primo a soccorrere i feriti è stato il sig. Alessandro Iavitti di Milano, che seguiva la macchina del prof. Armanini, ed è parente dei fratelli Greppi. Egli ha dichiarato: «Non posso dir molto. La Mercedes mi precedeva di una settantina di metri. Ho visto che ha sbandato ed è andata sulla sinistra contro l'Appia. Non so cosa possa essere accaduto. Il prof. Armanini era un ottimo guidatore. Forse è scoppiato un pneumatico; o forse il professore è stato colto da malore. Come si fa a dirlo!».

Quando l'Iavitti e gli altri sono intervenuti, purtroppo per il prof. Armanini e per il Valla non vi era più nulla da fare: erano morti sul colpo; il primo al posto di guida dove è stato trovato con le mani ancora aggrappate al volante; il secondo giaceva riverso sul sedile vicino al guidatore.

Lo spettacolo che si è presentato ai soccorritori era terrificante. Le due macchine erano letteralmente sventrate. Gli occorsi riuscivano a spegnere quasi subito la fiamme dell'Appia e ad estrarre i feriti, che venivano trasportati con delle auto di passaggio all'ospedale di Vaprio, mentre sul luogo dell'incidente intervenivano gli agenti della polizia stradale di Bergamo con il capitano Poggi nonché una pattuglia della stradale di Milano. Il capitano Poggi provvedeva a disciplinare il traffico: tutte le automobili provenienti da Milano venivano, infatti, dirottate sulla provinciale per Dalmine al casello di Capriate.

Alle ore 22 giungevano da Milano alcuni parenti delle vittime, fra cui il figlio del prof. Armanini, Renzi di 21 anni. Toccava al capitano Poggi dargli con tutte le cautele del caso la notizia della morte del padre. La signora Armanini, ammalata, anche per consiglio dei medici curanti e di amici del professore scomparso è stata tenuta per ora all'oscuro dell'accaduto.

Circa le cause dell'incidente nulla si è potuto finora stabilire di preciso. Si fanno due ipotesi: o l'improvviso scoppio di un pneumatico ha fatto perdere il controllo della vettura al prof. Armanini, oppure l'illustre medico, forse affaticato per il lungo viaggio, è stato colto da malore. Certo è stata la Mercedes a portarsi tutta sulla sinistra, ma sull'asfalto è rimasta la traccia di un lunga frenata: ciò fa supporre che il medico abbia fatto il possibile per arrestare la vettura.

Sull'asfalto è pure rimasta traccia della frenata dell'Appia: il prof. Armanini e per il Valla non vi era più nulla da fare: erano morti sul colpo; il primo al posto di guida dove è stato trovato con le mani ancora aggrappate al volante; il secondo giaceva riverso sul sedile vicino al guidatore.

Primario del reparto ginecologico dello Ospedale Maggiore e consigliere comunale, era una figura molto nota a Milano. Nato nel 1898, aveva conseguito la laurea in ingegneria e in medicina. Alla professione medica si era dedicato attivamente negli ultimi trent'anni, attendendo in bravo una chiara fama. Primario della clinica «Ronzoni», era stato chiamato negli ultimi tempi ad occupare uno dei posti di maggiore responsabilità nell'ospedale di Niguarda.

Era stato eletto consigliere comunale nelle due ultime amministrazioni e faceva parte del gruppo consiliare del Psm. Nel corso dei dibattiti al Consiglio si era distinto soprattutto nelle discussioni dei bilancio per i servizi previdenziali e in quelle relative ai problemi della Scala, alla cui sorte si era sempre vivamente interessato.

Paolo Arzano

Una delle due vittime: il prof. Carlo Armanini, primario ostetrico-ginecologico dell'Ospedale Maggiore di Milano

LA SENTENZA PER L'UCCISIONE DELLO STUDENTE ROLLAND

Tra un anno sarà scarcerato il professore omicida di Perpignano

La condanna (due anni di carcere) ha lasciato scontenti tanto gli amici quanto i nemici dell'Amiel - Questi ultimi l'hanno accolta con uno scoppio d'ira, alla quale è stata sottratta a stento la moglie dell'insegnante mentre lasciava il Palazzo di giustizia

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Due anni di reclusione! La folgore, se fosse caduta sul palazzo di giustizia di Perpignano, non avrebbe certo suscitato maggiore tumulto di quanto ne ha provocato, fra il pubblico che gremiva l'aula della Assise, il verdetto pronunciato ieri sera nei confronti di Jean Amiel, il professore giudicato per l'uccisione dello studente liceale Alain Rolland.

Alle grida di «Assassino» e di «Bandito, è una vergogna!», scaturite all'indirizzo dell'imputato dai petti dei genitori della vittima, che non sapevano capacitarsi di quella che appariva a loro come una flagrante ingiustizia, hanno fatto immediatamente eco i clamori dei presenti, che hanno indotto il Presidente a sollecitare l'immediato sgombero dell'aula. Ma fuori, sulla piazza Arago, ove la numerosa folla che non aveva potuto trovare posto in aula aveva atteso per ore la sentenza, vociferazioni e commenti dovevano protrarsi fino a notte inoltrata. Frattanto, la moglie del prof. Amiel, che era stata sottratta alle ire di un gruppo di scalmanati dal pronto intervento di quattro gendarmi, poteva raggiungere la cittadina di Prades, ove attenderà la relativamente prossima scarcerazione del marito che verrà rilasciato tra un anno circa, avendone già scontato uno in attesa del giudizio.

Stamane, la Corte rende la sentenza in materia civile (i genitori di Jean Rolland reclamano un milione e mezzo di franchi) e quindi il processo Amiel, che tante passioni ha suscitato fra la popolazione catalana, sarà definitivamente chiuso.

Non altrettanto però si potrà dire delle polemiche cui ha dato luogo e che sono lungi dal placarsi, in quanto la sentenza non ha soddisfatto né i sostenitori né i detrattori di Jean Amiel. I secondi perché davano per scontato il riconoscimento della piena colpevolezza dell'imputato e una pena molto più severa; i primi perché erano convinti che i giurati avrebbero finito con l'adottare la tesi dell'omicidio involontario sostenuta dalla difesa che, per dimostrarla, aveva fatto ricorso ad una trentina di testimoni, tutti concordi nell'affermare che al prof. Amiel, persona calma e ponderata, non poteva essere attribuito né un attimo di furore incontenibile né, a maggior ragione, un gesto inconsulto.

Ma soddisfatti, bisogna riconoscerlo, non lo sono stati neppure gli osservatori imparziali, ai quali il verdetto appare come una sorta di ibrido compromesso. In effetti, mentre da un lato si giustifica la clemenza dei giurati, evidentemente desiderosi di non infierire su una famiglia già tanto provata e di restituire alla piccola Nancy Amiel un padre per il quale il rimorso sarà un peggiore castigo, dall'altro ci si chiede quale significato abbia, non avendo il processo rivelato il movente di ciò che i giudici hanno confermato essere un crimine, la tesi delle lesioni volontarie aventi provocato la morte, adottata dalla giuria, che è peraltro stata particolarmente prodiga nell'attribuzione delle circostanze attenuanti.

Perché la realtà non può essere che una, e una sola: o il prof. Amiel ha commesso un'atroce ma involontaria «sciocchezza», nella quale egli può essere tutt'al più considerato colpevole di imprudenza, oppure ha agito con l'intenzione di uccidere. Ora pertanto, colpevole o no che sia, sul capo dell'insegnante graverà sempre il dubbio.

m. v.

Si impicca alla porta della sua abitazione

Biella, mercoledì sera.

Nella tarda mattinata l'artigiano cinquantaseienne Arturo Cesaris da Vergiate, domiciliato a Trivero, si è tolto la vita impiccandosi alla porta d'ingresso della sua abitazione sita in frazione Polto.

STAMANE AL PROCESSO DI NAPOLI

Pupetta insorge furente in difesa del proprio fratello

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Stamane al «processo alla camorra» i primi due testimoni cioè il commissario di P. S. Domenico Annochiarico, e Giuseppe Barbetti, camionista, hanno deposto su particolari secondari. Il teste Gennaro Fiorentino, invece, dopo essere giunto nell'emiciclo, è congedato essendo imputato in un processo per contrabbando che ha vari riferimenti con quello in corso, e non può quindi egli rifarire (per l'articolo 468 del Codice di procedura penale) su di un fatto di cui è accusato. Segue Mattia Santone che fu presente alla uccisione di Antonio Esposito il 4 ottobre del 1958.

Presidente — Per quale motivo vi trovavate in quel luogo?

Teste — E' in via Novara. Il posto dove sostano i commercianti di Pomigliano, miei compaesani. Io aspettavo, in attesa di un «passaggio». — Quindi spiega che è infermiere presso l'ospedale Ascalesi. Poi narra: — L'auto su cui Pupetta venne era con il motore verso di me. Vidi che l'Esposito stava vicino alla macchina, sul marciapiede. Egli era vicino allo sportello posteriore dell'auto.

Presidente — Che faceva?

Teste — E' stato un attimo in cui non ricordo cosa facevo. Udii degli spari e li vidi cadere. Mi rifugiai subito sotto un portone. Prima di nascondermi però osservai che nell'interno della macchina vi erano due persone (una donna e un uomo). Essi impugnavano ognuno una pistola e sparavano attraverso il vetro dello sportello.

Presidente — Sapreste indicarci qualche particolare sull'uomo?

Teste — Era un giovane che mi pare avesse sui 27-28 anni.

Il testimone ha appena detto queste parole che come una tigre lanciatasi in difesa dei suoi tigrotti, Pupetta si alza e grida: «Menti! Non è vero».

La precisa dichiarazione del Santone coinvolge il fratello di Pupetta, Ciro, tuttora latitante. E la sorella con uno slancio generoso che aggrava la sua colpa e al tempo stesso pone lei in una più favorevole luce, insorge per tenerlo fuori da una condanna.

Presidente (rivolto a Pupetta) — Ma su che precisamente il teste non dice la verità?

Pupetta — Su questo: mio fratello appena udì il primo colpo fuggì. E io stavo sola nella macchina tentando di schivare i colpi che contro di me sparava l'Esposito.

L'affermazione, in così netto contrasto con la logica, il buon senso e tutte le risultanze processuali, provoca una vibrata protesta di Giacomo Augenti. Alto, magro con la bianca chioma che ondeggia, vibrante di furore il penalista grida accusando Pupetta.

Al Santone segue il teste Alberto Dragone. Egli dice: «Protesto contro i giornalisti, cui hanno scritto che sono zio di Francesco». Poi si sofferma sul solito mistero [illegible] di come si determina il prezzo dei prodotti agricoli.

c. g.

AUTOPULLMAN DI LUSSO PER LA

FIERA DI MILANO

QUINDICI COPPIE DI CORSE GIORNALIERE
nei giorni feriali dalle ore 6,30 alle 21
nei giorni festivi dalle ore 7 alle 22

Informazioni e prenotazioni:

SAVET/CIT Via Gobetti | FIRPI Piazza C. Felice | ATIV PONTA ROSA

e presso tutte le altre Agenzie di Viaggio

Organizzazione: SADEM - AUTOSTRADALE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni decorrenti esclusivamente a pagamento della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino, fanno risalire del doppio del numero delle parole (minimo dieci, computando le separatamente comprese) per la tariffa della libreria edotta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera», fuori sono annunci economici che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di assegni di denaro o franchigli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere agenzi al loro recapito abituale possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), corrispondente per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dell'essere aggiunto il solo diritto fisso di lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a colore che non avendo migliore ritiro diano autorizzazione della ricevuta del assegno.

Le corrispondenze indirizzate ad una Ditta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere lavate per Posta e sono respinte se anonime o incomprensibile.

MOLTO COMMERCIALI
L. 100 per parola

ARCOCCAGIONE (napoli presso carrozzieri amerigistrino norme tiranniori angelo G. Tel. 6. Secondo 27. 14234
AUTOMATICHE (rubo, Fotomatic, elettrici, tessatrici, locali. Umanizzi nuovo. nessie, vendiamo assortimento macchine tessili, calzaturi. Occasionissima, sedici Cosso 8, Milano, telefonare 666-119.
BILANCIERI (stazione, postatrici, borsa. Bilancieri Man, trapani, vendo. Via Bava 41. 5643
CAPANNONE capacità loro 36.80 (ingabbia 60) con corrispondi 3 fono. assicuro, Brochet, Borgo Dora 45, Torino, Telefonare 20-067. 97951
CEDESI ghigatrice universale 3000 x 8 mm. come nuova. Telefonare 690-991.
FONDERIA alluminio rimando attività vende impianti attrezzature staffa. Telefonare 780-918. L6533
LAMIERE codolate nere a stirate, lamierini spessori sino a 3/10 mm., tagli su misura. Via Parma 1, tel. 339-982.
MACCHINE legno combinate singole trovo occasioni. Rossi, Revel 18, telefono 46-116, comprimo contanti qualunque tipo. 96472
OCCASIONISSIMA vendo trattore Ansaldo cavalli 40 come nuovo. Scrivere Fabbri Ricola (16) 5567
PESE autocarri occasionissima tutte dimensioni, portate varie. Telefonare 890-265.
TORNI [illegible] rapidelli sagliati universali occasione vendesi. Telefon. 661-552.
TRAPANO radiale Richard stermato mm. 1300 occasione vendo. Tel. 11-068.
TUBETTI [illegible] subbiatore Bise, piccolo tipo, portatile ovalizz. Telef. 790-218.
VENDESI pianta bosco diametro cm 17, altra più piccola. Offerta. Scrivere casella 5161, SPI, Torino. L6564

ARTIGIANATO
L. 60 per parola

ARTIGIANO [illegible] lavori di forniture pezzi di accoppiamento. Scrivere casella 1921 S. Bigra, Torino. 5580
DECORATORE impiegato alloggi 4000 cadauno, sesto aziendale, cauz. 600.000, facilitazione tappezzerie. Tel. 296-510.
ELEGANZA lavori di [illegible] stampa artistica, ritratti di preziosità, Grassi, via Borgaro 14 A. L6060
RINNOVAMENTO completo alloggi particolarissimi piano rifacimenti insidiatore impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonare 852-358. 05163

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A impiegati funzionari pubblici e privati di sana azienda concessioni prestiti immediati rimborsabili 10 anni. Sicuro interessato dolore [illegible] Stazione, P. Micca 6, telef. 47-548. 2064
A persona dinamica versatile, capacità amministrativo-contabile oppure edilizia, direttamente sul direttore ristorante bar disponga mezzo cinque milioni, società iniziativa torinese, vasto proprietà vicino Torino offre quota parte azionaria e occupazione immediata. Scrivere casella 2037, SPI, Torino. V3856
AMEGLIAMENTO immobile arredamento centrale cedo 300.000 sicuro mercato. Telefonare 22-187. 1710
ACCOMODATURE signora centrale cedesi occasionissima 300.000; turbine avviamento 2 posti 1.500.000. Frana, Del Carmine 28.
APPARECCHI cedesi salumeria gastronomia sesto commercialissima, eventualmente garanzia. Telefonare 781-961.
APPITTASI albergo collina zona turistica villeggiatura ricercata. Scrivere casella 2025, SPI, Torino. G2100
APPITTASI avvisa cacciatori centro lirica. Telefonare 34-180, Irma.
ALBERGO ristorante bar Riviera Ponente 42 letti cedesi completo proficua stagione. Scrivere casella 7236, SPI, Torino. A6057
ALIMENTARIO attrezzatissimo tutti provvisti tre bilance ottima posizione centrale cedesi alloggetto. Telefonare 46-534.
AUTORIMESSA reddito dimostrabile semicentrale eventualmente officina annessa cedo. Tel. 873-300 ore pasti. 97762
AUTORIMESSA cedo avviamento mq. piccola grandi sono vigenti. Tel. 695-719
AVVIATA specialità, pelli, pure, consigli cedesi. Occasione. Tel. 70-160, 200.808.
AVVIATA salumeria latteria; cacciatori tassili per cacciatori Riviera Ponente cedesi continuazione immobile. Scrivere Posta d'Armi n. 036566 Ormo Posta, Alassio.
BAR centrale cedesi, affittasi gerenza attrezzatissimo, vendesi famiglia. Telefono 40-538. 787
BAR, 30.000 giornaliere, cedesi oppure gerenza (affitto). Disavino, Sant'Ambrogio 13. 4506
CAUSA familiari cedo caffè restaurazione in Torino. Seddiolo. Telefonare 511-522.
CAUSA malattia cedesi studio officina tecnicamente rinomatissimi clienti sono. Telefonare 870-903 dalle 12 alle 16. 85912
CAUSA trasferimento cedo avviatissimo commercio carrozzerie, piccole riparazioni. Telefonare 871-810. 84783
CALZOLAIO cedesi gerenza panificio, rivendita; latteria; anche diurna. Torino, Telefonare 81-878. 84088
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti di Volete acquistare vendere aziende rivolgersi fiduciosamente 14880
CAVALLERA, Saluzzo 21. Fiori grandiosi, incasso mensile 350.000, occasione personale, cedesi. Occasione. 5677
CEDESI avviata libreria. Telefonare 255-850. 14013
CEDESI avviato bar ristorante dancing in Torino causa [illegible] Telefonare 389-580.
CEDESI avviato negozio pellicceria abbigliamento. Tel. 251-778. 86187
CEDESI centenaria fabbrica liquori specialità, introduzione. Scrivere casella 7140, 872, Torino.
CEDESI centralissimo frutta, verdura, stagionale, 1.550.000; eventuale garanzia personale. Tel. 62-284 ore 20-22.
CEDESI negozio abbigliamento accessori con abitazione. Tel. 62-870. 97778
CEDESI negozio bene avviato zona popolarissima, arredamento nuovo, richiesta lire 1.800.000. [illegible] 297-036.
CEDESI o gerenza negozio [illegible] c. Orbassano 88 ore 12-14. 97870
CEDESI penalone camera sala garage, quartiere, affitto 40.000 mensili. Telefonare 753-148. 03810
CEDESI pensione centralissima 9 camere calorifero 45-641. 63305
CEDESI pertinzia Assic. pensioni-protezione, commercialità, avviatissima, divisorgani Nuova Giuseppe, Vallecano d'Asti. 73712
CEDO [illegible] indispensabile con modernissimi impianti elettronico [illegible]. Telefonare 942-033. 97809
CEDO avviatissima officina pulitura tessili lavoro esclusivo, [illegible] Torino 20.000 mensili. Cavaliera, Saluzzo 21. 5689
PASTIFICIO trovasi vicino privato reddito cento zona, [illegible] trattabili. Telefonare [illegible] 84987
PENSIONE centralissima 17 camere nuova [illegible] Tel. 20-943.
PER [illegible] filmi, disegni qualsiasi genere, proprietà [illegible] Scrivere Posta Carignano 4; Telefonare 46-991. Massima serietà. 10205
PER [illegible] commercio tessili avviamento negozio biancheria maglieria, zona commerciale. Telefonare 584-004, dalle 19 alle 21. 83815
PERUGINA, Corso Appio 2, tel. 61-974 cede conveniente piccola attività e provincia. 5737
PERSONA sola offre alloggio, cucina e pasti senza servizio cognizia, alloggetto oppure camerette private, [illegible] moderatamente arredate. [illegible] passeli cedesi. Dovo. Ravetti, telef. 42-250.
PIZZERIA vicino cinematografo [illegible] completa (esclusi muri) in Torino prossimi campi calcio Juventus e Torino, cedesi per motivi famiglia, senza intermediari, [illegible] favorevoli. [illegible] Telefonare 47-433, 65-422. L6705
PORTA nuova reale costruzione pubblicazione redditizia. [illegible] Telefonare 60-129
PORTA Palazzo [illegible] vuoto, due vetrine, spazioso retro, forno, laboratorio. Scrivere [illegible] 1810, SPI Torino.
PRIVATO cede [illegible] garanzia commerciale trentennale attività. Tel. 291-967.
PRIVATO vende torrefazione con [illegible] macchine causa [illegible] passaggio. Telefonare 511-383. 73618
PROFUMERIA pelletteria cedesi oppure gerenza via Mongiovino 140, telefonare 594-078. 03486
RALENTANO rappresentanza oppure assistenza o deposito ingrosso articoli drogheria, vendita, cancelleria, fotografia, ottica, ecc. Telefonare mattino 871-718.
RISTORANTE parlerie Piemonte posto [illegible] Telefonare 883-231.

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

(Continua in pag. 5)

SALUMERIA affittasi/cedesi, unica nella zona, ottimi affari. Telef. 383-758.

SANREMO causa partenza cedesi ottima pasticceria gelateria completa radio-elettrici, Rivolgersi rag. Vellani, Martiri Libertà 51. 8593

SANREMO ortoferia, causa trasferimento, cedo. Angelo, Martiri 33, Sanremo.

SIGNORA piccolo capitale cerca associarsi proficua gestione femminile. Telefonare 66-571. L6501

STUDIO dentistico avviamento decennale vicinanze Torino vendo. Telef. 694-447.

STUDIO dentistico avviamento decennale vicinanze Torino vendo. Telef. 694-447.

STUDIO tecnico centrale cedo attrezzato due terzigradi affittasi subito. Tel. 678-438.

TABACCHERIA bar restaurant Torino centro. Scrivere cassetta 7078, Uff. Pubbl. Torino. 8623

TABACCHERIE levate settimanali 500 mila, 700 mila, 800 mila, 1 milione ogni anno. Milanovendo redditi. Quirino, via Garibaldi 3. 839

TECNICO presa gerenza direzione grande negozio abbigliamento tessuti. Telefonare 30-209. L6504

TINTORIA zona signorile cedesi completa di macchinario. Tel. 383-533. L6133

TINTOSTIRERIA avviata cedesi per cessata attività. Tel. 678-438. L6227

TINTOSTIRERIA redditizia, bellissima posizione unica cedesi causa motivi salute. Occasione. Tel. 31-844. 26170

UFFICIO modernamente particolarmente arredato affittasi lungo scadenza con servizi a cassaforte grande cedesi. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. F3817

VENDESI avviata officina vulcanizzazione automobili. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 26120

VENDESI causa famiglia negozio maglierie filati continui lana cotonata, possibilità sviluppo. Scrivere cassetta 5333, SPI, Torino. L6845

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buoni prezzi vendiamo alloggio 3 camere servizi secondo piano, 2.650.000; altro due camere cucina primo piano, 1.400.000, zona Porta Palazzo; altri 850.000 per camera cucina secondo piano, zona corso Francia. Prima di comperare visitate alloggi visitate attentamente. Avremo l'onore. Antiqua Roma 9.

A immediato trasporto vendesi bella villetta confortevoli alloggetti nuova solida costruzione via petrini Largo Orbassano 9 semiquarto milioni, più mutuo San Paolo, esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 528-614. 14491

A Perugina (Trento) vendesi grande stabile in muratura, annessa villa e capannoni industriali, unito in blocco causa ritiro. Rivolgersi Compagnia Perugina.

A Porta Nuova vendesi alloggio moderno signorile 1° piano, 70.000 mq. Telefonare 59-610. L6296

A privati compatibili proprietario vende ultimi finitissimi alloggi abitabili subito. Visitare via Barletta 94 (

A prezzi ribassati, proprietario vende ultimi finitissimi alloggi signorili due camere lusso servizi, mutuo, rateazione. Visitare via Barletta 94, pochissimi 40-220 ore ufficio.

A Torre del Mare sulla invidiata riviera ligure centro balneare pittoresche località Bergeggi (vicinanze Spotorno) diversi vendonsi piccoli muri uso terreno, villa, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiziani, via Domodossola 4, Milano, telef. 796 638. 2947

A vera occasione terreno per villetta Città Giardino. Telefonare

A 25 km. da Torino (Mondovì Torinese) vendesi casetta nel camere con giardino, ammobiliata, richiesta 4.250.000. Telefonare 883-238. 4785

A 2.500.000 vendesi alloggetto ottimo stato due camere cucina Aurora. Telefonare 390-134. 26152

ABBIAMO 3, Rata abitabili subito ultimi finitissimi alloggi prezzi convenientissimi 3-4 camere servizi, cortile S. Paolo, rateazione. Visitare via Barletta 94, ore ufficio. 602

ABITABILI grande vendiamo, via Cavour angolo via Millio, alloggetti signorili camere, bagno, ascensore. Mutuo e lunghe rateazioni. Premes, Garibaldi 28

AFFITTASI mobile vendiamo due alloggi 3 camere cucina Unione Borgaretta 445. Abitabili subito vendiamo alloggi 3-5 camere, ammobili via Palmieri 31 (San Paolo). Telefonare ultimo 47-941. 16543

ACQUISTASI quartieri intero piano villa zona piazza Arma. Telefonare 611-606.

ACQUISTERei vera 15-20 camere direttamente proprietario, pagamento comunque, cassetta 1218, SPI, Torino.

ACQUISTO autoveicolo assicurazione 100-180 auto, pagamento contanti. Amministrazioni Ghirla, telefonare 87-387.

ACQUISTO cascina cascina colonica purchè con terreno, Telefonare 774-760 ore pasti. 26503

ACQUISTO terreno centralissimo, signore bassi fabbricato, o casa bisognosa. Assicuro sistemazione. Scrivere cassetta 1320, SPI, Torino. 6628

AGIACENZE corso Vittorio (Borgaretto) vendonsi, affittansi alloggi signorili lussuosissimi ampi servizi. Pomeriggio via Valperga, angolo via Monfalcone Telefonare 682 017. 8421

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Mongenevro 26, vendonsi alloggi alti vestibolo e ascensori. Telef. 521-302.

AFFARE vendesi 26.000.000 casa nuova costruzione reddito 10%. Telefonare 45-129. 4317

AFFARE 10% piazza Statuto vendesi due alloggetti volendo qualche cosetta più servizi esterni tasse private. Telefonare 30-531. 26477

ALLOGGETTI camere libere mobili ma ben pochi subito 1.800.000 non spilluzzo. Telefonare 70-518. 9214

ALLOGGETTI moderni abitabili, via Lucania angolo S. Mariano (S. Rita), impresa vendo convenientissimo. L6141

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 200.000 rimanente mutuo. Corso Monculieri 231. 634

ALLOGGETTI 1-2 camere, soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000 rimanenza mensili. Francia 26, Vitelli 18-19.

ALLOGGI modernissimi casa signorile due-tre camere libelle ampio cucinino, servizi, ingresso, verde, sistemi, facilità zioni. Via Baltea 47, telefono 211-641. Amministrazione. 625

ALLOGGI panoramici, luminosi, 3-4-5-6-7 camere, salottini, doppi servizi, ampie balconate, verdissimi. Visitate, senza giri fatica, cercheri, corso Massimo d'Azeglio 49-51 ot 100 angolo via Talucchi. Telefonate 638-181 ore 14736

ALLOGGI signorili servizi 1-2-3 camere libretto cucinino servizi vendo direttamente via Galliero 9 (piazza Cumenale). Telefonare 599-412. 1707

ALLOGGI signorili, camere, tinello, accessori privati subito. Mutuo, rateazione, Via Nizza 16. Tel. 32-821. 4018

ALLOGGI signorili 3-5 camere, servizi, autorimessa, giardino. Palazzine piccoli lotti. 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Palanchi 42.

ALLOGGI signorili terzo taglio accettano permuta subito lunga rateazione mutuo vendesi Reggiolo 10 Palazzina 61 camere cucina 3.000.000, camere tinello quattro 2.300.000, due camere quattro 5 milioni, visite sul posto, telefono 287-827.

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Corso-Via Lanzi, 1.300.000 rateali, anticipando 30 %, rimanenza quinquennio. Palazzina Punta verde 5.

ALLOGGI signorili, finitissimi, ogni cinquanta, pronti, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terzo, ascensore, ascolta impostle, cando tempone. Telefonare 852-877 L6247

ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagni lusso, grandi camere, vendo 1.500.000, zona Parella. Tel. 52-873.

ALLOGGIO signorile ai corso zona Cosenza, sei camere, cucina cabina, triplo servizi, rari acquisti, doppio terrazzo panoramico garage vendesi. Tel. 45-063.

ALLOGGIO signorile 2° comodo tinello servizi, vendesi 4.500.000. Ormea 148. Telefonare 621-005. 4685

APPARTAMENTI signorili, uffici, semicentrali vende Società immobiliare Accademia via Cumana a 30 metri da Po. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTO centralissimo 6 camere, 1° piano, vendesi 3.500.000, eventualmente permutasi terreno collinare, Saluzzese, telefono 53-012. 26518

APPARTAMENTO lussuosissimo, nuovo, tripli servizi, meravigliosa panorama, tranquillità, vendesi. Telefon. 511-400.

ATTENZIONE! Centralissima mansarda libera, spaziosa, vendesi affittasi. Accademia Piemontese, Mazzini 17. F2905

BORGATA Mirafiori nuovissimamente vendesi affittasi spazioso alloggetto. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino.

BORGO Vercelli (Finalmarina) vendesi casa signorile 1-3 vani e cucina. Ottima posizione, Tel. 582-831. 14117

CALDAIE, bruciatori, serbatoi, tubi, scambiatori, refrattari, riparazioni, sostituzioni. Telefonare 526-580 Bauer.

CAMERA centralissima quasi-nuova 2° piano, libera, 600.000. S. Massimo 40, « Rin e. 26157

CASA signora, eccezionale, 70 camere, saloni, pertinenze, reddito 10.300.000, richiesta 280.000.000 compreso mobili 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1290

CASA palazzina rifinitissima, signorile, nuova, ampie terrazze, dislivello camere, laboratorio, giardino, 30.000.000. Ingegnere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

LOCALI angolari posto terreno mq. 150 altra vendesi con abitazione lunghissimo locale seminterrato mq. 300 circa. Adatti ad uffici amministrativi, commerciali, magazzini, sale espositori ecc. massima facilitazioni pagamento. Cantiere, via Orvieto angolo via Padova.

CASA (trasferimento) vendo villa, vista panoramica, confini Astrella, Riviera. Prezzo 3.250.000. Telefono 582-140. 4570

CAVORETTO vendo casetta 10 camere con acqua interna. Telefonare 691-653.

CENTRALI orgasi con autostrada magazzino via Bellono 12. Vendonsi convenientissimo. Com. FAI, Cavour 7.

CENTRALISSIMO alloggio Lamarmora Ferrari 3, secondo piano, 4 camere, cucina, bagno, lusso particolare vendesi. Telefonare 650-070. 4783

CHALDINI 5, vendo ultimi alloggi libero ed occupati. Telefonare ore ufficio. Visite 14.30-17. 681

CITTA' Giardino, 2500 metri terreno per villette, vendo permesso con casa. Telefonare 778-571. 883

CONSERVATORIO bellino Lamarmora, fronte strada tutti servizi, vendesi. Telefonare 388-446.

CORSO Agnelli 90, vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, lavoro, bagno, saroncino, cantina. Telefono 683-228.

CORSO Belgio 144 vendo od affitto ottimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino veramente belli ed finitissimi. Visite continue.

CORSO Calcoli 10, stupenda posizione panoramica, vendesi alloggio signorilissimo mq. 184. Telefonare 584-034

CORSO Lecce vendo alloggio mq. 170, tinello, cassa signorile. Telef. 61-863 ore pasti.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi ed occupati, varie centrale, accessori. Visite 12-13. Telefonare 680-070.

COSTRUTTORE vende convenientissimo Torino nuovi alloggi signorili su piazza. Stabili finitissimi. Telefonare 29-272.

COSTRUTTORE vende via Palestrina 29 alloggio angolare due camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 282 631.

CROCETTA bel locale moderno mq. 220, industria silenziosa, servizi, ammobigliato, ufficio, reddito 11%, vendo. Telefonare 378-510. 26879

CROCETTA, locale luminoso, sono destinato, ambiente, indipendente, possibilità riscaldamento, superficie 600, eventuali rilievi annuali, Telefonare 682-516.

CROCETTA S. Paolo, tre camere tinello cucinino moderna costruzione (vera occasione) vendo. Telefonare: 683-860.

DORA stazione vendo ultimi alloggi pronti subito Telefonare 294-045.

DUE camere affittasi centrali, vendo 1.400.000 reddito 10%. Telef. 53-912.

ENEO vendonsi terreno fronte autostrada Torino-Milano; Torino-Ivrea, piccoli grandi lotti. Sicuro avvenire. Telefonare 683-285. 4785

FERRAMENTA avviatissima, lavoro assicurato due-tre persone, ordini multipli, permessi proprietà immobiliare. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. 18553

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case, terreni, massima discrezione alla migliori condizioni. Studio Immobiliare, corso Francia 3, telefonare 211-643. 625

FORLI' 142, alloggi camere tinello cucinino, cantina. Telefonare 683-328.

GASSINO, graziosa casetta ammobiliata, due camere, legna, 4000 cinteri, rustico compreso, 6.500.000, Ingegnere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

LOCALI angolari posto terreno mq. 150 altra vendesi con abitazione lunghissimo locale seminterrato mq. 300 circa. Adatti ad uffici amministrativi, commerciali, magazzini, sale espositori ecc. massima facilitazioni pagamento. Cantiere, via Orvieto angolo via Padova.

PRIVATO Michieri vende alloggetto libero costruzione '58, 600.000 camera. Telefonare 341-921. L6338

PRIVATO vende alloggetto ai camera doppi servizi soletta precompressata parapetti blindati. Telefonare 882-669. F3717

SANREMO imperatrice eccezionalissimo e grazioso tranquillo appartamento mq. 165 vista impareggiabile vendiamo 35.000.000 leggerate. Matteoli 168. 4879

TERRENI (Trecate) Galliate 3000-10.000 mq. vendesi anche separatamente 2100 mq. Telefonare 47-287. 668

TERRENO corso Milanesi, Parella. Progetti approvati, [illegible] tram. Telefonare [illegible] 535

TERRENO centralissimo zona San Donato angolare 70 camere circa, vendiamo 35 milioni. Rateazione, telefono 53-012.

TERRENO industriale, valendo buoni Madama Cannigena, vendesi. Telefonare ore ufficio 266-708. 673217

TERRENO industriale zona Francia centralissimo altre Strade Ferrate centrale, vendesi causa famiglia appartamento mq. 165 vista impareggiabile vendiamo 35.000.000 leggerate. Matteoli 168. L6303

VENDESI casa due piani superficie coperta ufficine, terreno 10.000.000. Telefonare 299-020. F3743

VENDO alloggio 4 vani, primo piano, zona [illegible]. Telefonare 45-[illegible], ore pasti. F3723

VENDO alloggio Statuto 3 camere cucina servizi, libero. Telefonare 554-243.

VENDO alloggio libero casa nuova seconda cucina servizi zona Matteotti. Telefonare 763-264. L6536

VENDO borgata Parella camera tinello servizi 2° piano. Tel. 566-963. 26307

VENDO camera cucina grandissima zona Dora 1.450.000 trattabili. Tel. 767-104.

VENDO mari negozi [illegible], alberghi, posta, alloggi centrali. Telef. [illegible]

VILLARBENA 26, in casa palazzina ristrutturata signorili, vendonsi alloggi signorilissimi finiti, prezzi giusti. Terreno con bellissima vista città, collina. Rivolgersi ore 14 La Palladiana odierno ufficio Ciolitti 1.

VIA LEVA signorile permettiamo 5 camere vendesi. Filippino, Mercadini 55. Ore 28 10.

VILLETTA vendo privata 5 camere servizi ampio giardino. Arcomattica. Telefonare pasti 777-737. L6491

ZONA alloggetto 2 camere cucina servizi 2° piano. Tel. 566-963. 26307

ZONA Borgata Parella camera tinello cucina 1.450.000 trattabili. Tel. 767-104.

ZONA mari negozi [illegible], alberghi, posta, alloggi centrali. Telef. [illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTERei appartamento signorile intimana signorile stabile doppi servizi. Telefonare 773-661. L6095

CERCASI camera ragazzo, camera tinello servizi; alloggetto ammobiliato. Telefonare 31-993. 26102

CERCO alloggetto qualunque zona ovunque zona centralissima referenze. Telefonare 46-131. F3618

CERCO subito camera cucina, camera servizi, camera indipendente. Telefonare 388-490. 26301

CERCO negozio qualunque zona ovunque zona centralissima referenze. Telefonare 46-131. F3618

CERCO subito camera cucina, camera servizi, camera indipendente. Telefonare 388-490. 26301

DOMICILI impiegato Fiat affittasi/cerca camera, tinello, servizi. Barriera Nizza Millefanti. Scrivere cassetta 6050, SPI Torino. F3674

LOCALE uso magazzino zona centrale piano terreno, primo piano, mq. 250 300, cercasi. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino F3758

MIGNON signorile, cinque camere, cucinino, doppi servizi, terrazza, piani alti, preferibilmente D'Azeglio, Cairoli, adiacenze. Telefonare 512-717 ore 18-17. 6030

PERSONA sola cerca camera o cantina piano terreno famiglia private parapetto piazza Statuto. Telefonare ore pasti 292-455. F3699

SPOSI abbisognano stanza e cucina centrale o semicentrale. Telef. 570-427.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo affittiamo camera piano rialzato (Porta Nuova) 5000; due camere 12.000; tre camere primo piano 15.000 Via S. Tommaso. Angolo. Tel. 54 [illegible]

A Porta Nuova affittasi due camere 2° piano 10.000. Tel. 54-810.

A 15.000 stabile, camera tinello, cucinino, termosifone, bagno. Tel. 686-752.

ABBIAMO alloggi due camere cucina cantina, tinteggiati, 18.000 mensili. Santa Rita via Richetta 24. Rivolgersi in loco sig. Allegri. Telefonare 775-551.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 12.000 15.000-22.000. Succhi 14. telef. 48-413.

AFFITASI subito affittasi alloggio tre camere via Vanvitelli 73 (Vanchi Unico). Telefonare ufficio 47-941. F3383

AERONAUTICA affitto camera cucina gabinetto lire 12.000. Telefonare 585-264.

AFFITTASI due soffitte grandiose quartiere signorile [illegible] con acqua [illegible] 7000. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino.

AFFITTASI 1-2 camere tinello cucinino, bagno, 4° piano, ascensore zona Maria Vittoria, Martinetto, affittasi. Telefonare 46-581. 63201

MONCALIERI alloggetto camera cucina affittasi 10.000 via Alfieri 14. Telefonare 642-978. L6547

NEGOZIO centrale zona commercialissima volendo garage libera subito affittasi. Telefonare [illegible] 681210

NEGOZIO nuovo reparto Prin... Ideale angolo Sobrero affittasi 16.000. Tel. 81-959.

PALAZZO Giardino Nuova Crocetta incantevole razionale, affittasi direttamente alloggi. Tiabbiscli (corso Lione 40, telefono 283-006. [illegible]

PARAGGI Porta Nuova camera cucina affitto 10.000, via Silvio Pellico 32. Telefonare 683-976. L6548

PORTA Palazzo, ex corso affittasi grandioso negozio et magazzino, completissimi ens. 682 affitto commerciale ingresso. Telefonare 46-594. 8593

PRIVATO signori affitta alloggetti appalazzo 15.000. Tel. 344-832. L6334

PRONTI subito affittasi alloggio via Bassano, ascolta Montebianco Tel. 390-400.

PROPRIETARIO affitta camera cucina 9000 cauzione. Indirizzo 20, Telefonare 654-420. F3749

SANITA bella affittasi camera tinello salottino servizi soleggiati. Telefonare 201-291.

SOFFITTA ampia luminosa uso studio, Castello 19-19. Francia 25. 650

TRE camere doppi servizi panoramico via Pastrengo 29 angolo Ferrara.

VANCHIGLIETTA, camera indipendente piano terreno d'ufficiare 6000. Tel. 393-971.

VICINANZE piazza Statuto affittasi alloggio 3 camere e servizi arredare piccolo. Telefonare 670-446.

VILLA affittasi Verolengo centro, 6 vani, piano italiano, tutto [illegible], telefono, verde continuo, garage, ampio giardino, frutteto, 30.000 mensili. Telef. 514-213, 60-505. 26315

ZONA Distaccatori affittasi alloggio primo piano uso ufficio abitazione cinque camere servizi rimessa scuro. Tel. 685-262.

ZONA Stadio-Tenivelli 18-25 affittasi alloggi ovest centralissima 3-5 camere ed servizi abitabili subito, Telef. [illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A Torigiani casa su ampia ridente spiaggia affittasi alloggi signorili mese giugno. Telefonare 58-810, Torino.

AFFITTASI bell giugno-luglio alloggio ammobiliato, completo, moderno. Telefonare 538-211. 26178

ALASSIO affittasi appartamento tre camere, set bella accessori, vicinissimo spiaggia. Telefonare 71-578, ore pasti.

CERESAS alloggetto ultimare pur stagione calda. Telefonare 920-345.

CERRO singolare villa cinque collinare 4 stanze giardino. Tel. 774-760 ore pasti.

ELEGANTE piccolo ammobiliato Ospedaletti affitto maggio-giugno agosto-dicembre. Telefonare pasti 83-216. F3729

LAIGUEGLIA affitta alloggio, camera, giugno-luglio. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L6559

LOANO affittasi maggio 26.000 appartamento vicinanze mare. Telefonare 698-920, 66-085. L6260

POLLONE affittasi singolare 5 vani, giardino accessibile. Informazioni, Tel. 31-689

SANREMO bonsi stagione estiva ant ampio alloggio signorile panoramico, Telefonare 584-126 ore pasti.

SANREMO semigratuitamente alle ultime aperte magnifica villetta ammobiliata 4 camere, bagno, garage, terrazzo, giardino, posizione splendida, tranquillità. Telef. 823-277.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A Varigotti proseguita apertura pensione riciliamone mare, ottimo trattamento. Telefonare 56-810, Torino. L6480

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Nervi), sul mare, cucina rinomata. Telefono Bogliasco 790-002. 5870

CATTOLICA albergo lussuoso centrale trattamento primo ordine giardino passeggio tennis. Direzione comm. Ubaldo Pisa. 13068

IGEAMARINA Rapini, pensione Villa dei Pini, delizioso ecosmpico panorama, interpellateci. 5877

LAIGUEGLIA apertura pensione Luigina, riviera mare, pensi moderni buona stagione, RAPALLO, Pensione Isidoro Palestro. Grazia villa soleggiatissima ascensore, ruale moderno. 5806

SARAZZE pensione Villa Maria tel. 77-163 ristrutturazione. 1600 tutto compreso.

VARAZZE aperta maggio giugno 1400, luglio 1650. Famiglia Ferro (Recinzone).

VERAZZE soggiorno familiare. [illegible] trattamento per lunedini. Telef. 27-30, Asti. 5479

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-172. contesa familiare, giardino, uso cabine.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

AVESTE specialisti corsi lingue moderne classicistiche, contabilità meccanografia, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, bilancio Deutin, Cernaia 22.

BOCCONI, Nizza 56: paghe, contabilità aziendale, commissione interna, sindacale, esami riconosciuti. 16599

PITTMATRICI attenderete addestramento specialità taglio confezionare vera sintare per donnaccie, corsi accelerati, Dalmazzi, via Parini 10. Telef. 46-349. 652511

THE English Center, il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Telef. 44-468.

ART. TRASPORTI. PREST. L. 70 per parola

A pallone insegna distintivo eleganza rumore S. Martino 8. Telef. 513-025. L6313

CONTABILITA' corrispondenza dattilografia scritta lavori domiciliio. Scrivere: Dominici, Ghilio Cesare 192. F3666

FRANCHI lezioni ripetizioni impartisce signora diplomata abilitata. Telefonare pasti 024-994. F3634

GRAFICO disegnatore pubblicitario assume qualsiasi lavoro. Telefonare 270-547 ore pasti. 26186

INGLESE professore impartisce lezioni pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Telefonare 554-714. 6277

LAURENDA impartisce lezioni scuole elementari e medie anche a domicilio. Scrivere cassetta 6389, SPI, Torino.

LAURENDA impartisce lezioni scuole elementari e medie anche a domicilio. Scrivere cassetta 6389, SPI, Torino.

LUNGA pratica uomini elettorali bambine cuci pegoli, ottime referenze. Telefonare 874-170. 03197

MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni esami. Telef. 47-535.

PROFETTA indicatrice disegni secreti cure lavoro e simpatici, [illegible] private. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino.

RAGIONIERE offresi in proprio contabilità, paghe, amministrazioni, pratiche fiscali. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.

RAGIONIERE offresi per tenuta contabilità fuori orario ufficio. Telef. 796-543.

SIGNORINA perfetta conoscenza francese inglese tedesco spagnolo esperta ricevuta dall'Estero impartisce lezioni e consulenze traduzioni a domicilio. Telefonare ore pasti 44-739. L6442

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi semimobiliata centrale tranquilla pensione familiare. Telef. 45-679.

AFFITTASI a signorina, centrale ammobiliata bella cameretta, Borgonuovo, corso Re Umberto 40, piano 2°. 26302

AFFITTASI ammobiliata una due letti vicinanze Vinzaglio, Abruzzi. Telefonare 41-385. L6137

AFFITTASI ammobiliata vicinanza piazza Vittoria indoor impulimo comodità. Telefonare 683-533. 26347

(Continua a pag. 7)

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

CVII — Il marchese di Villemer non sa di essere ospitato per una notte nella camera di Carolina di Saint Geneix. Ma la scoperta di una speciale perla nera su un tavolinetto mette Urbano in sospetto sulla presenza della ragazza.

Il marchese osserva attentamente la camera senza muoversi. Non c'è nulla sui muri, nulla sulla tavola, nulla sul camino. Finalmente, egli scorge sul focolare dei pezzetti di carta che non sono stati completamente bruciati. Si curva sulle ceneri, cerca minuziosamente e trova un frammento di busta. Nessun dubbio, la parola «Lantriac» è scritta dalla mano della signora Headebert e il timbro è quello di Etampes. Da questo momento, persuaso che la Charlotte non è altri che Carolina e che ella si trova forse nella casa, il marchese fa l'attendente, la scaltrezza, la calma e la finezza di percezione di un selvaggio. Egli scopre che il tubo di scarico della fontanina comunica coi lavandini del piano di sotto. Applicandovi il suo orecchio, riesce a udire la respirazione uguale e lunga di Peyrague che dorme ancora. Qualche parola, anche se detta sotto voce, non può sfuggirgli. Pochi momenti dopo, egli sente Giustina alzarsi e dire: «Andiamo, alzati; la nostra povera Carolina non ha forse dormito come abbiamo fatto noi». «Una notte è una notte!» — dice Peyrague. — «D'altra parte, andrò a cercarla a Lausmonne appena oggi so se sarà andato! Non preoccuparti!» Il marchese è immobile. Quindi fa rumore per annunciare che si sta alzando e poco dopo scende al piano inferiore.

SHERLOCK HOLMES: «FIAMMA D'ARGENTO» di sir Arthur Conan Doyle

XV. — Ned, il ragazzo di scuderia addetto alla sorveglianza di «Fiamma d'Argento», è stato addormentato. Il cavallo è sparito. Il suo proprietario, Straker, viene trovato ucciso. Gli uomini dell'ispettore Gregory, che perlustrano i dintorni, fermano un certo Simpson che viene interrogato

PRIVATO vende signorile appartamento 6° piano corso Sommeiller sei camere, cucina, doppi servizi. Telef. 555-282.

SAN Paolo centro vendesi libera subito bellissimo quattro camere servizi terzo particolare. Telefonare 764-640. 26582

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bona, Sanremo. 661

SIGNORILE alloggio ai locali zona Francia vendesi intermediari. Scrivere cassetta 30 A, Epoca, Torino. 5641

SOCIETA' immobiliare vende stabili a buon reddito in signorili sobbi costruzioni centrali negozi e alloggi due tre quattro camere e servizi. Facilitazioni vendesi San Paolo. Telefonare ore pasti 73-405.

TORINO, Vendo alloggi cucina pavimento, 2.800.000 a 7.000.000. A. Rimarini, 76.005.

STABILIMENTO, entro dazio, mq. 6500 oltre metà coperti, locali uffici custode. Vendesi 70.000.000 trattabili. Tel. 45-200.

STATUTO 4, alloggi moderni finiture lussuose, garage a richiesta, proprietario vende. Visite 15-17. Telef. 512-717.

SVENDO signorili 2 camere, tinello, cucinotto, 3.850.000, altro 3.000.000 trasferimento ottimo. Telefonare 532-377.

TERESI collinari 300 metri cram. tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 803-186.

TERRENI industriali vendo convenientissimamente dilazionando eventuale costruzione capannoni. Telefonare 29-744.

TERRENO S. Rita, progetto approvato affittiamo area troppeno vasto parcheggio camion, eccedenza comuni. Carutti, A. Doria 15. 539

TERRENO proprio appezzato centro residenziale, vendesi anche piccoli lotti. Carutti, A. Doria 15. 559

ULTIMAZIONE trasferimento, vendonsi alloggio due camere cucina occupato 1.500.000, due camere cucina libero 2.500.000, nuova costruzione 650.000 ogni camera. Corso Belgio 165, ore 14-15. Telefonare 48-472, ore 9-12. 343

ULTIMI ambasciatori alloggetti due tre camere servizi liberi o affittasi buon reddito mutuo S. Paolo. Largo Tassoni 3, esclusi intermediari vendesi. Telefono 636-614, ore ufficio. 16493

VENDESI, affittasi via Perone alloggetti camera tinello cucinino servizi. Telefonare 290-797. 03813

VENDESI alloggio signorile pressochè 3 camere grande salone doppi servizi giardino, garage. Facilitazioni. Telefonare 675-656.

VENDESI alloggio signorile su corso, 3 camere cucina entrata gabinetto interno 2.000.000. Tel. 595-317. 08734

VENDESI alloggio grandioso doppio in grosso centralissimo adatto professionista abitazione studio. Telefonare 683-721.

VENDESI alloggio nuovo due stanze 7 servizi, 2° piano, corso Sebastopoli 212 e altre due camere in via Piave 13. Telefonare 0141/87-471. 26540

VENDESI avviatissima centralissima drogheria, muri ed arredate. 9.000.000, reddito 8%. Rateazione, telefono 83-912.

VENDESI casa 4 vani accesso, con terreno zona Lanzone. Telef. 781 726

VENDESI cascina Cumiana. Telefonare 996-526. L6609

VENDESI camera tinello cucinino, ampio alloggio signorile, totali comforts. Telefonare 66-651. 678

VENDO camera 2 inboratori. Tel. 642-324

VENDO fabbricato industriale, stalla 5000 mq. corrente, pozzo, due canali, Taxiforo, 10 km. da Torino. Richiesta 80 milioni. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.

VENDO Sanquintino casa nuova 85.000 mq. alloggio libero mq. 150 4 camere doppi servizi primo piano adatto anche professionisti. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. F3443

VENDO terreni industriali (dazio radiale) Mirafiori, lotti mq. 2500 a 4000 con servizi, Richiedere, lotti mq. 900 a 2500, terreni [illegible] lotti mq. 2000 e 5000, diese Ecca, [illegible] Rodipelli, Telefonare 61-972. 788

VENDO 2 grandi camere, cucina 1 milione 100.000, Mairano, Dra Bosco 60.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello, prezzi subito. Via Gioria 67, telef. 32-743. 647

VIA Sobrero 30, vendesi alloggio blocco 5 camere cucina, primo piano, ogni comodità. Telefonare 650.070. 4785

VILLA nuova, signorilissima, prossimissima, dodici camere, dependia giardino, occasionalissima vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1290

VILLA 25 vani, 5 giardino parco adatto istituto, Convalescenziario, signorilità. 13 minuti d'auto Torino. Telefon. 393-987.

ZONA Statuto, Le Chiuse 62 [illegible], cedesi mediatori, alloggi signorili 2-3 camere più sereni abitabili ottobre. Telefonare 882-364. 644

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I granata si preparano alla trasferta decisiva di Genova

Assente Ganzer, Varglien incerto il Torino prova Cancian come centromediano

Tornano a Coverciano i calciatori azzurri: oggi si allenano i cadetti, domani i dilettanti

Il direttore tecnico del granata, Senkey, cerca un centromediano. Infortunatosi Ganzer contro l'Udinese (strappo muscolare coscia destra), non è del tutto a posto nel fisico il giovane Varglien, il intenzione dell'ungherese «coprirsi» da qualsiasi brutta sorpresa collaudando un altro atleta nel difficile ruolo. La scelta è così caduta su Beniamino Cancian che domani, nel confronto tra le riserve del Talmone Torino e quelle del Piacenza (via Filadelfia ore 15,30), verrà appunto schierato con la maglia numero 5.

Non è detto, naturalmente, che Cancian domenica debba giocare a Genova: Varglien infatti può ancora rimettersi in perfetta condizione entro sabato, tuttavia Senkey seguirà con molta attenzione la prova di Cancian, adattando di conseguenza anche gli «ordini di manovra» destinati agli altri difensori impegnati a Marassi.

Per il resto della squadra tutto è ancora da decidere. Altri cambiamenti nei reparti arretrati non dovrebbero verificarsi. Se ci saranno delle novità queste riguarderanno la prima linea. Sembra infatti che i tecnici granata siano orientati sul ritorno in prima squadra di Italo Mazzero, atleta che ha ritrovato la bella forma di un paio di mesi or sono e che dovrebbe essere molto utile alla compagine con il suo gioco franco e veloce.

Altre anticipazioni è inutile farne, anche perché potrebbero essere smentite dai fatti ventiquattr'ore dopo essere state formulate. Senkey non fa mistero di essere favorevole all'impiego di Crippa all'ala destra contro il Genoa: malauguratamente però le condizioni del giovane estremo, infortunatosi domenica nella gara «juniores» che ha preceduto Torino-Udinese, sono abbastanza gravi e non gli hanno consentito di schierarsi in campo oggi a Firenze nell'allenamento della nazionale «B».

E' pertanto necessario che il direttore tecnico granata annasea a fondo le possibilità di ricupero di Crippa dopo una serie di cure intensive, prima di disporre l'impiego in una gara «decisiva» e durissima come quella contro i rossoblù liguri.

* *

Ritornano gli «azzurri» al Centro tecnico federale di Coverciano. Finita, o almeno sospesa, con l'incontro Fiorentina - Milan la grande tensione del campionato, comincia da oggi al 7 maggio la tensione per gli incontri internazionali. Si sa quali sono le tappe degli «azzurri» delle varie categorie: Chambery, dove il 26 di questo mese i dilettanti si batteranno con gli «amateurs» francesi; Londra, dove il 6 maggio la «Nazionale A» si incontrerà con l'Inghilterra; Milano, dove il 7 maggio la «Nazionale cadetti» affronterà la «Nazionale giovanile» inglese.

Un turno di gara, come si vede, che esaurisce in sintesi il panorama calcistico nazionale e che, quindi, potrebbe e dovrebbe consentire ai tecnici e agli sportivi di riaggiornare le loro convinzioni... azzurre.

Impegnati per i primi i dilettanti in campo internazionale, non tocca a loro aprire la serie degli allenamenti, bensì ai «cadetti». Sono giunti a Firenze ieri sera e nel pomeriggio odierno sull'ormai famoso campo «A» del Centro di Coverciano disputeranno una partita con una rappresentativa di Serie B, formata con allievi i cui nomi sono stati suggeriti dall'allenatore Ravà, dopo una lunga ricognizione sui campi appunto di Serie B.

Nessuna sorpresa nella convocazione degli azzurrabili per l'incontro di Milano. E' stata confermata la retroguardia che detta così buona prova a Madrid (salvo Castano, costretto a restarsene a casa per un grave infortunio), e si è rinnovata largamente la prima linea, unico superstite della quale è rimasto Corso. Su questo criterio sono più o meno tutti d'accordo, eccezion fatta per un pelo di giocatori, quali, per esempio, Petris e Di Giacomo, per i quali, però, potrebbe anche darsi che i tecnici azzurri abbiano in mente di utilizzarli fra i «moschettieri».

E' qui che sapremo lunedì prossimo 20 aprile quando si conosceranno le convocazioni per la maggiore «nazionale». Qualche sorpresa, però, potremmo averla anche stasera, nel senso che sulla vista, per la nota teoria dei vasi comunicanti applicata (e applicabile) al calcio azzurro, di vedere qualcuno della squadra allenatrice assai trasvasato nella squadra da allenare.

Naturalmente stasera non ci sarà da aspettarsi una grande esibizione, sebbene questa volta campo e stagione siano ideali: si tratta di una partita di orientamento e, per di più, una l'una che l'altra squadra in lizza (in lizza per modo di dire) non possono ovviamente contare su una vera coesione.

Dopo l'allenamento dei «cadetti» affluiranno al Centro tecnico i convocati per la squadra dilettanti. Si sa chi sono e si sa come i superstiti della partita con l'Olanda (vinta per uno a zero, ma poco incoraggiante dal punto di vista tecnico) siano abbastanza numerosi: il portiere Recchia, i due terzini Penzo e Barbacci, il centromediano Caramanna, il laterale sinistro Natalone, l'ala destra Ore, l'interno destro Aldi, il centrattacco Bergallo e l'interno sinistro Bassi. Con loro sono stati chiamati anche Strulli (della Monsummanese) e Sanson (del Portogruaro), che non scesero in campo a Roma contro l'Olanda. Tutti gli altri sono nuovi.

Saranno anche bravi? Ce lo auguriamo, naturalmente, ma li attendiamo alla prova non senza una certa ansia: è anche da loro (e, in un certo senso, soprattutto da loro) che dovrebbe cominciare la ripulsa a quel tanto di provincialismo che ha caratterizzato in qualche modo l'attaccamento dal calcio nazionale.

Boniperti e Nicolè: esame in notturna

Angelillo (a sinistra) e Sivori: confronto tra juventinos in Juventus-Inter

Domani la Juventus collauda, forse, alla luce dei riflettori la formazione che domenica incontrerà l'Inter allo Stadio

La Juventus proverà domani sera o vorrà la squadra che affronterà l'Inter. Se i tecnici del Comunale avranno ripreso a posto in tempo l'impianto di illuminazione del campo, è probabile che il «provino» dei bianconeri avvenga domani sera. Qualora ciò fosse possibile, i juventini potrebbero approfittarne per riambientarsi ai contrasti serali, in vista della pesante partita con l'Alessandria e con l'Arsenal di Londra.

Forse domani sera Cesarini schiererà nella formazione titolare sia Boniperti che Nicolè. Entrambi sono guariti dal malanni che li avevano costretti a riposo una sola per l'ex padovano e almeno l'impiego contro i nerazzurri. Per Boniperti invece Cesarini aspetta, prima di decidere l'utilizzazione, di vederlo all'opera, di osservarne a fondo le condizioni fisiche e di fiato. Il «capitano», che già ieri è andato allo stadio per una seduta di massaggi, intensificherà la sua preparazione e farà di tutto per essere pronto al grande scontro.

Per due giocatori che stanno per riprendere il loro posto in squadra, ce ne sono però due altri che sembrano scontare i colpi ricevuti domenica scorsa a Vicenza. Si tratta di Charles (con un piede ammaccato) e di Ferrario (botta al ginocchio). Il gallese proverà oggi stesso l'allenamento delle cure prettamente mentre è probabile che per Ferrario sia ancora necessario un giorno di riposo.

La partita con l'Inter, che già riveste moltissimo interesse per il desiderio di rivincita sognato dai nerazzurri (memori della partita sospesa per la nebbia e persa nell'affrettato recupero), avrà altri motivi a far da richiamo: il confronto tra due «stelle» del calcio argentino, Sivori ed Angelillo e l'assenza, da parte dei selezionatori della «nazionale», dei due mediani juventini, Emoli e Colombo. Almeno non di loro, infatti, sarà probabilmente chiamato in «azzurro».

Cinquanta discesisti di sette nazioni domani a Cervinia

Anche un australiano presente alla "classicissima" dello sci primaverile

Dal nostro corrispondente

CERVINIA, mercoledì sera.

La diciannovesima edizione del Trofeo Cervinia che si svolgerà domani sulla pista del Ventina, dal Plateau Rosà a Cervinia, verrà disputata da una cinquantina di discesisti appartenenti a sette nazioni, secondo le iscrizioni ricevute dagli organizzatori.

La squadra più numerosa è data dalla Francia con dodici concorrenti, capeggiati da Viollat, Perillat, Volrnet

L'azzurro Bruno Alberti

e Duvillard che da ieri si allenano sulla lunga pista. Svizzera, Austria, Romania, Germania ed un discesista di oltremare, William Kator, australiano, completano la partecipazione straniera a questa classicissima del discesismo primaverile.

Degli italiani sono presenti Bruno Alberti, Aldo Zeiss, Dino Pompanin, Francesco De Florian, con una ventina di altri discesisti nazionali e locali, essendo valida la competizione anche per l'incontro Meglve-Cervinia.

Le magnifiche e abbondanti condizioni di innevamento assicurano un ottimo svolgimento della gara e la pista, preparata da Rolando Zanni con la collaborazione degli Alpini della Scuola Militare di Aosta, si presenta nelle condizioni più ideali. Tuttavia è ben difficile che lo straordinario tempo-primato stabilito nel 1955 dall'austriaco Schuster in 4'32" dal Plateau Rosà a Cervinia, possa essere minacciato.

La situazione meteorologica di oltera, con una temperatura assai più fredda e soprattutto il lungo periodo di allenamento svolto in quell'epoca dalla squadre austriaca sulla stessa pista, avevano notevolmente facilitato la realizzazione d'una velocità su di un percorso così lungo che non trova confronto in alcuna altra competizione discesistica.

Al Trofeo Cervinia seguirà venerdì mattina la gara di slalom gigante per la sesta edizione del Trofeo Fürggen valevole per l'assegnazione della Coppa d'Oro delle Funivie del Cervino.

Federico Mariani

Il pugile Schoeppner a riposo per tre mesi

In seguito alla ferita riportata nobile contro Marzola

Il campione europeo dei pesi mediomassimi Erich Schoeppner dovrà restare a riposo per almeno tre mesi, in conseguenza del duro confronto in difesa del titolo disputato sabato scorso a Dortmund. Il pugile tedesco ha infatti riportato ferite al viso e alle arcate sopraciliari, per la cui completa cicatrizzazione è necessario un lungo periodo di inattività.

E' quasi certo quindi che il combattimento per il titolo continentale con il campione d'Italia Sante Amonini, sfidante ufficiale designato dall'E.B.U., non potrà essere organizzato prima di settembre.

Un altro pugile di primo piano ha riportato un infortunio di notevole gravità: si tratta del peso medio ungherese Laszlo Papp che, nel combattimento paregiato lunedì sera a Parigi con il francese Germinal Ballarin, si è fratturato una mano.

Si apprende infine da New York che il Comitato esecutivo dell'Associazione pugilistica americana ha confermato l'«ultimatum» già trasmesso al campione del mondo dei pesi medi Ray «Sugar» Robinson di firmare entro il 25 aprile un contratto per la difesa del suo titolo in un match da disputarsi entro il 26 giugno.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature. Sartoria su misura uomo e signora. Nessuna cambiale in Banca. F.A.S.T., p.za Adriano 15

CALZATURE como, signora, ragazzo FAST, p.za Adriano 15 (Beringhieri) telefono 756-868 - Tram 3, 5, 6, 13, 16. Autobus C D H

CARROZZELLE Biciclette, passeggini, seggiolini, tricicli, ecc. - FAST, piazza Adriano 15 (Beringhieri), tel. 756-868. Tram 3, 5, 6, 13, 16; Aut. C D H

CUCINE Gasfire, C.G.E., Frigidaire, Kreft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, mantenimenti, prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (mon.)

ELETTRODOMESTICI tutte le marche. FAST, p.za Adriano 15 (Beringhieri), tel. 756-868, tram 3, 5, 12,16; Aut. C D H

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef 653-979

FRIGO Ate-Federal, originali tedeschi, venduti in tutto il mondo, nuovi modelli, minimo ingombro, massima garanzia e capacità col Bi-Frooter. Rappresentante: BRUGO - Corso Vittorio, n. 86

FRIGO Bellissimi ultimissimi modelli - tutte le marche. FAST, piazza Adriano 15 (Beringhieri), telefono 756-868 - tram 3, 5, 6, 13, 16; Aut. C D H

FRIGO Bosch, Norge, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, Generai, Indes, Karson, Rex, Zoppas, ecc., ultimissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, pazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 653-979

LAMPADARI a quasi metà del loro valore in commercio, i nuovi modelli in bronzo e moderni, di costruzione propria, davanti l'Elettric. Musicig. v. Barbaroux 33

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 653-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucina economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitas. F.lli Lelli - Via Massimi, 43

MACCH. CUCIRE Kruysser, Pfaff, altre marche, elettr. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo. ratea. Chiaravalle, c. Re Umberto 11 tel. 45-977

MOBILI U.R.A.F. co RATE Tinelli da 18.000 - Camere da 78.000 Assortimento Via Garibaldi 8 (cortile)

MOBILI METALLICI per cucina. FAST, piazza Adriano 15 (Beringhieri) tel. 756-868; tram 3, 5, 6, 13, 16; Autobus C D H

OROLOGERIA Orologeria - Nessuna cambiale in Banca. F.A.S.T. - Piazza Adriano 15 (Beringhieri) - Telefono 756-868 Tram 3, 5, 6, 13, 16 - Aut. C, D, H

RADIO Televisori - Cine - Frigoriferi - Lavatrici - Cucine - Elettrodomestici — Vendo - cambio riparo. — Rateazioni. LAURELLA, corso Re Umberto 11, tel. 45-328

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 653-979 - 521-477

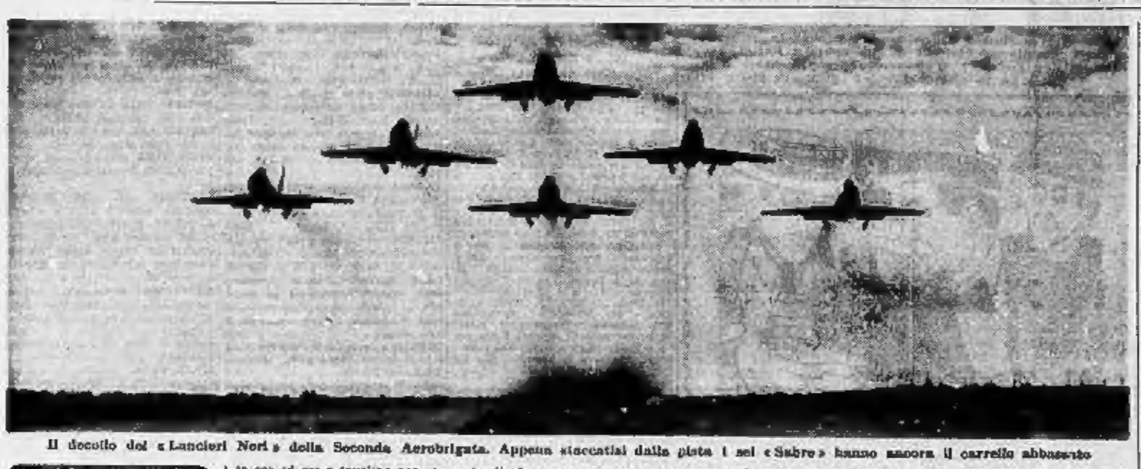
T.V. Braun, Blaupunkt, Dumont, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens. Telefunken, ecc. - Radio, T.V. mod. 59 registratori Grundig, cambi. Cambi. Concessionar.: Sricco, corso Vittorio, 86 (monumento)

T.V. Vere assolute vostre a [illegible] - FAST, piazza Adriano n. 15 [illegible] - Telefono [illegible] Tram 3, 5, 6, 13, 16 - Autobus C D H

Come è nata e come vive la "Pattuglia acrobatica" dell'Aeronautica militare italiana

Il "Sei di fiori" dei Lancieri Neri

Sei aviogetti "Sabre F. 86 E" dipinti in nero, con il tricolore sotto le ali e con un lanciere a cavallo, stagliato nel sole, come distintivo



Il decollo dei «Lancieri Neri» della Seconda Aerobrigata. Appena staccatisi dalla pista i sei «Sabre» hanno ancora il carrello abbassato

Nostro servizio particolare

Aeroporto di Cameri, marzo, sera.

Tutti siamo stati al Circo e un po' tutti abbiamo — per un istante — trattenuto il respiro quando l'acrobata «volava» da un trapezio all'altro. Un «volo» di un attimo: l'acrobata che afferra con mano sicura la sbarra e... si torna a respirare. Moltiplicate per cento quella emozione e avrete una idea di quello che si prova, la prima volta, vedendo all'opera i «Lancieri Neri» della Pattuglia acrobatica. Dura una dozzina di minuti la loro esibizione: uno spettacolo indimenticabile!

Questo confronto non piacerà, forse, ai «Lancieri Neri». Ci pare di sentire il loro comandante, capitano Andrea Nuncha, protestare: «No, non siamo uomini da baraccone, non siamo neppure degli artisti che si bloccano la vita arrischiando l'impossibile. Il nostro è un lavoro serio, fatto di precisione e di esperienza, frutto di una preparazione meticolosa e di un allenamento costante».

Noi, che in questi ultimi mesi siamo stati vicino a questi acrobati dell'aria, sappiamo che è così. Ogni figura, ogni «trasformazione» in volo è stata studiata ore ed ore a tavolino per essere poi provata e riprovata in formazione sempre più serrata.

«Loopings» e «tonneaux» che hanno già di per sé una loro bellezza spettacolare, compiuti da una formazione compatta, [illegible] il fascino di una armonia, e l'intero programma eseguito dalla «Pattuglia» raggiunge momenti di composta grazia da balletto classico.

Ma chi sono i «Lancieri Neri»? Piloti bravissimi, scelti fra i migliori della Seconda Aerobrigata (Caccia Intercettatori Diurni). Ogni anno, ciascun reparto dell'Aeronautica Militare Italiana è chiamato, a turno, a fornire la «Pattuglia Nazionale» destinata ad esibirsi nelle sempre numerose manifestazioni aeree in Italia e che all'estero rappresenta l'Arma azzurra in competizioni internazionali. Dopo quelli dei «Getta Tenente», le «Tigri Bianche», quelli dei «Cavallino Rampante» e i «Diavoli Rossi», è quest'anno la volta dei «Lancieri Neri».

Sono otto gli uomini della «Pattuglia», ma nelle esibizioni volano in sei: il capitano Andrea Nuncha, di 31 anno, di Roma, è il comandante; i gregari sono: capitano Luciano Bonalumi, di 28 anni, di Brescia; tenente Arturo Resch, di 27 anni, di Avezzano; sottotenente Erminio Caranti, di 31 anni, di Milano; maresciallo Dante Golinelli, di 28 anni, di Bologna; sergente maggiore Antonio Padovan, di 26 anni, di Venezia; sergente magg. Giuseppe Frascura, di 26 anni, di Milano, e il sergente Giovanni Dal Forno, di 25 anni, di Udine.

I loro aerei, «Sabre F. 86 E.», sono stati dipinti in nero a portano, longitudinalmente, sotto le ali, i colori nazionali: bianco, rosso e verde. Hanno per distintivo un lanciere nero a cavallo, stagliato nel sole.

Nata in quel nido di aquile che è l'aeroporto di Cameri, la «Pattuglia» è stata in questi ultimi giorni «distaccata» a Monticchiari, a quanto pare perché le sue evoluzioni... disturbavano l'attività del non lontano aeroporto intercontinentale della Malpensa. Ma ormai, i «Lancieri Neri» si può dire non abbiano più una casa. Per un anno intero hanno «scorbacchiato» per preparare quello che viene definito un «programma»; per un altro anno — quello in corso — passano da una città all'altra per le esibizioni.

Come è nata la «Pattuglia»? Il comandante della Seconda Aerobrigata, colonnello Ceccacci, ha affidato l'incarico di costituirla al capitano Nuncha; questi ha scelto tra i piloti dei tre Gruppi i migliori ed ha preso a volare con loro. Dapprima con uno, poi con tre e infine con cinque. Due, tre uscite ogni giorno ripetendo gli stessi esercizi. Dalla «biga» (camioncetta munita di radiotrasmittente) il colonnello Puzzè, «asso» della caccia e dell'acrobazia, seguiva le evoluzioni, faceva i suoi rilievi, dava consigli da vero ed esperto supervisore. Poi, la «Pattuglia» ha spiccato il volo e già in molte città italiane è conosciuto il valore dei «Lancieri Neri».

Ogni «Pattuglia acrobatica» ha il suo «programma», le sue caratteristiche: i «Lancieri Neri» hanno introdotto, nel loro, delle novità: non ultima, l'ormai famosa e spettacolare «bomba» eseguita per la prima volta al mondo con tutti e sei gli aerei.

Ed ecco come possiamo riassumere i dodici minuti del «programma» dei «Lancieri Neri» saltando sul campo [illegible] evoluzioni. Con un urlo lacerante gli «F. 86» si avventano, isolati uno all'altro, lungo il nastro della pista: velocissimi... si sono già staccati. Si stagliano ormai nel cielo in una tirlisima salirata. Con una fulminea picchiata la «Pattuglia» ci è sopra, bassissima. Il tricolore spicca sotto le ali. I sei «Sabre», disposti ad [illegible] sono vicinissimi fra loro, sembrano legati ad un filo invisibile.

Sorvolato tutto il campo la figura si trasforma. Ora gli aerei compongono un triangolo perfetto per ritornare sulla verticale in linea di fila. Le «trasformazioni» si susseguono: «sei di fiori», «tonneaux» orizzontali e verticali, «freccia, losanga», «losanga». Quindi la figura più difficoltosa: la «Schneider» (dalla famosa Coppa omonima di velocità aerea). Gli aerei compiono così una traiettoria circolare strettissima in un piano orizzontale, le ali verticali all'orizzonte.

Per ultima, la famosa «bomba»: una impennata dei sei aviogetti verso l'alto; a millecinquecento metri, un aprirsi verso sei direzioni opposte a in picchiata. Impennata del stagolo, «imperiale» e quindi giù di nuovo a lambire il campo sul quale i «Lancieri Neri» si danno appuntamento incrociandosi a mille chilometri orari, con uno scarto di quota minimo. La «Pattuglia» si ricompone, effettua ancora un passaggio sul campo con carrello e serafreni fuori, poi viene l'atterraggio, anch'esso eseguito in formazione serrata. Uno spettacolo entusiasmante, emozionante e sopratutto indimenticabile.

PIERO BARBE'

Ecco i «Lancieri Neri». In piedi (da sinistra): sergente Frascura, capitano Bonalumi, il comandante capitano Nuncha, maresciallo Golinelli, sottotenente Caranti. Sotto: sergente maggiore Padovan, sergente Dal Forno e tenente Resc. Sullo sfondo il muso dell'F. 84 con il distintivo: il lanciere nero stagliato nel sole

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CAMERE - MOBIL. - PENS. L. 70 per parola

(Continua in pag. 6)

AFFITTO ammobiliata due bei camerette, 3, Secondo. Telefonare 597-206.

AFFITTO Porta Nuova bella ammobiliata persona sola, 7000. Telefonare 46-124.

AMMOBILIATA centrale indipendente anche uso pied-à-terre. Telef. 80-864.

AMMOBILIATA centrale indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 879-347.

AMMOBILIATA indipendente, ufficio persona sola, 3. Sola. Telefonare 756-168.

CASA nuova unico ingresso affitto ammobiliata a signore distinte-sole. Telefonare 30-728. 08176

CERCO ammobiliata matrimoniale, cucinetta, indipendente, zona Vittoria, Lanzo, Vittoria. Telefonare 852-972. 03421

FIRMA campionaria Milano richiamo affitto per lunga durata camera ammobiliata due letti alloggio unico ogni comfort. Acciarpe, via Alberti 8, tel. 348-650

FRATELLI stabili cercano distinta famiglia una appartamento pensione completa zona. Prendere condizioni. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. L6331

IMPIEGATO divide signorile ammobiliata ottima pensione 30.000, comoda. Telefonare 525-063. C3147

MAURIZIANO, signora sola, affittirebbe a impiegata insegnante artigiana, ammobiliata volendo uso cucina. Referenze. Telefonare 561-564. L6037

PENSIONE completa camere 1-2 letti panoramiche, ottimissima grandissima, acqua, 2° piano, ascensore. Telefonare 873-310. M4778

PIED-à-terre signorile indipendentemente possibile cucina. Diavolino, Sant'Anselmo 12. 4508

PRATICISSIMA signora cerca camerina in famiglia privata, zona tranquillissima. Crespi Alma, Strada Vicoa 4, Moncalieri, telefonare 641-764. 08158

PRIVATO affitta camera ad letto con pensione, zona Statuto. Telef. 513-439.

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

ADILISSIMA contabilità, impianti, bilanci, mano d'opera elettrotecnica, offresi mattino. Telefonare 8-13 al 240-871.

AD attiva, referenziata 35enne, praticissima contabilità, paghe, partita doppia, lingue inglese. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. P3624

BELLA presenza vedova sola esperta accoglia offresi direzione persona sola gentildonna grandi tenute. Scrivere cassetta 194 2, Sipra, Torino. 5663

CERCASI signorina 25enne per lavori ufficio. Telefonare 70-209. 08319

COMMESSA abbigliamento, bella presenza offresi, Telefonare 939-790. P3831

DILIGENTE contabile corrispondente dattilografa, pratica, offresi. Telefonare 70-209. 08319

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PROSSIME TRASMISSIONI DELLA TV

Walter Chiari in ritiro medita sul suo "teatrino,,

La nuova rubrica sostituirà il "Mattatore,, - Ritorna la coppia Tognazzi - Vianello - Galdieri presenta "Le canzoni che hanno fatto l'Italia,, - Per il mondo in "Crociera d'estate,,

La fine, ormai prossima, del «Mattatore», che è stato lo spettacolo più fortunato dell'anno, lascerà un bel vuoto nei programmi della tv.

Diciamo subito che è ben difficile poter far seguire ad uno spettacolo fortunato, anzi eccezionalmente fortunato come il «Mattatore», altri allo stesso livello. Anzi riteniamo coraggiosi quegli attori che hanno accettato di apparire subito dopo sugli schermi.

Il primo di essi è Walter Chiari: costui ne dì un vastissimo giro di ammiratori ed è simpatico quasi a tutti.

Ci auguriamo che la prova gli vada bene. Debutterà il 29 aprile con uno spettacolo dal titolo, per ora provvisorio, «Teatrino di Walter», e sarà coadiuvato dall'orchestra del maestro Cinfora. Questo è tutto ciò che si sa sul nuovo programma. In ritiro all'Eliseo è probabile che il bravo giovanotto stia appena meditando insieme la trama della sua trasmissione e continuerà nella tradizione di tenere con il fiato sospeso la tv di via dei Babuini.

* *

A distanza di un mese, e cioè il 31 maggio, riappariranno altri due beniamini dei telespettatori: sono Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con l'intramontabile «Un, due, tre» (da Milano). La rivista manterrà il tono che l'ha portata, anni fa, ad un buon successo: rispetto all'edizione del '58, avrà meno balletto, pochi travestimenti (che avevano stancato il pubblico), un ritmo più veloce. Tempo massimo: un'ora. E ce n'è d'avanzo.

* *

In questa vigilia d'estate la parte del leone tocca a Torino, Milano e Roma mandano in scena spettacoli più o meno collaudati, già noti o con attori che sono di per sé garanzia di un minimo, almeno, di successo. Negli studi di via Montebello si preparano due trasmissioni completamente nuove. La prima, che apparirà il 26 maggio, è curata da Michele Galdieri, l'abile e smaliziato autore di riviste che tutti conosciamo. S'intitolerà «Addio, mia bella, addio» ovvero: «Le canzoni che hanno fatto l'Italia». Regista Fernanda Turvani, presentatore lo stesso Galdieri. In sei numeri ci farà rascoltare, alternandoli a brani filmati, alcuni dei quali inediti, le canzoni, i motivi di guerra o popolari che hanno accompagnato gli anni più importanti della nostra storia.

* *

L'altro spettacolo ha pretese maggiori e dovrebbe solleticare, nell'intenzione degli organizzatori, addirittura «Il mattatore». Il titolo, «Crociera d'estate», non tragga in inganno. Non si tratta di un vagabondare tra mari e monti, piuttosto la presentazione di numerosi paesi di tutti i continenti nei loro aspetti più salienti della vita, dell'arte, del costume. Vedette di ogni genere verranno chiamate a interpretare brani di musica e di teatro, mentre un balletto coreografico legherà insieme i vari quadri. Gianni Bonagura e Nino Manfredi saranno i presentatori. Il primo numero, in onda il 19 giugno, sarà dedicato al «Vecchio Sud» (d'America, naturalmente) ed è già stata assicurata la partecipazione del balletto negro «Savages».

* *

Il 4 luglio dagli studi di Roma andrà in onda una trasmissione dal titolo «Buone vacanze, che costituirà, sembra, uno dei più grossi sforzi di «Show» musicali. Vi prenderanno parte Gorni Kramer con la sua orchestra, Juia De Palma e Mario Petri e via via gli ospiti d'onore. Verso la fine di giugno è previsto anche uno spettacolo musicale presentato da Della Scala.

* *

Qualche spicciolo: il 7 maggio gli appassionati di jazz non perdano lo spettacolo di Armstrong dalla Focette di Viareggio; per i patiti di musica leggera il 14 da Ischia vi sarà il programma: «La canzone viene dal mare» al quale parteciperanno quasi tutti gli astri della canzone italiana e straniera. In giugno, l'11, 12, 13 da Napoli sarà trasmesso il Festival della canzone napoletana.

m. a.

Walter Chiari tornerà alla tv il 29 aprile

Belinda si riposa

Belinda Lee, dopo aver girato alcuni film in Italia e in Francia, ha deciso di concedersi un periodo di riposo. Trascorrerà un paio di settimane sulla Costa Azzurra

UNA NOVITA' ITALIANA STASERA AL CARIGNANO

Ironizzano sulla borghesia gli autori del "Benessere,,

Stasera al Carignano la Compagnia del «Teatro d'arte italiano» presenterà *Il benessere*, tre atti di Franco Brusati e Fabio Mauri messi in scena da Luigi Squarzina.

Tre atti comici? Dio salvi lo sa; personalmente riteniamo che i due attori si siano fidati molto, un po' troppo, di una verità da essi scoperta, ed annunciata verso la fine della commedia in questa battuta: «Il mondo è sordo. Puoi gridare fin che vuoi e non serve nessuno».

Fiduciosi di questa sordità collettiva, essi si permettono un linguaggio alquanto volgare e uno sviluppo di situazioni debilitanti ristrecciando il benessere per vie che fanno rimpiangere le salutari pratiche dei flagellanti. D'accordo che gli autori hanno voluto ironizzare sui modi, sui costumi e sulle mollezze dei letti borghesi, ma d'altra parte questa loro ironia non lascia intravedere nulla di sodo alle loro spalle, sicché il giochetto risulta freddino e roco.

La vicenda è impostata sul: Ritorno triangolo, lui lei e l'altro, qui rimodernato in un poligono di dodici lati, poiché tanti sono i personaggi. Abbiamo fatto esclusione delle cinque lavoranti dell'atelier della protagonista e di due energici fanchini che certe cose in scena per ora non le fanno ancora. Su tutti gli altri, che amalgano ampiezze inutili per vizio di natura, l'imminenza di una crociera a coppie ha il potere di far funzionare la loro immaginazione a tutta pressione: poi, dopo la crociera, tutto si acquieta nella forma più banale se non al limite di un ultimo corpo a corpo della protagonista con un'innocente cameriera che proprio pensava a tutt'altro che a questo insolito scontro. Ci è risparmiata la crociera e i mortali balli in costume in Africa. Il continente nero è salvo.

E. Quadrone

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il Quartetto italiano suona alle 21 per il programma nazionale - Il traguardo degli assi, campionato a squadre fra cantanti di canzoni, alle 21 sul Secondo - Alla tv: Gassman presenta Il mattatore *(ore 21)*

MERCOLEDI' 15 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,2, Torino m.t. I) — Ore 14: Giornale - Sorsi di Milano - 14,10-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Parigi vi parla.

Ore 17: Giornale - Per i ragazzi: «Il carillon» della signora Bellina», radiocasa di Mario Pompei - 17,30: Orchestra musicale d'Italia: Il concerto - 18: Cori d'ogni tempo e paese - 18,15: Pin Bandoni e il Quartetto Radar.

Ore 18,30: Complesso strumentale «Reginia» - 18,45: La sottilmente dalle Nazioni: Italia - 19: Canta Gino Sarti - 19,15: Il Mondo: Teatro di oggi e di domani - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Motivo da rivista e commedia - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto del Quartetto italiano**, Checchini: Quartetto in la maggiore, opera postuma; Mendelssohn: sonni, allegro, Adagio, Scherzo (Allegro non troppo), Finale (Allegro vivace); Beriwinsky: Tre pezzi, (Paolo Borciani, primo violino; Elisa Pegreffi, secondo violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello).

Ore 21,45: Il mercoledì dei sempre - 22,30: Ventisei dischi: musica leggera - 23: Canzoni presentate al 1° Festival internazionale della Canzone Mediterranea di Antibes - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Orchestra di pista da Dino Olivieri - Ultima pratica.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3, Torino m.t. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Anguilla Negri, Natalia Turi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Gioco a fuori gioco - 16: R.C.A.: Club.

Ore 19,30: Giornale - Trasmissioni delle grandi orchestre - 19,45: Novità Fonit - 20: Terza pagina: Città contro, aspetti di vita milanese; Piccola cronache di grandi successi; Sapere per stare bene, consigli medici; Concerto in miniatura: chitarrista Mario Tagliavini - 21: I dolcemarti: musiche e curiosità da tutto il mondo.

Ore 22: Giornale - Quarta Fiera Internazionale del jazz. (Registrazioni) - 23,50: Programmazione: musica per tutti - 19: Classe unica: Salvatore Rosati: Scrittori americani contemporanei; Battello Morphea: La formazione degli stati europei - 19,50: A tempo di valzer - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Telegalli show.

Ore 21: Dal Teatro della Fiera di Milano: **Il traguardo degli assi**: campionato a squadre fra cantanti di canzoni. Secondo giorno 2): Tina Allen con Corrado Lojacono e Arturo Giorgio Consolini con Wanda Romanelli e Franco Aldrovandi, Giancarlo della Cananea direbbe da Angelini. Presentano Antonella Steni e Dorando - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22: «**Capitan Veleno**», radiocommedia di Edmondo Cotignoli, dal racconto omonimo di Pedro de Alarcon. Compagnia di prosa di Milano. Regia di Alessandro Brissoni. «Capitan Veleno» è un breve romanzo di Pedro de Alarcon, ambientato in Spagna nel 1748, al tempo della lotta civili fra i napoletani e i partigiani di Isabella II. Il protagonista, Addolorata e il manichino Giorgio di Los Tomillares: modesta e riservata la prima, brusco e irascibile il nobile. In una strana situazione Don Giorgio viene a trovarsi alloggiato, forzatamente in uno scontro con i repubblicani, a raccolto e amorevolmente curato da Donna Teresa Rastorino, dalla di lei figlia Addolorata e dalla loro fattezza Rosa. La vicenda è imperniata sulle astuzie ardi delle tre donne per indurre «Capitan Veleno» (così è soprannominato Don Giorgio) al gran passo che lo porterà al matrimonio - 23,15: Arpeggione.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8, Torino m.t. III) — Ore 18: Comunicazione agli Osservatori geofisici - Le costanti fondamentali della fisica (Ultima trasmissione) - 19,15: Otto Loewing: Sonatina per pianoforte; Martino Brown: Tre pezzi per pianoforte - 19,30: La Rassegna: Scienze economiche - 20: L'indicatore economico - 20,15: Radio e Ich hatte viel Kapitalmarkt - Cantate n. 21 per soli, coro e orchestra - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,30: «La sua parte di sforza», tre atti di Luigi Squarzina. Musiche di Angelo Musco. Regia di Luigi Squarzina.

ROMA II (m. 344) — Ore 22,15-0,45: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 14-15,10: Telescuola - 17-18: Le ir dei ragazzi: «La Traviata» (programma per i più piccoli). In questo numero: La Sala di Valentina: La lezione di musica; La posta di Picchio Cannocchiale; Numerino musicale, Pupazzi e animazioni di Maria Perego - 18,50: Telegiornale - Sport.

Ore 19,15: «Le avventure di Nicola Nickleby», di Charles Dickens. Traduzione e riduzione televisiva di Alessandro De Stefani. (Terza puntata). Interpreti: Lia Angeleri, Franco Volpi, Mario Colli, Ghilo Capua, Enrico Glori, Pol Mallagliati, Elisa Cegani e altri. Regia di Daniele D'Anza. (Replica/ma) - 20,10: Un secolo di poesia, a cura di Vincenzo Talarico - 20,30: Tic-tac - Segnali orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Vittorio Gassman presenta: «**Il Mattatore**», spettacolo televisivo a cura di Vittorio Gassman e Guido Rocca. IX puntata: Il cinema. Sorso di Lido - Incontri. Conduce il Dottor Dondi. Orchestra diretta da Piero Umiliani. Regia di Daniele D'Anza.

Ore 22,05: **La donna che invera**, fantasia di Ugo Falqui e Giovanni Salvi. Questa quarta puntata de «La donna che invera» sarà dedicata alle bambine del Sud. La trasmissione esaminerà i problemi riguardanti soprattutto le raccoglitrici di olive, ove a tabacco della Calabria, Puglia, Abruzzi e Molise.

Ore 22,30: Arti e scienze: cronache di attualità a cura di Lamberto Picchetti - Rubrica di Nino Meloni - 22,45: Telegiornale.

GIOVEDI' 16 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni per tutti - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Piccolo Club - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Novità di ieri e di oggi - 15: Lavoro Italiano nel mondo - 16,30: Canzoni dal Festival di Sanremo - 17: Giornale - Programmi per i piccoli - 17,30: Vita musicale in America - 18,10: Cantautore d'Italia - 18,45: Università Marconi - 19: Concerto pianistico - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: «Medardo», opera di A. Rollo - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea - 10: Disco verde - 15: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Scherzi e risate - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - «Al paradiso delle signore», romanzo di E. Zola - 18,35: Orchestra Cetra - 19: Chiese unite - 19,30: Tastiera - 20: Intermezzi - 20,35: Una voce in vacanza - 21: Recital di Dina Torreri - Ultime notizie - 22: Il giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,05: Fisiopsicologia dei sensori - 18,40: Lineamenti storici di politica europea - 19,05: Musica di A. Scarlatti - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il pensiero profetico - 22,10: Dialoghi di G. F. Malipiero - 22,50: Racconti scritti per la radio.

TELEVISIONE — Ore 14: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19,05: Passaporto n. 1 - 19,30: Fantascuola - 19,55: La tv degli agricoltori - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: «Fanciulla», racconto sceneggiato - 23,30: Europa piccola - 23: Telegiornale.

Il violinista Totenberg questa sera al Conservatorio

Stasera, alle ore 21,30, al Conservatorio, il violinista Roman Totenberg darà un concerto per gli «Amici della musica» con la collaborazione pianistica di Antonio Beltrami. In programma le sonate di Franck e Debussy, la sonata op. 12 n. 1 di Beethoven e musiche di Bach, Szymanowsky e Bartók. Biglietti al Conservatorio e alle biglietterie teatrali.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Venerdì, alle 21, nella «Sala dei Duecento» dell'Unione Industriale (via V. Vela 17), sarà proiettato il film «Amanti perduti» (" Les enfants du paradis ") di Marcel Carné con Arletty, Pierre Brasseur, J. L. Barrault, Maria Casarès. La proiezione, a carattere strettamente privato, è riservata ai soci e loro familiari.

LE PRIME DEL CINEMA

La bella tentatrice e un mostro alla moda

Una bomba a bordo di un bastimento nel film di Ciampi Il vento si alza L'ombra del dottor Caligari in una nuova puntata del genere vampiristico

Titolo: IL VENTO SI ALZA
Regista: Yves Ciampi
Interpreti: Curd Jurgens, Mylène Demongeot.

(Roma) Eva la tentatrice, cioè la piccola delizioso Caterina, amante di un mafioso capitano di lunga corsa, ritirato in terra ferma col proposito e la speranza di diventare ricco, il serpente e il fratello di lui, Michel, che sull'orlo del fallimento (i genitori gli hanno lasciato una compagnia di navigazione) butta là la proposta di affondare a bella posta un carico per godere poi del premio di assicurazione.

Prima riluttante, il capitano finisce col lasciarsi tentare, ed entrato anche nell'impresa, ne assume lui la direzione. Ma collocata una bomba ad orologeria nella stiva del bastimento in partenza questo verso il Baltico, dove l'esplosione potrà sembrare causata da una mina, il suo animo incomincia a mutare, la sua coscienza di marinaio gli fa sentire tutto l'orrore di quello che sta per compiere.

Dopo un viaggio ricco di contrattempi e ritardi, l'uomo si riscatta prima che sia troppo tardi; e dal suo canto anche Caterina, rimasta a terra, attraverso profonde meditazioni, scopre natura. Tutto è bene quel che finisce bene.

Un film di qualche pretesa, ma interessante appeso per la parte avventurosa riguardante il bastimento con la bomba a bordo.

Titolo: IL SANGUE DEL VAMPIRO
Regista: Henry Cass
Interpreti: Donald Wolfit, Barbara Shelley

(Vittoria) *Nuova puntata del genere vampiristico, tornato di moda presso il cinema inglese: la orrenda maleffe di un dottor Caligari (quasi un'ombra del famoso dottor Caligari), direttore di un penitenziario per alienati criminali che gli serve come laboratorio per orripilanti esperimenti sui cadaveri. Un giovane medico, capitato innocente in quel penitenziario, è incaricato di sbrogliare quella matassa di orrori.*

Il film, a colori, è abbinato all'infarcito dei requisiti del film terrifici, e sebbene arrivi qua e là al grottesco, non manca, giusta le promesse contenute nel titolo, di dispensare brividi ed emozioni.

l. p.

Le fatiche del nuovo Ercole

Steve Reeves simula uno schiarzoso rapimento di Gisèle Robert durante un cocktail in un locale a Parigi, dove l'ex-mister Universo si è recato per presentare il suo film «Le fatiche di Ercole» girato in Italia

LA TIGRE DEL BRONX

Alle corse di Saratoga

XXL — Vincent Coll, dopo aver fatto parte della banda di Schultz, ne organizzò una per proprio conto e combatte quella del suo ex principale. Molti sono infatti gli uomini dell'irlandese che soccombono; ma l'eccidio più clamoroso, il quello che coinvolge dei bambini. Coll, vagliate tutte le opportunità, stringe un patto di alleanza con un altro bandito Legs Diamond, sperando in tal modo di sbaragliare le forze avversarie. Ma Diamond ha delle noie con la giustizia e gli occorrono molti denari. Glieli procura Vincent Coll, «prelevando» un certo George Immerman, proprietario col fratello Connie di un night Club il Connie's Inn. Il «ratto» riesce in pieno e frutta a Vincent Coll 85.000 dollari.

Legs Diamond percepisce la sua parte del riscatto tanto facilmente estorto a George Immerman. Messo sul gusto, Vincent Coll decide, senza indugio, di ripetere la operazione tanto fruttuosa. Ma dove? L'irlandese si dice che se c'è un luogo frequentato da molte persone che portano con sé somme notevoli in denaro liquido, quel posto è proprio un ippodromo. Perciò egli parte immediatamente, accompagnato da due suoi uomini, per la stazione termale di Saratoga Springs, dove si svolgono delle corse al galoppo molto frequentate. Ed ecco Vincent Coll, Fats Mac Carthy e Frank Giordano all'ippodromo di Saratoga. Lasciano la macchina al parcheggio e mentre a fare un giro al peso, Ben pensano i tre gangsters hanno scelto la vittima: si tratta di uno sportivo ricco, un certo Billy Warren, che, secondo

quanto dicono di lui quelli che lo conoscono, porta sempre con sé almeno 100.000 dollari. I tre gangster gli stanno appresso senza dare nell'occhio. E quando Billy Warren si reca al parcheggio delle macchine per prendervi la propria, i tre lo fermano. Circondati come sono dalle automobili che servono loro da protezione e nascondiglio, Vincent Coll e i suoi amici, la mano destra stretta sull'arma automatica, nella tasca della giacca, gli dicono sorridendo, come se gli chiedessero un po' di fuoco per una sigaretta: «Il vostro denaro, subito! Senza un grido, senza un gesto, altrimenti siete spacciati!». Quasi senza fiato Billy Warren si guarda attorno, nella speranza di poter trovare aiuto. Ma nessuna delle persone che sostano al parcheggio, sembra

interessarsi a quel piccolo gruppo d'uomini che, da lontano, appare come un gruppetto di amici in cordiale riunione. Warren si rende conto che se chiede aiuto,

prima che giunga qualcuno è sicuro di rimanere in corpo qualche pallottola. E il suo denaro se ne andrà lo stesso. Allora, da buon giocatore, Warren trae dalla tasca il portafogli gonfio di biglietti da mille e lo porge ai tre banditi. Il portafogli contiene 85.000 dollari. E' meno di quanto Coll sperasse, ma si tratta tuttavia di una somma rispettabilissima, dato lo strano tipo di ricatto che egli ha richiesto che brevissimo tempo, in piano giorno

e in un luogo pubblico. Col loro bottino Coll, Giordano e Mac Carthy lasciano la loro vittima e, correndo, saltano nella macchina che li attende. Frank Giordano mette in moto il motore, esce dal parcheggio, raggiunge la strada, ove si dà alla fuga a forte velocità, proprio nel momento in cui arrivano gli agenti di polizia chiamati dalle grida di Billy Warren, oltre ad alcuni ispettori addetti all'ippodromo, ai quali è stata segnalata la presenza sul campo di corse dell'ormai truppo famoso gangster «tigre del Bronx».

SEGUE: Un regalo per il signor Mullens

PAVIMENTI

Un nuovo pavimento di plastica, elegante, economico, di lunga durata, perfettamente lavabile, resistente all'usura, che isola dal freddo e dai rumori, può trasformare completamente ogni ambiente.

Si applica in poco tempo anche su vecchi pavimenti.

Posatori selezionati in tutta Italia.

Chiedete opuscoli gratuiti ed informazioni a:

FLEXA - Deposito di Torino, via Donati, n. 28 Telefono 53-655

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

(Continua da pag. 7)

IMPIEGATINA meccanico meccanografo offresi ufficio locale. Scrivere cassetta 8381, SPI, Torino. F3248

IMPIEGATINA meccanico meccanografo offresi ufficio locale. Scrivere cassetta 8381, SPI, Torino. F3249

LAUREATO esperienza decennale industria chimica controllo processi qualità rendimenti coordinamento tecnico-amministrativo e tecnico-commerciale cerca adeguata sistemazione preferibilmente Torino Genova Milano. Cassella 1 T. SPI. Genova. 5583

LAUREATO legge, 27enne, ottima cultura, conoscenza francese, patente, impiegherebbesi anche amministrativo o contabile. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. L6414

MAGAZZINIERA pratica spedizioni, lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 7347, SPI, Torino. 8509

MAGAZZINIERE 26enne, pratica spedizioni, lavori ufficio, offresi. Tel. 754-019 ore 9-13. G3182

MATURITA' classica, patente 2ª, 26enne, dinamico, occuperebbesi commercio. Telefonare Gino 551-726. G3183

MOBILE restauro, dalla grafica, diploma maturità classica, esperto pegno materiali, impiegherebbesi. Telefonare 271-672.

OFFSONI incaricato fabbrica mobile Torino provincia. Vecchi provinciali, anche propria macchina adeguata. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. F3436

PENSIONATO pianoforte Aim, pratica lavori contabili, offresi impiegati mezza giornata. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. M4832

PERFORATRICE IBM, ragioniera 19enne, secondo impiego, offresi. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino. L6414

PERITO industriale meccanico, 28enne, serio, decennale esperienza d'ufficio all'estero, spec. tecniche, rettificatore, conoscenza perfetta tedesco, cerca adeguata sistemazione. Offerte si Città P-699158 R, Pubblicitas, Torino 1. 8641

RAGIONIERE esperto bilanci, analisi impianto riordino contabilità analisi costi mercato finanziamenti offresi anche saltuariamente. Telefonare 683-144.

SIGNORINA bella presenza conoscenza base commercio e sistema bancario, esperienza, offresi. Scrivere cassetta 8339, SPI, Torino. F3683

SIGNORINA 20enne, ragioniera, ottimi attestati, conoscenza lingue, cerca impiego. Telefonare ore pasti 332-338. 8507

SIGNORINA 20enne, diplomata, lingue, francese, corrispondenza, dattilografia, offresi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. F3682

SIGNORINA 20enne piemontese, seria, ben educata, pratica cucina, stiro, serviziale cosa ecc., cerca posto presso signora sola. Michelucci (referenziato) rispondente alla pari. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. L6269

STENODATTILOGRAFA 18enne, conoscenza francese inglese, dattilografia, impiegherebbesi anche ditta o ufficio privato. Telefonare mattino 378-106. L6406

STENODATTILOGRAFA 20enne, 1° impiego, 3ª media, impiegherebbesi. Scrivere Bodoli Savina, via Berlese Giachino 27

STUDENTESSA, presenza, conoscenza francese inglese, dattilografia, impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 388-931.

TECNICO esperienza d'ufficio buon organizzatore, energico, ottima cultura, pratico (ampi metodi lavorativi), Scopo miglioramento offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino.

TRENTUNENNE ragioniere/ragioniera, pratico ufficio, magazzino, spedizioni, trattazione affari, clientela, autonomia, offresi anche ditta anche commercio. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. L6187

VELOCE corrispondente dattilografa 18enne offresi. Telefonare 937 035. M8198

VENTIDUENNE diplomata ragioneria, buona cultura offresi qualunque lavoro, anche prova. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. L6426

VENTIQUATTRENNE adempiuti obblighi militari, diploma ragioneria, cerca impiego presso ditta. Telefonare 390-332.

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

ADDETTA/ASI autonomi contratti contabili, dattilogr. Radiocasta, via Monfalcone, 18. 8657

AMMINISTRATORE casa, grafico contratti, manutenzione, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

AMANUENSI subito operatrice macchina contabile ottima conoscenza contabilità generale. Telef. 20-151. L6626

AZIENDA artigiana cerca impiegata dai 25 alle 30, massima serietà, Scrivere cassetta 7068, SPI, Torino. 8509

AZIENDA commerciale cerca dattilografa lavori ufficio. Pregasi risposte manoscritte precisando età titolo studio. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino. 8582

AZIENDA commerciale assume impiegato impiegata secondo impiego qualsiasi mansione contabilità. Telef. ore 9-10 al 684-411.

CASA musicale primaria importanza cerca elementi competenza di genere edizioni musicali, Dettagliare curriculum vitae ed referenze. Scrivere casella 190 S. SPI, Milano. 8525

CERCASI elementi libero reggiunti introiti inseguendo scuola guida, referenze. Telefonare 287-826. 8590

CERCASI piccolodattilografa pratica lavori ufficio 18enne. Telefonare 44-872.

CERCASI 18-19enne praticante riscontro ufficio immobiliare. Scrivere scuola, referenze, cassetta 1206, SPI, Torino.

DITTA commerciale cerca signorina 20enne diplomata o media superiore dattilo, pratica per contabile direttr clientela. Emigrasi offresi referenze morali. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M4834

IMPORTANTE industria cerca ragioniere massimo 30enne veramente pratico contabilità generale. Scrivere precisando posizione occupata a Cassella 5204, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca ragioniere 34-38enne, molto pratico, indipendente, indicare età, referenze. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. 8510

INDUSTRIA tessili cerca giovane addetto, le prime cure lotta antigrafia per reparto spoltrini. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. F3808

LABORATORIO microchimico cerca medici per laboratori prossi. Telefonare 372-428. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. F3803

PRATO chimico industriale esperto prove terre ed laboratorio desidera ghisa bronzo e alluminio cerca importante industria meccanica provincia Torino. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 8525

PRODOLA industria assume impiegata per regolo lavori ufficio. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. M4830

PROFESSIONE facile signore redditizio assicurazione esistela previa corso preparatorio. Ariem, corso Matteotti 31, telefono 48-582. 8511

SPEDIZIONI corrent nazionale cliente la disposto associarsi, dettagliare curriculum, ultimo occupazione, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M4823

STUDIO legale assumerebbe signorina, bella presenza facile scrittura, personalità per svolgere trattative ora ufficiale. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino.

UNIVERSITARIO libero ore 17-20 per ripetizioni locale, distinto serio vagone cerasi Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 8532

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE compositore alimentari rappresenta offresi. Telefonare 674-009. L6432

ABILE bagnatore pratico carpenteria in ferro offresi, Ricordi Aurelio, via Reviva 11, Torino.

ABILE operaio e bracciante offresi cremasco. Scrivere cassetta 8388, SPI, Torino. M4833

ACCUMULATORE meccanico motorista 50enne, pratico riparazioni autoveicoli e macchinario varie potenza termica, nafta, offresi a ditta. Telefonare 756-870.

AIUTANTE cuoco offresi albergo montagna. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

APPRENDISTA stampista 15enne offresi. Telefonare Schiavone 82-402. F3680

AUTISTA di camion italiano, esperto estero città per mobili familiari cerca impiego serio Cuneo e dintorni. Scrivere: Castelli P. Esposito, via Alpignano 6, Torino. L6393

AUTISTA ex autista di alto grado di un generale, provato, sarebbe lieto sistemazione nasta, offresi casa riguardia o altre mansioni. Scrivere: Fulcheri Michelina, Frassi, Cuneo. G3700

AUTISTA patente III e III tappa pratica, libero, offresi subito, pratico rimorchi e gru. Telefonare 350-200. 36181

AUTISTA pluriennale 2ª bracciante, lunga pratica guida e cura libero subito offresi anche altri lavori ditta o privato. Telefonare 760-380. M6194

AUTISTA 2ª e 3ª bracciante parte pratico offresi pomeriggio. Telefonare 307-524.

AUTISTA 1ª 2ª 25enne, referenziato offresi. Telefonare 601-738. L6406

AUTISTA 35enne pluriennale II-III, referenziatissimo, pratico commercio. Telefonare 726-116. 36223

AUTISTA 30enne libero subito patente, 10 anni esperienza pullmans, libero subito offresi. Telefonare 287-240.

CUOCA con referenze controllabili offresi casa signorile. Disposta lunga campagna o stare. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. L6344

DECORATORE offresi privati, privati inviti. Telefonare 634-184.

DOMESTICO cuoco istruttore, altro, offresi casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino. 36291

FUOCHISTA 2ª generale, accuratissimo. Scrivere Bertello, v. Monferrato 6, Carignano. 36004

GIARDINIERE senza prole offresi custode. Marabbino, corso Regina Margherita 228. L6154

GIOVANE robusto patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 83-040.

INFERMIERA 26enne, pratica ufficio, offresi qualsiasi doppiera occupazione. Telefonare 31 867. C3915

LIBERO pomeriggio 26enne non auto 1400 a offresi qualunque occupazione. Telefonare 82-040. 36312

MECCANICO motorista Deutz specializzato meccanica agricola occuperebbesi ore libere. Telef. 682-789. L6343

OFFRESI camerieri piani seppure alcun cucina hôtel, pensioni, conoscendo inglese. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino.

PANTALONISTA abile trovarobe offresi privato. Telefonare 304-379. 36147

PENSIONATO falegname sano offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. M4678

PENSIONATO 60enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 350-377. L6144

RAGAZZO quattordicenne offresi apprendista possibilmente meccanico. Telefonare ore pasti 332-338. 36072

ROMITA 20enne cerca lavoro disposto a ir fabbrica. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. F3781

SIGNORA offresi bigiotiere giornata sorte presso negozi. Collanega, via Carena 8.

SIGNORINA offresi commissa a altro lavoro serio non servile, referenze. Scrivere Odello, corso Vittorio Emanuele 3.

TORNITORE in lastra provetto occuperebbesi sorta Mirafiori. Telefonare 394-908 ore pasti. 35980

TRENTADUENNE bella presenza intelligente, occuperebbe posto portinaia. Telefonare 883-784. C3832

TUTTOFARE specialissima offresi persona sola. Telefonare 321-081. 36206

TUTTOFARE offresi cosca piccola, libera subito. Telefonare 41-078. 3116

VENTIQUATTRENNE cameriera senza lavoro qualsiasi occupazione. Telef. 597-088.

VENTIQUATTRENNE offresi per qualsiasi domestica. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino. 36243

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABBISOGNANO ragazze apprendista disegno artistico, 20 ore settimanali. Marmo, via Fabrizi 80/84, orist. 783-197 (pomeriggio). 36141

ABILISSIMA istruttrice tedesco, corso, Orizzonte Estebi, via Cravanzi 9.

ASSUMO apprendista meccanico 15-16enne. Telefonare 48-744. F3834

AUTORUOTA cerca istruttore guida automezzi. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. 35953

BANCHIERA buona presenza cercasi. Telefonare 687-400 ore 8,30-12,30 oppure 13-20. C3904

CARAMELLISTA capace condizioni rispetto cercasi da importante industria. Scrivere cassetta 1965, SPI, Torino.

CERCASI bobbinatore per trasformatori monofase di serie. Scrivere cassetta 7138 SPI, Torino. 36470

CERCASI buona istitutrice, giorni festivi dalle 8-20. Telefonare 60-872. 36646

CERCASI sobrio falegname svelto, pratico Torino, Pinti, Milano 10. L6605

IMPORTANTE maglificio corso provincia emiliana. Scrivere cassetta 8305, SPI Torino. L6850

LAVORATE casa tessuti Meravigliosa macchina maglieria avviata «Orion», L. 100.000, insegnamento gratis. Cassesi, San Quirino 4 bis. 74103

MAGLIFISIO Metty, assume abilissima macchinista su maglione 12. Presentarsi Lagrange 29. L6157

MONTATORI meccanotecnici, verniciatori specializzati, cerca importante azienda. Alle paghe. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. L

ULTIME NOTIZIE

Il governo concederebbe 95 miliardi

Gli aumenti agli statali

Non vi saranno altri incontri tra Segni e i rappresentanti sindacali - Stasera si riunisce il Consiglio dei ministri ma la questione non sarà trattata - Si attendono le conclusioni della Ragioneria dello Stato

Roma, mercoledì sera.

Ricca di imprevisti sviluppi la storia della vertenza fra governo e dipendenti pubblici, per il miglioramento delle retribuzioni a questi ultimi. Contrariamente ai primi annunci, il Presidente del Consiglio non convocherà i «plenipotenziari» delle organizzazioni sindacali. Si è limitato ad un incontro non ufficiale con il segretario della Cisl on. Storti che ieri sera, dopo il colloquio, si è chiuso nel riserbo più assoluto. Evidentemente l'on. Segni gli ha comunicato i propositi del governo, chiarendo che oltre i limiti raggiunti non è possibile andare; diventa così inutile qualsiasi altro incontro, che rischierebbe, anzi, di essere controproducente.

Dopo l'esame compiuto da Segni con i ministri Tambroni e Taviani, il governo sarebbe giunto alla concessione di circa 95 miliardi di lire: 12 per l'esercizio finanziario in corso, 83 per il prossimo.

Il Consiglio dei Ministri convocato per stasera a Villa Madama non tratterà la questione degli statali (sarà dedicato a tre prestiti alla Cassa del Mezzogiorno da parte degli Stati Uniti); prima che il Gabinetto possa affrontarla collegialmente bisognerà attendere le conclusioni dell'intenso e difficile lavoro cui è sottoposta in questo periodo la Ragioneria dello Stato. Ogni volta, infatti, che il governo aumenta la portata degli stanziamenti, la Ragioneria deve controllare la posizione di un milione 125 mila dipendenti in servizio e di 465 mila pensionati, calcolando le misure differenziate degli aumenti per le quote aggiuntive di famiglia, che variano a seconda dei congiunti a carico, dei figli studenti, eccetera.

Appena pronti i provvedimenti sui quali si articolerà la decisione del Consiglio per i dipendenti pubblici, i ministri decideranno anche il modo come far fronte alle aumentate spese. Smentito un inasprimento del bollo delle autovetture non utilitarie (superiori cioè ai 1200 cmc.) e nel campo degli investimenti produttivi (la cedola azionaria ad esempio), i provvedimenti finanziari riguarderebbero alcuni tipi di tabacco rafforzato e di sigarette con esso prodotte e ritocchi alle imposte dirette (ricchezza mobile e complementare) alla imposta ipotecaria e a quelle indirette sugli affari. Ma come sempre il tratto di previsioni più o meno fondate. A decidere sarà il governo.

g. n.

Un ministro russo in visita a Milano e Torino

ROMA, mercoledì sera.

Il ministro sovietico del Commercio, Patocilev, verrà in Italia il 16 aprile per trattenervisi una settimana su invito del nostro governo.

Il ministro sovietico visiterà la Fiera di Milano, gli stabilimenti automobilistici di Torino e una raffineria di petrolio a Venezia.

Pella si congratula con il fratello di Baldovino

Roma, mercoledì sera.

Il ministro degli Esteri, on. Pella, attraverso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, ha fatto pervenire le espressioni di congratulazioni del Governo italiano per il fidanzamento del principe Alberto del Belgio.

L'ATTRICE ITALIANA IMPROVVISAMENTE FUGGITA DA HOLLYWOOD

La Pierangeli, giunta a Copenaghen riparte con il suo bimbo per Londra

All'arrivo in Europa ha dichiarato: "Nessuno mi porterà via il mio Perry„ - Per la sua imprevista partenza col figlio, nonostante l'opposizione del tribunale, sarebbe stata accusata di ratto - "Non credo che si possa fare una simile accusa a una madre„ - Tra un anno ritornerebbe in America

Annamaria Pierangeli con il suo piccolo Perry all'arrivo a Copenaghen (Telefoto)

Copenaghen, mercoledì sera.

Anna Maria Pierangeli è arrivata a Copenhagen stamane presto, proveniente da Hollywood da dove è fuggita con il suo bimbo di tre anni, Perry. Ha dichiarato che «nessuno glielo porterà via».

Accolta da decine di giornalisti, essa ha esclato di fronte al grosso quadrimotore della «Sas» tenendo per mano Perry. Entrambi apparivano sorridenti, subbene la Pierangeli abbia osservato che il viaggio è stato lungo e faticoso. L'attrice ha poi affermato che il suo ex-marito «ha mentito» quando ha dichiarato al tribunale di essere contrario ai suoi progetti di recarsi in Europa con il bimbo. «In realtà — ha aggiunto — egli mi aveva dato il permesso di partire con mio Perry».

L'attrice ha poi affermato che può darsi vi sia stato un malinteso fra lei e Vic Damone, dopo che quest'ultimo aveva cambiato avvocato solo pochi giorni fa. Quando un giornalista ha osservato di essere in possesso di informazioni secondo cui l'attrice è stata accusata di aver «rapito» Perry, la Pierangeli è scoppiata in una risata ed ha detto: «Non credo che si possa muovere una accusa simile contro una madre, preoccupata solo di star dietro al suo bambino».

Quindi ha aggiunto che ritornerà in Europa circa un anno, dopo di che ha intenzione di ritornare negli Stati Uniti. La Pierangeli è ripartita stamane per Londra dove deve girare un film. Poi andrà a Roma verso la metà di luglio. A settembre farà un altro film e dopo conta di ritornare a Los Angeles.

Il film che interpreterà a Londra è intitolato SOS Pacifico. Insieme a lei sarà nella parte maschile Eddie Constantine. Il secondo film in cui apparirà con l'attore inglese Dirk Bogarde è intitolato Passionate City.

L'ex marito dell'attrice si rivolge al tribunale

Hollywood, mercoledì sera.

L'attrice cinematografica italiana Anna Maria Pierangeli è fuggita da Hollywood portando con sè il piccolo Perry, il bambino avuto dal matrimonio con Vic Damone. L'attrice ha lasciato gli Stati Uniti ed è partita per l'Europa quantunque un decreto giudiziario le ingiungesse di non allontanarsi dalla California con il bambino. Il decreto le era stato consegnato da un ufficiale giudiziario pochi minuti prima che lasciasse la sua residenza di Hollywood per recarsi all'aeroporto di Los Angeles; esso era stato emesso dal tribunale di Hollywood su richiesta di Vic Damone che, al momento dell'intentare dalla moglie di lasciare gli Stati Uniti, aveva preso le misure necessarie perchè il figlio non gli fosse sottratto.

L'attrice ha preferito ignorare il decreto del tribunale e, lasciata la sua casa, ha raggiunto l'aeroporto di Los Angeles dove è salita a bordo di un aereo della «Sas» ed è partita per Copenaghen, dove è giunta stamane. Damone si è immediatamente rivolto al tribunale ed ha ottenuto che il caso venga trattato venerdì prossimo. «Io — ha detto il popolare cantante italo-americano — non avevo alcuna obiezione da muovere al fatto che il bambino stesse con sua madre, ma voglio che i miei diritti siano rispettati». Damone ha precisato che aveva visto il figlio domenica scorsa, dopo quattro mesi durante i quali la ex-moglie glielo aveva tenuto lontano.

«Annamaria — ha detto il cantante — mi ha trattato come volessi comportarmi male nei confronti di mio figlio. Mentre il mio solo proposito era di vederlo. Quando ho saputo che intendeva portarlo con sè in Europa sono esploso e mi sono precipitato in tribunale per ottenere un decreto che ingiungesse alla mia ex-moglie di non portare il bambino oltre i confini della California». Ha precisato il cantante che non è disposto di accettare la situazione creata dalla fuga di Annamaria e che si batterà perchè il figlio gli venga restituito o perchè gli sia concesso la possibilità di vederlo quando vuole.

La fuga di Annamaria Pierangeli è stata interpretata come una prova che la giovane attrice italiana è decisa ad abbandonare definitivamente gli Stati Uniti e a stabilirsi in Europa. Negli Stati Uniti, infatti, la carriera di Annamaria sembra finita. Dall'epoca del suo matrimonio con Vic Damone essa non aveva più interpretato alcun film e le Case di produzione di Hollywood sembravano averla dimenticata.

La madre di Annamaria, signora Erica Pierangeli, è stata avvicinata dai giornalisti immediatamente dopo che si era sparsa la voce della fuga della giovane attrice. «Non ho niente da dire — ha dichiarato la signora —, non so quali siano le intenzioni di mia figlia. So soltanto che da qualche tempo si sentiva infelice e provava una profonda nostalgia dell'Italia».

LA DODICENNE TROVATA CADAVERE IN INGHILTERRA

Seviziata e uccisa da un bruto in un campo poco distante da casa

Janice Holmes è stata sorpresa e strangolata dal maniaco mentre rincasava dopo aver accompagnato un'amica per un tratto di strada - In ognuno degli ultimi giorni è stato registrato in Gran Bretagna un efferato crimine

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

L'assassinio della dodicenne Janice Holmes ha sconvolto l'Inghilterra. Nel villaggio ove ella viveva, gli occhi delle donne sono oggi pieni di lacrime e quelli degli uomini agghiaccianti dall'ira e dalla collera. La fanciulla aveva solo 12 anni ed era benvoluta e stimata da tutti per la sua intelligenza, la sua cortesia e la sua vivacità. Sebbene di umile condizione — la madre fa la governante, il padre vive altrove ed è un lavoratore agricolo — Janice Holmes era la migliore alunna della scuola locale ed un suo insegnante ha dichiarato ieri sera: «La tragica morte di questa fanciulla ci priva di una deliziosa e dolcissima creatura».

Janice Holmes è stata strangolato da uno di quei maniaci sessuali che, con terrificante frequenza, insanguinano le cronache di questo Paese. Il suo cadavere ignudo, rinvenuto nella notte fra lunedì e martedì, mostrava i segni di una brutale e folle violenza e sul collo apparivano chiaramente le impronte lasciate dalla mano omicida. La polizia è all'opera con la sua usuale e silenziosa destrezza, e non è azzardato sperare in un sollecito arresto dell'efferato criminale. Così si concludono infatti quasi tutti questi mostruosi crimini contro l'infanzia, commessi in stato di follia e quindi senza molte preamuzioni.

Il delitto è avvenuto nel Lincolnshire, nell'Inghilterra settentrionale, vicino alla cittadina di Binbrook. Lunedì sera, Janice Holmes era a casa, con la madre, quando ricevette la breve visita di un'amica, la quindicenne Susan Baker. Alle 8,45 Susan disse che doveva rientrare, altrimenti la mamma l'avrebbe sgridata e, poichè aveva timore del buio, la pregò di accompagnarla, quantunque più giovane, Janice, l'accompagnò per un tratto di strada. Le due amiche si lasciarono lungo la carreggiabile, quasi in aperta campagna, ma, mentre Susan arrivò a casa sana e salva, Janice non tornò mai più dalla sua breve passeggiata.

Verso le undici, la signora Holmes, una donna di 46 anni, non resistette oltre all'angoscia, avvisò la polizia ed ebbero così inizio le ricerche cui parteciparono quasi tutti gli abitanti della zona. Alle due del mattino la tragica scoperta. Il cadavere ignudo della bambina venne rinvenuto in un campo a quattrocento metri dalla sua casa. Su un vicino covone, giaceva il berrettino di lana gialla, donatole per Pasqua dalla mamma.

La polizia sembra inclini a ritenere che l'assassino sia una persona del luogo e non si esclude anzi che, per meglio mascherare la sua orrenda colpa, egli abbia partecipato, con gli altri volontari, alle ricerche svoltesi fra le undici di lunedì sera e le due di martedì mattina. Naturalmente, il delitto potrebbe essere stato commesso anche da una persona di passaggio, un automobilista, ad esempio, e se così è la sua individuazione richiederà certo maggior tempo e maggiori fatiche.

I genitori di Janice vivevano separati da quattro anni, ma il marito è corso ieri accanto alla moglie per assisterla in quest'ora così crudele. La madre è stata colpita da uno choc di proporzioni spaventose e dovrà essere ricoverata forse in ospedale. Il signor Holmes, quando apprese la tremenda notizia, perdette i sensi e fu necessario l'intervento del medico.

L'assassinio della piccola Janice aggiunge un nuovo, tragico capitolo a quello che è stata una settimana di sangue, senza precedenti, forse, negli annali del crimine. Il 7 aprile, uno studente e la sua fidanzata vennero trovati uccisi, a colpi di pistola, all'Università di Rotherham. Il 10 aprile, Rotherham fu sconvolta da un'altra morte violenta: un barbiere di ottantadue anni, certo Ernest Cropper, venne assassinato nella sua bottega, sembra a scopo di furto. Il giorno dopo, la signora Helen McGhee, di 68 anni, fu uccisa a pugnalate in un negozio di Glasgow. Il 13 aprile, la signora Elizabeth Kirby fu trovata morta nella sua automobile, a Middlebrough. Il 15 aprile, un irlandese fu ammazzato a bastonate in un sobborgo di Londra e la sera del medesimo una donna di trentadue anni, la signora Mary Howard, venne uccisa in un vicolo di campagna, vicino ad Halifax. Infine, l'assassinio della povera Janice. Otto delitti in otto giorni.

Proprio in questo periodo, una statistica ufficiale ha comunicato che i casi di violenza si sono raddoppiati negli ultimi dieci anni e sono passati da 1133 nel '48 a ben 13.137 nel '58. Gli omicidi commessi a Londra in un anno sono di solito venti o trentadue, ma nei primi tre mesi del '59 già dodici persone sono morte ammazzate nella capitale.

Mario Ciriello

Cadavere in un pozzo presso Ragusa: delitto?

Fermata la moglie della vittima

Ragusa, mercoledì sera.

Il cadavere del contadino Antonino Alaoni, di 66 anni, da Modica, è stato trovato ieri dai carabinieri in una cisterna della contrada Frisandini. La salma è in stato di avanzata putrefazione. L'autorità giudiziaria, che esclude che si tratti di suicidio, ha ordinato il fermo della moglie del contadino, Giovanna Cappello, di 65 anni.

Da parecchi anni tra i coniugi sorgevano frequenti litigi. Si ritiene che alla base di questa vicenda ci sia un uomo. In tal senso sono orientate le indagini. Il cadavere dell'Alaoni è stat otrasportato all'obitorio del cimitero per essere sottoposto ad autopsia.

Ultime arringhe al processo di Vercelli

Parlano i difensori dei maggiori imputati

Obbiettivo, primo dei patroni di Serazzi, di Boidi e degli altri è di demolire il castello di accuse della Parte Civile - Forse la sentenza solo domani

Vercelli, mercoledì sera.

Gli avvocati difensori dei maggiori imputati nel processo Serazzi (il Serazzi, naturalmente, il Boidi, il Beltaro ed il Capra) sono impegnati da stamattina nel tentativo di capovolgere la situazione a favore dei loro clienti; situazione che, con è certo molto tranquillizzante, specie dopo le severe richieste di pene, avanzate nei loro confronti dal P.M.

Ha aperto il torneo oratorio l'avv. Cingoli, difensore del Beltaro e del Capra. A questi succederà l'avv. Defabianis, difensore del Boidi; in ultimo si prevede che occuperà per intere l'udienza del pomeriggio parlerà l'avv. Ventura, difensore dei Serazzi. Costui, fra tutti i difensori, è indubbiamente quello che ha il compito più arduo. Infatti il Serazzi è pienamente confesso su tutti i reati cui è stato chiamato a rispondere (bancarotta fraudolenta, truffa, distrazione di merce fallimentare, falso in cambiali ecc.).

Per questo è da prevedersi che il suo patrono tenterà di aggirare l'ostacolo delle accuse fatte dalla Parte Civile col presentare il suo cliente come una vittima della fatalità e degli speculatori, alcuni dei quali può darsi s'identifichino tra quelli che siedono sul banco degli accusati, ed altri tra coloro che sono divontati successivamente gli accusatori del Serazzi. Indubbiamente, dal ha seguito attentamente il processo, si sarà reso conto che sotto questo profilo l'avv. Ventura ha delle buone carte da giocare. La sentenza è prevista per la mattinata di domani.

A Sale Langhe

Chiude la sua azienda per protesta contro il sindaco

Cinquanta operai disoccupati

Mondovì, mercoledì sera.

Per protestare contro un'ordinanza del sindaco di Sale Langhe, un industriale del luogo ha deciso di chiudere la propria fabbrica di laterizi e di licenziare tutti gli operai. Il signor Elio Ferrari tempo fa aveva fatto collocare sulla strada che collega il paese alla fabbrica il binario di una «decauville» per il trasporto dell'argilla dal deposito alla fornace; senonchè il Genio Civile provinciale, che ultimamente aveva assunto la manutenzione della strada, ordinava al Ferrari di rimuovere il binario, dovendosi bitumare la rotabile. Ad asfaltatura ultimata, nei giorni scorsi l'industriale riattivava in funzione il binario ma si vedeva intimare, a distanza di quarantotto ore, una nuova, perentoria diffida, con il conziglio di costruirsi un sottopassaggio.

In ottemperanza alle disposizioni della legge comunale provinciale, il Ferrari inoltrava allora al sindaco di Sale Langhe, signor Lorenzo Grosso, una richiesta di concessione del binario a lunga scadenza. La scorsa notte il Consiglio comunale di Sale Langhe ha respinto quasi all'unanimità la richiesta dell'industriale. Per rappresaglia, allora, il Ferrari ha deciso la chiusura dei battenti della fabbrica e, partendo per Torino con la famiglia, ha disposto la vendita di materiale, attrezzature e di tutte le scorte dell'azienda.

Cinquanta operai (che nelle prossime settimane sarebbero saliti ad un centinaio) da oggi sono pertanto venuti a trovarsi senza lavoro.

Entro oggi l'approvazione in sede legislativa

La Camera conclude i lavori sul nuovo "Codice della strada„

I ritocchi apportati al testo dal "comitato ristretto„ Se le commissioni del Senato che esamineranno subito il progetto non vi porteranno altre modifiche, la legge andrà in vigore per la data prevista del 30 aprile

Roma, mercoledì sera.

Le Commissioni Trasporti e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati concludono oggi l'approvazione in sede legislativa del «codice della strada», ritoccato dal «Comitato ristretto». La nuova «carta del traffico» verrà subito trasmessa al Senato; se le corrispondenti Commissioni del Senato non proporranno nuove modifiche è molto probabile che possa essere rispettata la data del 30 aprile, già fissata per l'entrata in vigore del nuovo codice.

Dei 146 articoli in cui il codice si articola, centodue sono stati approvati ieri dalle Commissioni dei Deputati: ventotto articoli sono stati modificati soltanto nella forma; venticinque articoli invece risultano emendati nella sostanza.

L'art. 32 riguarda uno degli argomenti più discussi all'apparire del Codice qualche mese fa: la sagoma limite degli automezzi, che con le modifiche è stata portata a 2,50 di larghezza per 4 di altezza; la lunghezza non dovrà eccedere i sei metri per i veicoli ad un asse, dieci metri per quelli a due assi, e 11 per quelli a tre o più assi. Gli autobus a due assi potranno giungere fino a 11 metri. I rimorchi non dovranno eccedere sei metri se ad un asse, m. 7,50 a due, m. 8 a tre o più assi: comunque l'autotreno non dovrà superare i diciotto metri di lunghezza totale.

L'art. 30 che instaura la patente di guida per auto e motoveicoli è stato approvato nella precedente stesura salvo l'ottavo comma sull'obbligo di notificare alla prefettura entro venti giorni ogni trasferimento di residenza.

Le commissioni hanno approvato ieri anche il tanto discusso art. 91, sulla sospensione e revoca della patente nel testo proposto dal comitato ristretto e secondo il quale «la patente è sospesa dal prefetto per un periodo da uno a tre mesi quando il titolare sia incorso in più violazioni delle seguenti norme di comportamento, anche se siano intervenute cause di estinzione dei relativi reati: a) obbligo di osservare i limiti massimi di velocità; b) obbligo di fermarsi e di dare la precedenza a chi circola sulle strade se, fuori dei centri abitati, proviene da un luogo non soggetto a pubblico passaggio; c) obbligo di dare la precedenza a chi circola su strada con precedenza; d) divieto di sorpasso a destra o in prossimità o in corrispondenza delle curve o dei dossi o in ogni altro caso di scarsa visibilità; e) divieto di sorpasso di autotreni, di autoarticolati, di autosnodati o di autocarri con autotreni le cui motrici non sia un'autovettura, con autoarticolati o con autosnodati; f) obbligo di adoperare i proiettori a luce anabbagliante nell'incrocio con altri veicoli; g) obbligo di guidare facendo uso degli occhiali o di determinati apparecchi prescritti in sede di rilascio della patente; h) divieto di guidare in stato di ubbriachezza; i) divieto di circolare contromano in prossimità o in corrispondenza delle curve, dei dossi o in ogni altro caso di scarsa visibilità.

«Qualora più violazioni delle norme di comportamento indicate nel precedente comma siano commesse nel periodo di un anno, la sospensione della patente è disposta dal prefetto o a sei mesi».

Sorpreso e catturato mentre svaligia un'auto

Alessandria, mercoledì sera.

Il disoccupato Giuliano Nazzi, di 37 anni di Santa Croce sull'Arno (Pisa), già condannato una decina di volte per furti in varie città d'Italia, era stato nella nostra città vivendo di espedienti. Per non alloggiare in alberghi ed evitare il rischio di essere fermato dalla polizia, dovendo scontare una condanna inflittagli nel giugno dello scorso anno dalla Corte d'Assise di Torino, che lo aveva pure dichiarato delinquente abituale ed assegnato a una Colonia agricola, pernottava in androni o scantinati.

Rimasto senza denaro, il Nazzi forzava la portiera di un'automobile del commerciante Calogero Fichera, ferma nel cortile di corso Monferrato 2, nella nostra città, impossessandosi di parecchi capi di abiti da uomo. Sorpreso in flagrante, si dava alla fuga ma veniva raggiunto e arrestato.

Furibonda lotta in un negozio fra un elettricista e un ladro

Aggredito e buttato a terra, il negoziante reagisce e mette in fuga il malvivente

Vigevano, mercoledì sera.

Una brutale aggressione è avvenuta ieri sera in un negozio sito in una via centrale della nostra città. Un elettricista è stato assalito e percosso duramente nella sua bottega da un malvivente che intendeva derubarlo.

Il fatto è avvenuto verso le 20,30, al numero 3 di corso Milano. Giuseppe Ferrante, di 54 anni, stava mettendo un po' di ordine nel suo negozio, dopo la giornata di lavoro, quando improvvisamente veniva colpito alla nuca da uno sconosciuto che, entrato nella bottega, si era appostato alle sue spalle. Stordito e gettato a terra, il Ferrante veniva invitato dal malvivente a consegnare l'incasso della giornata.

L'elettricista però si riprendeva prontamente ed ingaggiava una violenta colluttazione con il ladro. Poco dopo, una cliente del Ferrante, forse allarmata dal rumore che proveniva dal laboratorio, entrava nel negozio. Vedendo l'elettricista con il volto pieno di sangue, gli chiedeva cosa mai gli fosse successo.

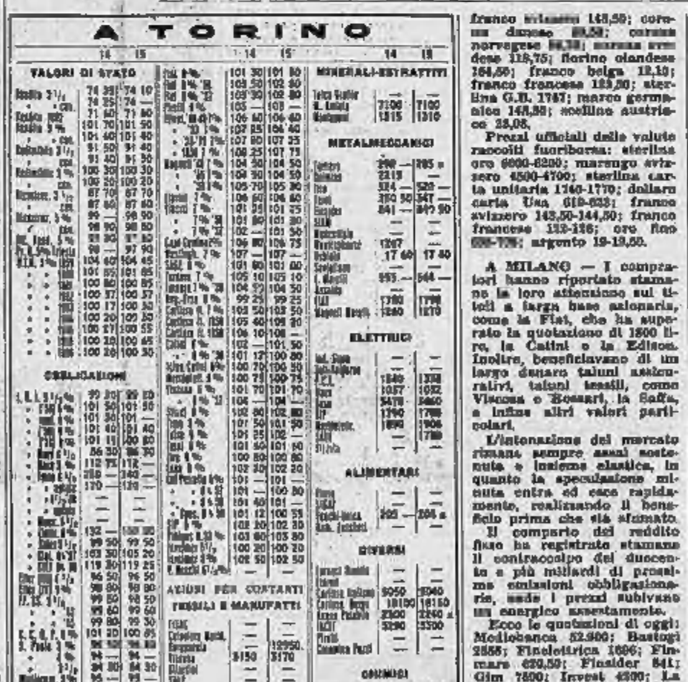
Il Ferrante, ancora ansimante per la brava ma durissima lotta, sotto la minaccia del rapinatore che, all'arrivo della donna, si era nascosto prontamente dietro ad una tenda, rispondeva: «Sono caduto dalle scale».

La donna, inaspettata, usciva per chiedere soccorso. Il rapinatore, allora, senza perdere tempo, scappato nella strada, saliva a bordo di un'auto 1100 bicolore, che posteggiava nei pressi, e si dava alla fuga dirigendosi verso il centro. Il Ferrante, subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale civile dove gli sono state riscontrate ferite e contusioni al capo. Ne avrà per 15 giorni.

Le forze dell'ordine hanno aperto le indagini per individuare l'autore della maldestra rapina (nulla, infatti, è stato asportato dal negozio). Dalla descrizione dei testimoni si tratterebbe di un uomo alto e magro, sulla trentina.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



A TORINO — La riunione è caratterizzata dal notevole rialzo delle Fiat. Attorno a questa voce, scambiata su larghissima attività operativa, è imperniata la vitalità del mercato odierno. Sui rimanenti settori, dopo alcune vivaci iniziali, si ha, in genere, una battuta d'arresto per affido dei realizzi tipici di fine liquidazione, in calendario per oggi. Il fondo risulta, comunque, resistente in quasi tutti i settori. Lievi progressi sugli elettrici, mentre le Liquigas sono calme e il gruppo Finsider è caratterizzato da qualche incertezza. Sostenute le Viscose.

Titoli di Stato e obbligazionali debili.

Nel dopoborsa una nuova ondata di compere ai riversa sulle Fiat, con limitate ecc per i rimanenti settori.

Diritti Viscose 340.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente; obbligazioni Iri-Elettricità 6%, lire 101,70.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 641; franco svizzero 143,50; corona danese 89,50; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,15; franco francese 123,20; sterlina G.B. 1787; marco germanico 146,50; scellino austriaco 23,08.

Prezzi ufficiali delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4500-4700; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta Usa 618-633; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 122-126; oro fino 695-775; argento 19-19,50.

A MILANO — I compratori hanno riportato stamane la loro attenzione sui titoli a larga base salomaria, come la Fiat, che ha superato la quotazione di 1500 lire, la Cattni e la Rinascente. Inoltre, beneficiavano di un largo denaro taluni assicurativi, taluni tessili, come Viscosa e Rossari, la Saffa, e infine altri valori particolari.

L'intonazione del mercato rimane sempre assai sostenuta e insieme elastica, in quanto la speculazione mirata entra ed esce rapidamente, realizzando il beneficio prima che sia sfumato.

Il compatto del reddito fisso ha registrato stamane il contraccolpo del duecento e più miliardi di prossime emissioni obbligazionarie, sede i prezzi subivano un energico assestamento.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 52.900; Bastogi 2555; Finelettrica 1696; Finmare 629,50; Finsider 841; Gim 7800; Invest 4390; La Centrale 13.385; Sviluppo 3939; Ass. Generali 55.500; Fond. Incendio 12.580; Assicurat. Italiana 29.000; Ras 24.300.

Ferr. N. Ord. 4600.

Châtillon 6800; Cantoni 17.850; Olcese 1900; Cucirini C. C. 12.300; De Angeli 3450; Cascami Seta 2900; Gavardo 3570; Lanificio Rossi 4300; Lanif. e Canap. 838; Rossari e Varzi 15.000; Rotondi 37.300; Tosi 8000; Sale Vicosa 3193; Un. Manifatture 42.500.

Dalmine 2314; Iva 518; Metalli 6840; M. Amiata 7100; Montecatini 2937; Monteponi 1818; Siele 2650.

Bianchi 397; Fiat 1599; Nebiolo 17.50.

Safe 1784; Cisli 3450; Dinamo 3197; Edison 3485; Ilrsciana 3285; Sarda 6795; Valdarno 5858; Emiliana 3765; Subalpina 4045; Magneti Marelli 1284; Ercole Marelli 576; Orobia 1331; Romana Elettr. 3590; Sesa 3400; Sip 1758; Meridieltrica 1810; Siet 3445; Tecnomasio 2908; Tibi «A» 3855; Tibi «B» 3815; Tirni 948; Unes 1089; Vinicola 4663.

Dist. Italiane 5705; Eridania 4850; Eurosaa Zuccheri 548.

Anic 2490; Italgas 1943; Liquigas 638; Mira Lanza 15.850; Pibigas 948; Rumianca 2148; Saffa 4700.

Acciai 4115; Beni Stabili 4826; Immobiliare 758; Risanamento 9492; Sifos Genova 5020.

Cartiere Burgo 18.120; Ciga 5168; Eternit 5199; Italcementi 16.000; La Rinascente 250,50; Pirelli S.p.A. 4850; Pirelli e C. 4215; Mitlei 5385; Edison Volta ord. 2401; Edison Volta pref. 3775.

A GENOVA — Mercato in aumento: la Borsa è brillantissima su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 15.375; Ilsmel 24.375; Rsa 22.950; Meridionali 2975; Navigazione Alta Italia 18.900; Viscosa 3185; Finsider 840,50; Montecatini 2958; Iva 629; Fiat 1799.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, particolarmente nei confronti delle Fiat che conseguono nuovi notevoli vantaggi.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 2665; Centrale 15.410; Fondiaria Incendio 13.100; Fond. Vita 18.500; Viscosa 3185; Montecatini 2685; Magona 6ss; Fiat 1799; Valdarno 2687; Immobiliare 750.

Chiesta la libertà per la donna dei «diari»

Vercelli, mercoledì sera.

Gli avvocati Mario Dal Fiume di Torino e Alberto Vallaro di Vercelli, patroni della signorina Mimì Panvini Rosati, depositaria dei diari apocrifi di Mussolini, hanno inoltrato istanza al Procuratore della Repubblica, dott. Aldo Spaziani, perchè conceda alla loro cliente la libertà provvisoria.

Come è noto la Panvini è stata tratta in arresto una quindicina di giorni or sono per concorso di falso in scrittura privata e truffa ai danni del dott. Oscar Ronna di Novara, il quale aveva acquistato nel 1957, per nove milioni e mezzo, i documenti apocrifi attribuiti a Mussolini. Giovedì scorso Mimì Panvini Rosati aveva confessato al magistrato inquirente di avere falsificato materialmente i documenti suddetti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Il Comitato di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza di Moncalieri partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Presidente

Lorenzo Francesco Rocchietti

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri partecipa al lutto per il decesso di

Lorenzo Francesco Rocchietti
Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza

Federico Giacomelli e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro compianto

Lorenzo Francesco Rocchietti

Annunciano con profondo dolore la scomparsa del

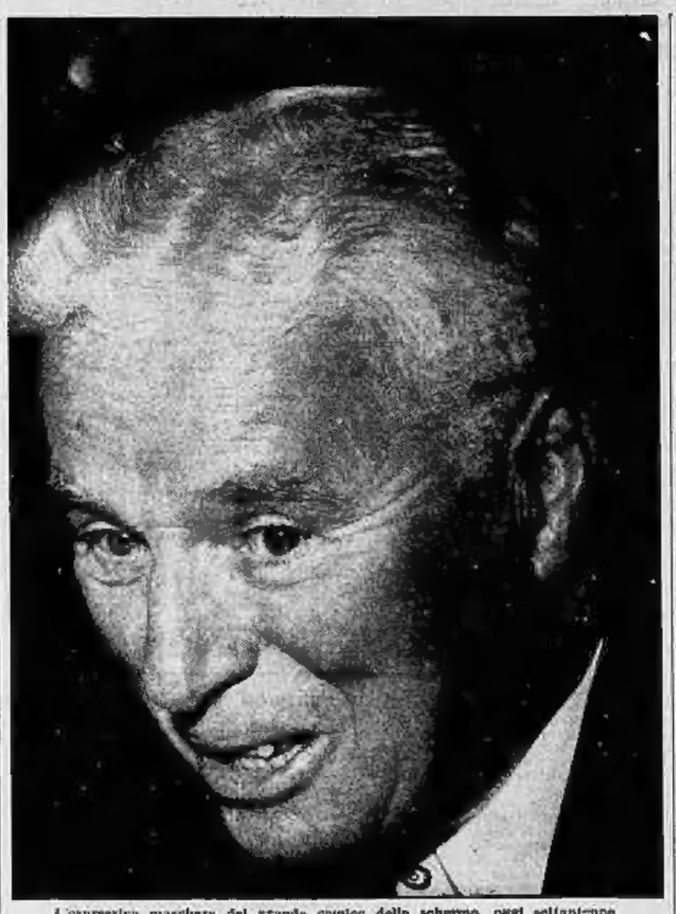
Comm. Giuseppe Lorenzoni

gli affezionati amici:
Mario Gora
Carlo Foccale
Paolo Bonzetto
Guglielmo Teppati
Mario Teppati.

ANCORA SULLA BRECCIA IL PIU' GRANDE COMICO DELLO SCHERMO

I settant'anni del giovane Chaplin

La lunga e gloriosa carriera dell'attore non è chiusa - In questi giorni sta preparando la sceneggiatura del suo prossimo film che resusciterà Charlot - Una vita privata e artistica ricca di eventi



L'espressiva maschera del grande comico dello schermo, oggi settantenne

Charlot come Hm conosciuto il pubblico di tutto il mondo

Nato a Londra — altri dice a Fontainebleau, in Francia — il 16 aprile 1889, Charles Spencer Chaplin compie domani settant'anni. Lo ricorrenza egli la festeggia, circondato dall'affetto dei familiari, nella sua solitaria villa denominata «Manoir de Ban» e situata a Corsier-sur-Vevey, villaggio tipicamente svizzero non troppo lontano da Losanna, sulle pendici di una fiorita collina digradante verso il Lemano.

Ricordiamo qui di seguito i punti salienti della vita e dell'arte del grande artista, comico e patetico, che da quasi mezzo secolo come nessun altro onora il cinema mondiale.

* 1894. *A cinque anni, e prima ancora d'imparare a leggere e scrivere, il piccolo, vivace Charlie s'affaccia alla ribalta in una pantomima movimentata dalla buffonaria del padre, che di lì a poco, purtroppo, sarà vittima d'un attacco di «delirium tremens». Precoce conoscenza, sull'infelice bambino, di quella miseria spesso mascherata in modo così pudico e dolente, nei film che molti anni dopo Chaplin avrebbe creato servendosi della geniale sapienzità dell'arte sua.*

* 1899. *L'orfanello, dopo essere stato costretto dalla fame alle fatiche più umili (suo compagno di sventura il fratello Sydney), si ritrova in music-hall con la madre, nota sotto il nome d'arte di Lily Harvey, si guadagna da vivere e appare in scena come uno degli «Eight Lancashire Lads»; l'anno successivo partecipa, sempre in un teatrino del suburbio londinese, alle rappresentazioni di Giddy Osland, proseguite poi in una tournée in provincia insieme con altri lavori, fra cui un Sherlock Holmes, dove Charlie recita, per tre anni, la parte del fattorino Billy.*

* 1903. *Al «Duke of York's Theatre» Charlie è uno dei ragazzi camuffati da animali che hanno ruoli d'impegno nella prima rappresentazione del Peter Pan di J. M. Barrie. Egli comincia ad uscire dall'anonimato, e Fred Karno, accorto direttore di una formazione specializzata nelle pantomime allora in voga, lo scritturo per farlo apparire, colla sua faccia malinconica, in diversi sketches di successo, replicati centinaia di volte.*

* 1910. *Charlie va in America con la compagnia n. 2 di Karno, la «English Pantomime», e il 3 ottobre esordisce al Colonial Theatre di New York con un successo che si prolungherà per tre anni, cioè fino a quando il rappresentante della Keystone, una società produttrice di film controllata da Mack Sennett, non gli offrirà una scrittura, a 150 dollari la settimana, per girare, a Los Angeles, piccoli sketch destinati alle pantomime di cui C. è protagonista sullo schermo.*

* 1912. *Il Charlie della ribalta diventa Chas per questi primi filmetti di pochi minuti, dei quali al centoquattresimo mimo viene lasciata pressochè intera la responsabilità, controllata con larghezza da Mack Sennett e da altri, che non hanno tardato ad intuire le eccezionali qualità del nuovo venuto, capace nel vivificare con motivi impensati, umani e fantastici, i luoghi comi degli spettacolini da lui inscenati e mimati prima nei teatrini squallidi di East-Side o di Whitechapel e poi con Fred Karno.*

* 1914. *Trentacinque sono gli irresistibili filmetti d'una bobina (come reel») che Chas realizza alla media di uno ogni dieci giorni nel tragico anno che, di qua dall'Atlantico, vede l'inizio della prima guerra mondiale. Ma quanto è lontana l'Europa invermigliata di sangue dalla primitiva casa di vetro della nascente cinematografia hollywoodiana, di cui Chaplin è glorioso pioniere! In tali filmetti (tra cui «Making a living», «Kid Auto Races at Venice») fa già capolino il tipo del vagabondo da cui, a poco a poco, doveva uscir fuori Charlot.*

* 1915. *Appunto Charlot viene in Francia ribattezzato quegli che in Usa è Chas, prima, indi Charlie: è opportuno ricordare che il nomignolo Charlot, poi universalmente adottato, è di origine europea. Gradualmente il vagabondo, il tramp, si evolve; acquista, insieme con una sua inconfondibile natura, l'aspetto fisico che contrasta di «comiche finali» sapranno divulgare e, verremmo quasi dire, immortalare: aspetto che è superfluo descrivere perchè a tutti familiare da quando, oltre che sugli schermi, la sagoma dell'omino vestito di nero e dal sorriso da perseguitato è collocata all'ingresso di una infinità di sale, in ogni angolo del mondo, con al collo attaccato un cartello: «Oggi lavoro io». Nel '15, C. lascia la Keystone per l'Essanay e scrittura colei che diverrà la più fedele e la più patetica delle sue partners: Edna Purviance, deceduta l'anno passato, ma che ancora vediamo con malinconica nostalgia nelle sue dei cine-clubs, sue le tremolanti riedizioni dei primi «Charlot» hanno trattora un loro pubblico, fedele quanto entusiasta. Prima di Edna Purviance, presto legata a Charlie da stretti vincoli sentimentali, l'attrice di turno era stata la coppietta Mabel Normand.*

* 1916. *E' l'anno di Carmen, cioè della parodia chapliniana d'un tanto letterario celebre. Concepito come «two reels» (due rulli) il film si amplierà poi a quattro e segna un punto fermo nella evoluzione dell'artefice verso soggetti più impegnativi delle farsette antecedenti.*

* 1917. *L'ascesa continua; C. si vincola prima con la Mutual a 10.000 dollari settimanali, poi con la First National dalla quale riceve un milione di dollari per girare otto film di varia metraggio; alcuni di essi, sonorizzati, sono tuttora in circolazione, fra cui l'ammirevole Charlot poliziotto («Easy street»), al quale seguì, l'anno dopo, un altro capolavoro: «Shoulder Arms» (in Italia: Charlot soldato, oppure La grande sparata; poi abbinato, da una riduzione di Guglielmo Giannini, a «A dog's life» e presentato col titolo di quest'ultimo: Vita da cani). «Shoulder Arms», che mostra Charlot posto sul fronte della Marna nel '14, è, nella straripante sua comicità, uno dei più eloquenti film parlati che si conoscano.*

* 1918. *E' questo l'anno in cui Chaplin, arrivato alle soglie della trentina, si sposa per la prima volta: prescelta è la sedicenne Mildred Harris. Divorzio dopo pochi mesi: in tribunale lei accusa lui di spaventosa grettezza, la Corte impone all'attore di versarle 125.000 dollari d'indennità.*

* 1919. *Sebbene impegnato con la First National, Chaplin dal successo stimolato a diventare del tutto indipendente, fonda la «United Artists», cumulo a soci illustrissimi nell'impresa David Wark Griffith, Mary Pickford, Douglas Fairbanks. Sono del 1919 due gioielli che tutti conoscono: «Sunnyside» (Charlot campagnolo), e «A day's pleasure» (Giorno di vacanza) nel quale, piccolissimo, appare per brevi istanti Jackie Coogan, il futuro «Kid».*

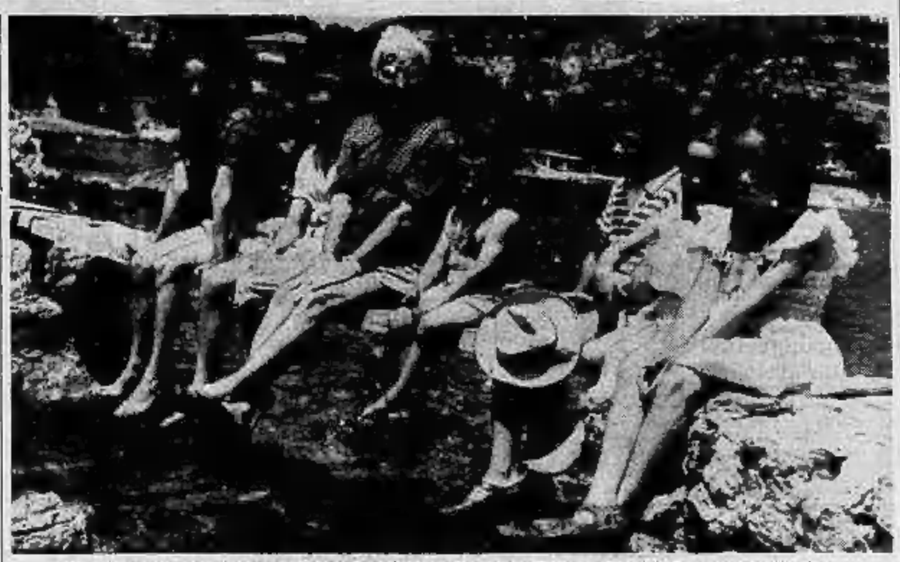
* 1921. *Il 6 febbraio di tale anno Chaplin presenta il suo primo film in sei bobine, «The Kid» (Il monello), la cui minuziosa preparazione e lavorazione si era prolungata quasi per l'intero 1920. L'opera vale al suo umanissimo creatore una enorme popolarità in tutto il mondo; i suoi tratti patetici, amari e dolenti, se pur corretti dalla happy end (lieto fine) hanno risonanza profonda nel cuore delle folle; Jackie Coogan, rivelato da Chaplin come un prodigioso mimoscolo bis di Charlot, acquista notorietà quasi pari a quella del maestro. In una parte di «angelo malinconico» s'intravede Lita Grey, che nel 1924 sarà la non angelica seconda moglie di C.*

* 1923. *Altro anno d'intenso lavoro: un «two reeler» («Pay day») (Giorno di paga) ultimo di una lunghissima serie, e preparazione di due futuri «classici»: «The pilgrim» (Il pellegrino), che segnerà il congedo di C. dalla First National, e «A woman of Paris» (La donna di Parigi). E' questo l'unico film dove C. figuri solo come regista, gli interpreti essendo Edna Purviance e Adolphe Menjou, ed il primo ch'egli abbia realizzato sotto il marchio della United Artists. Si tratta di una opera stupenda, di alto livello drammatico, appur negletta dallo stesso suo creatore. In una analisi intima di particolari stati d'animo tocca una profondità rara per il cinema di quel tempo.*

* 1923. *Chaplin è amareggiato e contento: la delusa discende dal trionfo del Pellegrino; la delusione è originata dalla freddezza con cui è accolto dal grosso pubblico (se non dalla critica più provveduta). La donna di Parigi intanto comincia a interessarci nella preparazione de La febbre dell'oro, di cui darà il primo giro di manovella l'anno successivo.*

* 1924. *Avventurato come pochissimi (La febbre dell'oro gli si rivela in sede di montaggio assai soddisfacente), Chaplin è ingoiato dalla sua novella fiamma, la giovanissima Lita Grey: accusato dalla madre di sedili di corruzione di minorenne, messo in cocere lo scandalo sposando al Messico la ragazza, dalla quale avrà due figli, Charles Spencer jr e Sydney Earle. Burrascosissima convivenza coniugale, prolungatasi infernalmente per tre anni, fino al 1927, quando alla donna venne concesso il divorzio e l'ex marito dovette versarle un milione di dollari.*

* 1925. *La gloria e la fortuna artistica di Chaplin toccano il punto più alto con «The gold rush» (La febbre dell'oro): prima proiezione il 26 agosto, «serata della critica», incassi strepitosi: C. diventa un doppio enorme fatto di cronaca, sia per il talento suo eccezionale e sia per la non meno eccezionale, ed arcidemocratica, estensione familiare.*



Charlot con la moglie Oona e i figli (da sinistra) Geraldina, Eugenio, Michele, Villetta e Giuseppina

* 1926. *La febbre dell'oro, ultimo film di C. che sia muto secondo la consueta, e scarna, tecnica chapliniana, «City Lights» verrà sorpreso, in fase lavorativa, dal trionfo delle talkies (film parlati): il che induce Chaplin ad aggiornarsi almeno in parte e a dotare la patetichissima pellicola della colonna sonora a tutti nota.*

* 1931. *Pur nella profonda crisi che l'ha tormentato a lungo, Chaplin non ha trascurato il cinema, e al 7 aprile del '31 presenta in America, e poi accompagna personalmente in Europa, mostrandolo a re e principi, il suo nuovo film, «City Lights» (Le luci della città),*

Charlie Chaplin in una foto del tempo in cui fondò, insieme all'attrice Mary Pickford, la «United Artists»

tra il '29 e il '30 cominciato, interrotto e ripreso più volte e per il quale si dice che la copia definitiva di ben 3000 metri sia stata estratta da 100.000 di negativo impressionato. Concepito come film muto secondo la consueta, e scarna, tecnica chapliniana, «City Lights» verrà sorpreso, in fase lavorativa, dal trionfo delle talkies (film parlati): il che induce Chaplin ad aggiornarsi almeno in parte e a dotare la patetichissima pellicola della colonna sonora a tutti nota.

* 1932. *Spunta nel cielo di Charlot il terzo astro matrimoniale: Paulette Goddard. Le nozze, precedute da lungo fidanzamento, non saranno però celebrate che nel 1936, in Cina, durante una numerosa crociera dei due «fidanzati» intorno al mondo.*

* 1936. *Anno nuovamente fausto per Chaplin: una bella e giovane donna al fianco e sugli schermi, pure accanto a lui, la stessa Paulette, elevata al rango di star femminile di «Modern Times» (Tempi moderni), presentato a Hollywood il 5 febbraio '36.*

* 1940. *A poco più di un anno dall'inizio della seconda guerra mondiale, il 15 ottobre '40, Chaplin scaglia contro il Führer, da New York, il suo pamphlet antinazista: «The Great Dictator» (Il dittatore), dove la polemica sociale cara a Charlot — ormai convertitosi, e quanto!, al parlato — si articola in una satira, ora verbosa ora tagliente, degli autocrati.*

* 1942. *Chaplin sonorizza e ripresenta La febbre dell'oro. L'anno prima ha divorziato da Paulette Goddard, ma avanti che le forze moglie uscisse dalla sua vita era entrata in questa sua vecchissima donna, la più avventurosa di tutte, Joan Barry, che dopo aver ufficialmente sparato di diventare la quarta signora Chaplin, gli intentò un grosso processo, dal quale, come già dalla rottura con Paulette (850.000 dollari di indennità), C. uscì con l'osso rotto, rischiando addirittura una condanna a 45 anni.*

* 1943. *Nel luglio Chaplin sposa, contro il volere del padre di lei, Oona O'Neill, figlia del drammaturgo e «Miss New York 1943». Moglie adorabile («Oona è il sole della mia vita», afferma il non più incorreggibile farfallone amoroso) e mezza feconde.*

* 1947. *Nace «Monsieur Verdoux», secondo parlato di Chaplin, suggerito da «un'idea» di Orson Welles. Esito commerciale scarso. Nello stesso anno si scatena contro C. le accuse americane di filocomunismo ch'egli smentisce con sereno ironia («Credevo ch'io ero un politico! Vi sbagliate: sono di meglio, sono un clown»), pur restando ugualmente al centro di feroci polemiche, e ultima di aperto boicottaggio. Il che lo sprona a lasciare l'America, proponimento che realizzerà nel 1952 dopo aver girato «Limelight» (Luci della ribalta) di cui non occorre parlare, al pari di Un re a New York (1957), tanto i due film sono ben vivi nella memoria di tutti.*

* 1956. *Preparandosi a festeggiare il settantesimo suo nella cornice serena di Corsier, accanto alla giovane moglie e ai figli adulti e pronipotini, Chaplin, per il quale la parola «vecchio» non ha senso tanto è dinamica la sua vitalità, manifesta con l'entusiasmo di sempre i migliori propositi per l'immediato futuro; cominciare un film che resusciti il più tradizionale Charlot, quello con le scarpacce sgangherate nei piedi divaricati, la dignitosa bombetta sulla nera chioma riccioluta, i baffetti a spazzolino vigilanti la bocca arguta, il flessibile bambù nelle mulinanti mani ancora svelt issime. «Il mio nuovo film avrà perfino le lorte in faccia. Fu un mio errore — egli ha detto — uccidere Charlot. Adesso lo resusciterò. C'è posto anche per lui nell'era atomica».*

Dopo le ambizioni polemiche e le delusioni cocenti di Un re a New York, questo ritorno di Chaplin alle origini, sia pure sotto il segno — a quanto pare — del tecnicolor e dello schermo panoramico, non può che rallegrare: anche perchè rivela com'egli, mostrata spesso dalle fotografie con i suoi bambini, sia rimasto bambino nell'anima: uguale a quegli innocenti più d'una volta descritti dai suoi film e nei quali non è arduo identificare lui stesso al tempo del crudo lontano squallido, quando egli era un buffo e vispo marmocchietto che si rotolava alla ribalta, e ignorava il male.

a. v.

Le scarpe e il bastoncino, indispensabili accessori di quasi tutte le interpretazioni di Charlot

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e stabili, Fornia 4-D, Telef. 48-129.

FINANZIAMO rapidissimo solo, cam, tarmai valutando massimo. Telefonare 63-591, 53-500. 10345

GAS liquido impianti O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di cicchetto elettrico 1886-190, lire 86.000. Rivenditore gas liquido da kg. 10 L. 1000. Abbonamenti L. 950. Autogassa, via Diaccia 36. 663

GIARDINETTA rarissima 120.000 vespa-bergina 60.000 cilfina 1400 180.000. Corso Vittorio 127. L6863

LAMAI marca di fiducia. Impianti garantiti gas liquidi e metano. Grassmino 26, telef. 20-856. 399

LEONCINO semisnuovo 1956 motoscafo vetro [illegible]. Sicilina 52, telef. [illegible].

LUBRIGAS impianti perfezionatissimi collaudati, sconto 40.000, prezzi concorrenziali. Martorelli 60, telef. 23-300.

METANO impianti perfetti lire 46.000, bombole non gratuite. Centrale rifornimento Spem. Telef. [illegible].

NUOVISSIMI modelli [illegible], Varese, 21.0., Isetta, Distlberg, vendite, permutazioni, facilitazioni. Commissionaria Rinaut. Tel. 657-872. 2994

PORSCHE coupé in rodaggio privato vendo a privato, Telefonare 83-713.

PRIVATO vendo bellissimo 1400, 160.000, non occasione. Telefonare 891-967.

SCOOTERS anticipi usati e nuovi. Facilito. Commissionaria Viberti. Telefonare 556-589.

SAGAUTO, corso Racconigi 141. Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 12 mesi. 838

SEMI Alfa 950 cocio nuovi, ordine, eventualmente rimorchio. Fiorii 96, Rivoli, telef. 281-219. 03642

VENDO privato 500 mod. 57. Telefonare 774-176. 03883

600 gran luce Viotti [illegible] 750 Rista, cambi, rateazioni, Fornia 4 D. 470

1100-103 maggio '58 perfetta vendo privato. Luca Assia 7. 624

1400 B gas, Giulietta normale Giulietta Speciali, Appia seconda coupé, 103 TV Spider, 103 Vignale, 103 Pininfarina, [illegible] coupé, 1500 Alfa Super. Autoriscatto [illegible], 600, Vendite, rateazioni, [illegible] 25. **1400 B** metano, 1300 B Spider, 500 C furgone, 500 C giardiniera, 500 C belvedere, Alfa 5 nuovo Occasionissimo. Galliari 25. 850

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO M.V. 175, BMW Rekord, Lambretta, Motoleggio, C, telef. 892 [illegible].

ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostro [illegible] con autoscuola munita a mano. Bonafous 2. 2115

GILERA Ultima presenza nuova 98 quattro tempi L. 155.000, Rateazioni, permutazioni, Gilera. C. Cesare 150, telefono 21-808. 617

LAMBRETTA 125-150 cl., quattro marce miscela 4 %, modesto più potente. Prenotazione, prova, permuta, ormai impegnanti dilettanti presso Commissionaria Dario Vian, corso Principe Oddone 1, Torino, telefonare 524-292. 324

MOTOM 48: tutti i modelli. Migliori rateazioni, migliore assistenza. Verona, Marconi 5. 4428

TRANYAI rispermierà quando richiederà Motorini, prezzi ribassati. Gimen Gilera, Giulio Cesare 159, Telef. 21-[illegible].

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Api, con nuovi modelli Ulvalgrey? a Gastaldelli. Parchiano 173. 903

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api Matarello, via Madama Cristina 73, Telefonare 687-855. 2079

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Api Da Corolo ovunque immediate, Giulio Cesare 155, telef. 21-235.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api. Moroni. U. Severtino 169. Telefonare 393-639. 19057

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A' maschietto cerco a regalarmi motoletti. Riparazioni garantite. Consegno. Ivi Imperio 11. Telefonare 49-077. T1063

ACCESSORI, scaldadenti, lampi, bretelline trasverse en filetto Pellico 6 Telefonare 62-598. 423

ACQUISTO botteglie, ferro, libri, tinchi, saccarimobili, oggetti vari. Tel. 793-845.

ACQUISTASI qualsiasi botteglie, cartoleria, carta, ferro. Telef. ore pasti 272-822.

AFFARONE, avendo sala pranzo impero 180.000, salotto 40.000 Telef. 882-398.

ALLOGGIO Medici, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specializza mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

APPROFITTATE enorme quantità [illegible] ogni specie (anche fine) liquidasi. Asta Liquidazioni, Cigna 17. 275

[illegible] Casa [illegible], Regina Angelo Emilio, camera matrimoniale 75.000, tinelli 80.000, [illegible] armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

BANCHI bar modelli recenti primi, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Cavaleiro 3.

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquisto diritto (perizia). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPAGNA! Trovevio ogni sorta [illegible] usato, economico, via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 276

FALEGNAMERIA Cropatti vende guardaroba 10.000, libreria letto bellissimo 35.000, altri mobili. Pannolenza 6, telefonare 531-818. 24100

FIDANZATE appartenenti valutate [illegible] permanente mobili, arte povera, camere 100.000 sino 400.000, cucine tinelli 40.000, salotti gran turismo 60.000, lampadari [illegible] sino 300.000, entrature 5 posti 35.000, Cambio mobili, rateazioni. Corso Regio Parco 161. Tel. 370-868.

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, riparazione qualsiasi marca. Ricambi originali. Assortimento umori. Migliori prezzi, rateazioni, cambi, serietà. Bricco, corso [illegible] 50. 3[illegible]

LAVABIANCHERIA, lucidatrici, tripolari, cucine a gas. Riparazioni garantite, permute eventuali. Grissmondi, corso Francia 27, Telefono 273-552. 4390

MACELLAIE [illegible] grandi scelta pezzi incredibili. Chiampero, Monte Pietà 18. 1616

MOBILI, lavorazione di Certà, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Sacra Esposizione, via S. Abbondio 3. 6095

MOBILI « Chantecler », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Barbaroux 4, telef. 531-107.

MOBILI « Chiaverano », Vercelli 30, lavorazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. [illegible]. Telefono 31-105. 1141

MOBILI lusso e comuni, [illegible], consegna gratuita provincia, Michelangelo Pozzo, Lungopò Diaz 3 (ang. p. Vittorio).

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, [illegible] lunghe rateazioni. [illegible] Francia 196.

MOBILIFICIO Bilocanno, Troverete bene per casa, [illegible]. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, vistoso assaggio gratuito. Accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO « Rivarbon », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 12 (Borgo San Paolo, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 55 mila, facilitazioni!

MOBILIFICIO Orsi, prezzi propagandà tinelli da 38.000; camere da 78.000; assortimento comune, lusso, [illegible]. Appuntamento. Via Garibaldi 9 (cortile).

PIANOFORTI, affitto, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 61-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 900

PRIVATO vende mobili camera moderna, divani matrimoniale armadio, lana, varia arredamento casa, occasione. Telefonare 753-314. P4102

URGENTEMENTE vendo armadio cinque porte lucide, materassi, accessori. Telefonare 392-208 36089